

RASSEGNA STAMPA
del
15/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-10-2012 al 15-10-2012

13-10-2012 Adnkronos Arriva 'Cleopatra', allerta Protezione civile "Lunedì a Roma si evitino spostamenti"	1
13-10-2012 Adnkronos Maltempo: allerta Protezione civile sul Lazio e regioni del Sud	3
13-10-2012 Adnkronos Banda Magliana, sequestrata a Castel Gandolfo villa appartenuta a ex boss	4
14-10-2012 Adnkronos Maltempo: allerta nubifragi, online i consigli della Protezione civile	5
14-10-2012 Adnkronos Con 'Cleopatra' in arrivo l'autunno vero	6
13-10-2012 Affari Italiani (Online) Maltempo nel centro-Italia "Lunedì eventi estremi"	8
14-10-2012 Affari Italiani (Online) In arrivo piogge e temporali forti La Protezione Civile: state a casa	9
12-10-2012 AgenParl TERREMOTO: "IO NON RISCHIO" CAMPAGNA NAZIONALE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO	11
12-10-2012 AgricolturaOnWeb Terremoto, 99 milioni di euro per coprire l'80% della spesa	12
12-10-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es LA SFIDA DI "DAVIDE E GOLIA": UN CAPOLAVORO DI TIZIANO RESTAURATO	13
13-10-2012 AreaNews Terremoto, week end di prevenzione	15
14-10-2012 AreaNews Italia, in arrivo forti piogge	16
12-10-2012 Asaps.it ACI: GALLERIE PIU' SICURE CON IL PROGRAMMA EUROTAP	17
12-10-2012 Asca Terremoto: 'lo non rischio', 1500 volontari nelle piazze	19
14-10-2012 Avvenire Maltempo, è allarme per «eventi estremi»	20
12-10-2012 Corriere della Sera Lezioni antisismiche in 102 piazze	21
13-10-2012 Corriere della Sera Maltempo, il metrò di Napoli trasformato in fiume sotterraneo	22
13-10-2012 Corriere della Sera I pm di Palermo: il Presidente non è un re Intercettate quattro telefonate	23
14-10-2012 Corriere della Sera «Con il ciclone attesi eventi estremi»	26
14-10-2012 Corriere della Sera Banda della Magliana, sigilli al «castello»	27
14-10-2012 Corriere.it Turchia, incendio su un volo low cost	28
12-10-2012 L'Espresso SCANDALO PROFUGHI	29
15-10-2012 Fai Informazione.it Rischio idrogeologico da domani. Ai sindaci il compito comunicare alla popolazione a rischio le...	32
13-10-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	

Gabrielli,Allerta maltempo centro Italia	33
14-10-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Allerta, temporali su gran parte Italia	34
12-10-2012 Gazzetta del Sud.it	
Lampedusa, soccorso gommone con a bordo 109 migranti	35
12-10-2012 Gazzetta dello Sport (Ed. Sicilia)	
È arrivato il maltempo E da lunedì c'è pure il ciclone «Cleopatra»	36
14-10-2012 La Gazzetta dello Sport (Abbonati)	
Paura maltempo «Sono in arrivo eventi estremi»	37
14-10-2012 Il Gazzettino	
Maltempo, allarme "eventi estremi"	38
12-10-2012 GdoWeek.it	
Conad dona 1,2 milioni per le scuole terremotate	39
12-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Terremoto? Tutti in piazza. Da domani parte "Terremoto-io non rischio"	40
12-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Forte terremoto in Indonesia molta paura, danni lievi	42
12-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Esercitazione 'Squalo 12': precipita Airbus in mare	43
12-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Alluvione alle Cinque Terre: ieri visita dell'Unesco	44
13-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Emergenze di Protezione Civile: il Cisom collaborerà col Veneto	45
13-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Rischio idrogeologico: diramate le indicazioni del Dipartimento	46
13-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
"Festival della famiglia": tre giorni di iniziative per far crescere famiglia e società	47
14-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Scosse nel basso Tirreno: tremano Pollino e Lipari	49
14-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Sisma Emilia: saranno 27 i progetti destinatari delle donazioni via sms	50
13-10-2012 Il Giornale	
Di Pietro da «Mani pulite» a mani nella marmellata	52
14-10-2012 Il Giornale	
La bufera «Cleopatra» minaccia Roma: «Restate tutti a casa»	54
14-10-2012 Il Tempo.it	
Al via alla campagna «Terremoto io non rischio»	55
15-10-2012 Il Tempo.it	
Incendio a bordo di un aereo Passeggeri intossicati	56
12-10-2012 Italia Vela.it	
Maltempo: piogge al centro in estensione al sud	57
14-10-2012 Italia Vela.it	
Terremoto in mare tra le Salomone e la Nuova Guinea	58
12-10-2012 Il Messaggero	
Tfr, via la possibilità di pagare meno tasse	59
14-10-2012 Il Messaggero	
Maltempo, arriva Cleopatra scatta l'allerta nubifragi	60

14-10-2012 Il Messaggero Maltempo, allerta allagamenti	61
14-10-2012 Il Messaggero Allerta maltempo in tutta Italia Eventi estremi sul Lazio	62
14-10-2012 Il Messaggero La villa di Nicoletti andrà al Comune di Castel Gandolfo	64
14-10-2012 Il Messaggero Ormai il clima è cambiato dobbiamo assicurarci tutti	65
11-10-2012 NordEsT news Barcolana 44: il dispositivo di sicurezza in mare	66
12-10-2012 Il POPOLO terremoti e previsioni	67
12-10-2012 Il POPOLO Si studiano le vibrazioni delle montagne	68
14-10-2012 Il Punto a Mezzogiorno Maltempo, allerta meteo della protezione civile su gran parte del Paese	69
13-10-2012 Il Quotidiano.it Canzian: "Nel nostro paese è assente l'idea di modello educativo"	70
12-10-2012 Quotidiano.net Solo paura a Tokyo per scossa di magnitudo 5	71
13-10-2012 Quotidiano.net "Maltempo, in arrivo eventi estremi" Allarme Centro-Nord	72
14-10-2012 Quotidiano.net Terremoti, scossa di 5,9 nell'Oceano Pacifico Sciame nel Pollino	74
13-10-2012 Quotidiano.net Sudafrica, affonda battello di turisti a Duiker Island: 4 morti e 6 dispersi	75
13-10-2012 Rainews24 In arrivo forti temporali. La Protezione civile invita a spostarsi solo per necessità	76
13-10-2012 Rainews24 Sequestrata villa a boss della banda della Magliana	78
13-10-2012 La Repubblica protezione civile, convenzione con i geologi	79
13-10-2012 La Repubblica scatta l'allarme per le piogge ma è già polemica sul piano emergenza - luca fusco	80
14-10-2012 La Repubblica maltempo, due giorni di massima allerta il comune: " limitate gli spostamenti" - cecilia gentile	81
14-10-2012 La Repubblica maltempo, domani allerta bombe d'acqua - mario neri	82
14-10-2012 La Repubblica maltempo, scatta l'allerta piogge "sono possibili eventi estremi"	83
13-10-2012 Repubblica.it Maltempo, la Protezione civile avverte Al nord e al centro in arrivo "eventi estremi"	84
13-10-2012 Repubblica.it Maltempo, scatta l'allarme Protezione civile: "Eventi estremi in arrivo al centro e al nord"	85
14-10-2012 Repubblica.it Maltempo, arriva la bufera nubi e precipitazioni su tutta Italia	86
14-10-2012 Repubblica.it	

Attività sismica nel basso Tirreno Nuove scosse nel Pollino e a Lipari	88
14-10-2012 Repubblica.it	
Maltempo, annunci di bufera su tutta Italia	89
14-10-2012 Repubblica.it	
Scosse di terremoto nel Pollino e a Lipari	91
12-10-2012 Sicurauto.it	
Sicurezza gallerie in Europa: bene l'Italia, male la Svizzera	92
14-10-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Emergenza pioggia, questa volta Alemanno gioca d'anticipo: Roma in stato d'allerta -	94
12-10-2012 TMNews	
Immigrati/ Recuperati in 304 su barcone a largo di Lampedusa	95
13-10-2012 Tiscali news	
Banda Magliana, confiscata villa di uno dei boss	96
14-10-2012 Tiscali news	
In arrivo nubifragi su sei regioni	97
14-10-2012 Tiscali news	
Maltempo, Domani prevista forte pioggia dalle 20	99
14-10-2012 Tiscali news	
Maltempo, in arrivo forte perturbazione: è allerta in tutta Italia	100
14-10-2012 Tuttosport Online	
Maltempo, attesi fino 200 mm pioggia	101
14-10-2012 Tuttosport Online	
Maltempo, da oggi allerta al centro-sud	102
13-10-2012 UnoNotizie.it	
SETTIMANA DEL PIANETA TERRA / L'Italia alla scoperta della geoscienza	103
14-10-2012 Villaggio Globale.it	
Previsioni dal 15 ottobre al 21 ottobre	104
13-10-2012 Virgilio Notizie	
Maltempo, Coldiretti: 3 miliardi di danni da eventi estremi....	105
13-10-2012 Virgilio Notizie	
Protezione civile: allerta su Lazio e regioni del sud	106
14-10-2012 Virgilio Notizie	
IL PUNTO Maltempo, in arrivo forte perturbazione: è allerta	107
15-10-2012 Virgilio Notizie	
Terremoto, scossa di magnitudo 2.1 nel cosentino	108
14-10-2012 La Voce d'Italia	
Allarme meteo: attesi fino 200 mm pioggia	109
14-10-2012 La Voce d'Italia	
Allarme meteo: evitare spostamenti al centro-sud	110
14-10-2012 La Voce d'Italia	
Terremoto nel Pacifico	111
13-10-2012 Wall Street Italia	
Maltempo/ Gabrielli firma circolare su rischio idrogeologico	112
13-10-2012 Wall Street Italia	
Maltempo/ Lunedì il Lazio tra regioni più a rischio nubifragio	113
13-10-2012 Wall Street Italia	
Il maltempo spaventa l'Italia Gabrielli: "Attesi eventi estremi"	114

14-10-2012 Wall Street Italia	
Maltempo/ P. Civile: da stasera piove a nord,poi su tutta Italia	115
14-10-2012 Wall Street Italia	
Maltempo, arriva la bufera nubi e precipitazioni su tutta la Penisola	116
13-10-2012 WindPress.it	
Terremoto, io non rischio: ad Aprilia la campagna nazionale sulla riduzione del rischio sismico ...	117
13-10-2012 WindPress.it	
Maltempo, peggioramento in arrivo: allerta della Protezione civile per domenica notte e lunedì mattina	118
13-10-2012 WindPress.it	
Emergenza neve 2012: fondi in arrivo	119
15-10-2012 WindPress.it	
La settimana del pianeta Terra	120
13-10-2012 Yahoo! Notizie	
Maltempo, Coldiretti: 3 miliardi di danni da eventi estremi nel 2012	121
13-10-2012 Yahoo! Notizie	
Maltempo, protezione civile: stato di preallerta, attivi per emergenza	122
14-10-2012 Yahoo! Notizie	
(AGI)Maltempo:Coldiretti, "allarme vendemmia e olive a centrosud"	123
12-10-2012 marketpress.info	
FIGLINE VALDARNO: PRODOTTI TIPICI, AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE ASPETTANDO AUTUMNIA	124

Arriva 'Cleopatra', allerta Protezione civile 'Lunedì a Roma si evitano spostamenti'

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Arriva 'Cleopatra', allerta Protezione civile 'Lunedì a Roma si evitano spostamenti'"

Data: **13/10/2012**

Indietro

Arriva 'Cleopatra', allerta Protezione civile "Lunedì a Roma si evitano spostamenti"

ultimo aggiornamento: 13 ottobre, ore 17:43

Roma - (Adnkronos/Ign) - Alemanno: "Sarà un'emergenza abbastanza forte". Il direttore del dipartimento Ambiente di Roma Capitale all'Adnkronos: "Perturbazione importante dall'ora di pranzo di lunedì fino a notte". Gabrielli: "Attenzione agli scantinati". Sotto controllo gli argini di Tevere e Aniene. Il meteorologo (VIDEO): precipitazioni previste su Liguria, Piemonte e Lombardia. Poi da lunedì su Lazio e Campania

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 13 ott. (Adnkronos/Ign) - La Capitale si prepara all'allerta maltempo. "Le previsioni più aggiornate indicano il rischio di un evento meteorologico estremo con piogge e venti di forte intensità" che sarà sulla città dalla tarda mattinata di lunedì 15 ottobre".

Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale spiegando che "la macchina operativa è già in stato di preallerta" per "affrontare l'emergenza che al momento si profila da scenario non ordinario" attraverso "prevenzione delle situazioni di criticità e pianificazione della gestione dell'emergenza".

Impiegate "10 squadre con mezzi pesanti per la pulizia profonda di tombini e pozzetti mentre Ama sta lavorando ininterrottamente per rimuovere le foglie dalle caditoie".

La Protezione civile di Roma Capitale ha poi annunciato la presenza di "presidi operativi" a Prima Porta "dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento. Ventimila sacchetti di sabbia serviranno per la protezione delle zone di esondazione del Fosso di Pratolungo e lungo gli argini del Canale Palocco all'Infernetto".

Al momento, "650 agenti della Polizia Roma Capitale già attivi nel controllo degli argini di Tevere e Aniene, lunedì si aggiungeranno 600 unità operative" per "risolvere allagamenti, mettere in sicurezza gli alberi e gestire ogni altro genere di criticità".

Un invito ai cittadini a "ridurre gli spostamenti a quelli necessari" è stato lanciato in mattinata dal direttore del dipartimento Ambiente di Roma Capitale, Tommaso Profeta. "Sappiamo che ci sarà una perturbazione importante sulla città di Roma dall'ora di pranzo di lunedì fino a lunedì notte - spiega Profeta all'Adnkronos - con precipitazioni intense e abbondanti, che proseguiranno anche martedì ma con intensità decrescente".

"Le istituzioni sono impegnate ma in questi casi l'autoprotezione è fondamentale: ciascuno deve fare la sua parte".

L'invito di Profeta è dunque quello di non rimanere nei seminterrati e di sgombrare i locali sotto il piano stradale, a rischio allagamento.

Gli fa eco il sindaco di Roma, Gianni Alemanno: "Quella di lunedì e martedì sarà un'emergenza abbastanza forte". E

Arriva 'Cleopatra', allerta Protezione civile 'Lunedì a Roma si evitano spostamenti'

sottolinea: "Per i nostri esperti si tratta di precipitazioni abbastanza forti e violente. Si tratta di fare grande attenzione". Il sindaco di Roma ha così raccomandato massima attenzione, evitare spostamenti e cautela per chi abita ai piani bassi.

Riguardo poi alla battuta di Franco Gabrielli, capo della Protezione civile nazionale, che questa mattina ironicamente ha detto 'se piove oggi non è colpa del sindaco', Alemanno ha commentato: "E' stata una battuta quanto mai opportuna visto le polemiche sulla neve. E' stato un gesto simpatico ricordare di non strumentalizzare gli eventi atmosferici".

Gabrielli ha firmato venerdì le indicazioni operative "per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici".

"All'inizio della settimana arriverà una perturbazione importante che interesserà la maggior parte del territorio" che "sarà particolarmente significativa sulle zone tirreniche centrali". Per questo motivo il Capo del Dipartimento invita, per quanto riguarda Roma, a "limitare gli spostamenti, se non strettamente necessari, in questi giorni in cui sappiamo arriverà questa perturbazione, perché gli spostamenti, abbiamo visto in questi anni, sono il momento in cui abbiamo registrato più vittime e danni. Poi invito a fare attenzione agli scantinati, se ci sono cose deperibili a rimuoverle, se so che la mia auto sta in una zona depressa metterla in sicurezza".

Per quanto riguarda le precipitazioni Antonio Sanò, direttore del portale web 'Ilmeteo.it', avverte che ci sarà una "diffusa instabilità non solo al centrosud, ma ancora sul nordest". A partire da domenica sera "ci sarà un severo guasto del tempo operato dal ciclone 'Cleopatra' in formazione sul Mediterraneo occidentale", prima "verso le Baleari e la Sardegna e poi direttamente verso l'Italia".

"Un maltempo autunnale della durata di 48 ore che vedrà fortemente colpite la Liguria, il Piemonte, la Lombardia dalla sera di domenica fino al mattino di lunedì, poi soprattutto il Lazio, Roma, la Campania, il Friuli Venezia Giulia, la Sicilia e il resto del sud". E martedì "continueranno le piogge al centrosud e sul nordest".

Maltempo: allerta Protezione civile sul Lazio e regioni del Sud

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: allerta Protezione civile sul Lazio e regioni del Sud"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta Protezione civile sul Lazio e regioni del Sud

ultimo aggiornamento: 13 ottobre, ore 18:11

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 13 ott. (Adnkronos) - Proseguono le condizioni di tempo perturbato sulla Penisola. "Anche nella giornata di domani le regioni centro-meridionali italiane saranno caratterizzate dalla persistenza del maltempo determinato da un flusso sud-occidentale instabile. Mentre da lunedì e' attesa, come gia' ampiamente annunciato, una nuova e piu' intensa nuova fase di maltempo intenso, che coinvolgera' gran parte del Paese". Lo comunica una nota della Protezione civile.

Banda Magliana, sequestrata a Castel Gandolfo villa appartenuta a ex boss

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Banda Magliana, sequestrata a Castel Gandolfo villa appartenuta a ex boss"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Banda Magliana, sequestrata a Castel Gandolfo villa appartenuta a ex boss

ultimo aggiornamento: 13 ottobre, ore 17:41

Roma - (Adnkronos) - L'immobile di 450 metri quadrati che affaccia sul lago, ha un valore di oltre 2 milione di euro. La struttura ceduta al Comune, potrebbe ospitare il presidio delle forze dell'ordine incaricate della sicurezza del Pontefice

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 13 ott. - (Adnkronos) - Faceva parte dell'enorme patrimonio accumulato nel corso degli anni dai componenti della banda della Magliana e proveniente dalle loro fiorenti e molteplici attività illegali. Una splendida villa, nelle vicinanze del lago di Castel Gandolfo, è stata confiscata dagli agenti del commissariato di Albano, diretto da Massimo Fiore, che hanno dato esecuzione al provvedimento, dopo l'assenso della Corte di Cassazione.

La villa, di un valore di oltre 2 milioni di euro, sarà ceduta al Comune di Castelgandolfo. Incaricata dell'operazione è stata l'Ansbic. L'agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, organismo appositamente istituito nel 2010 e sotto il controllo del ministero dell'interno, ha il compito di dare attuazione al procedimento di confisca e assegnazione dei beni ad enti statali per essere utilizzati per fini socialmente utili. La costruzione, che si sviluppa su tre piani, ha un'estensione di circa 450 metri quadrati, ed è conosciuta alle cronache con il nome de "il Castelletto" per la presenza di una caratteristica torre con una splendida vista sul lago ed un grande parco annesso, era intestata ad una società riconducibile all'ex tesoriere della banda della Magliana.

Nel recente passato, la villa, che si trova in via dei Pescatori 14, è rimasta nella disponibilità di una famiglia che, dai primi accertamenti, non risulta coinvolta nelle vicende per cui si è proceduto alla confisca. Attualmente sono diversi i progetti all'esame del Comune assegnatario del prestigioso bene immobile e che prevedono diverse possibilità sulla destinazione dell'intera costruzione. Maggiore consistenza, tra le varie opzioni, sembrano avere quelle che prevedono l'istituzione della sede della locale protezione civile o come presidio delle forze dell'ordine incaricate della sicurezza del Pontefice e l'allestimento di altri locali da destinarsi ad iniziative di carattere sociale.

Maltempo: allerta nubifragi, online i consigli della Protezione civile

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: allerta nubifragi, online i consigli della Protezione civile"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta nubifragi, online i consigli della Protezione civile
ultimo aggiornamento: 14 ottobre, ore 15:42

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 14 ott. (Adnkronos) - L'allerta della Protezione civile per avverse condizioni meteorologiche e l'arrivo annunciato del ciclone Cleopatra su gran parte del Paese fanno ben poco sperare sulla tenuta del tempo nei prossimi giorni. A Roma, ad esempio, si preannunciano giorni di pesanti perturbazioni. Per coloro che si dovessero trovare nel bel mezzo di un nubifragio, la Protezione civile ha stilato sul suo sito un prontuario dedicato esclusivamente al rischio meteo-idrologico ed idraulico, quest'ultimo termine riferito alla concreta azione dell'acqua sui suoli, siano essi superfici liquide o solide, che può appunto generare frane, valanghe ed erosioni.

ìk

Con 'Cleopatra' in arrivo l'autunno vero

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Con 'Cleopatra' in arrivo l'autunno vero"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Con 'Cleopatra' in arrivo l'autunno vero

Pioggia a Roma

ultimo aggiornamento: 14 ottobre, ore 19:55

Roma - (Adnkronos/Ign) - Precipitazioni e forti venti su tutta la Penisola (VIDEO). Il sindaco della Capitale: "Sarà un'emergenza abbastanza forte, si evitino spostamenti inutili"; collocati già 20 mila sacchetti di sabbia per contrastare eventuali esondazioni

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 14 ott. (Adnkronos/Ign) - La Capitale si prepara all'allerta maltempo. Le previsioni indicano il rischio di un evento meteorologico estremo con piogge e venti di forte intensità che sarà sulla città nel pomeriggio.

Già dai giorni scorsi la macchina operativa è in stato di preallerta per "affrontare l'emergenza che al momento si profila da scenario non ordinario", avverte la Protezione civile, attraverso "prevenzione delle situazioni di criticità e pianificazione della gestione dell'emergenza".

Impiegate squadre con mezzi pesanti per la pulizia profonda di tombini e pozzetti mentre sono stati già collocati 20 mila sacchetti di sabbia per contrastare eventuali esondazioni. Complessivamente in campo domani ci saranno 1.300 operatori, compresi i volontari e gli agenti della polizia municipale.

Un invito ai cittadini a "ridurre gli spostamenti a quelli necessari" è stato lanciato ieri mattina dal direttore del dipartimento Ambiente di Roma Capitale, Tommaso Profeta. "Sappiamo che ci sarà una perturbazione importante sulla città di Roma dall'ora di pranzo di lunedì fino a lunedì notte - ha spiegato Profeta all'Adnkronos - con precipitazioni intense e abbondanti, che proseguiranno anche martedì ma con intensità decrescente".

"Le istituzioni sono impegnate ma in questi casi l'autoprotezione è fondamentale: ciascuno deve fare la sua parte". L'invito di Profeta è dunque quello di non rimanere nei seminterrati e di sgombrare i locali sotto il piano stradale, a rischio allagamento.

Gli ha fatto eco il sindaco di Roma, Gianni Alemanno: "Quella di lunedì e martedì sarà un'emergenza abbastanza forte". E ha sottolineato: "Per i nostri esperti si tratta di precipitazioni abbastanza forti e violente. Si tratta di fare grande attenzione". Il sindaco di Roma ha così raccomandato massima attenzione, evitare spostamenti e cautela per chi abita ai piani bassi.

Riguardo poi alla battuta di Franco Gabrielli, capo della Protezione civile nazionale, che ieri mattina ironicamente ha detto 'se piove oggi non è colpa del sindaco', Alemanno ha commentato: "E' stata una battuta quanto mai opportuna visto le polemiche sulla neve. E' stato un gesto simpatico ricordare di non strumentalizzare gli eventi atmosferici".

Gabrielli ha firmato venerdì le indicazioni operative "per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di

Con 'Cleopatra' in arrivo l'autunno vero

emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici".

"All'inizio della settimana arriverà una perturbazione importante che interesserà la maggior parte del territorio" che "sarà particolarmente significativa sulle zone tirreniche centrali". Per questo motivo il Capo del Dipartimento ha invitato, per quanto riguarda Roma, a "limitare gli spostamenti, se non strettamente necessari, in questi giorni in cui sappiamo arriverà questa perturbazione, perché gli spostamenti, abbiamo visto in questi anni, sono il momento in cui abbiamo registrato più vittime e danni. Poi invito a fare attenzione agli scantinati, se ci sono cose deperibili a rimuoverle, se so che la mia auto sta in una zona depressa metterla in sicurezza".

"Dopo la tregua di queste ore, un intenso sistema perturbato di origine atlantica tende a raggiungere il nostro Paese, apportando da stasera tempo diffusamente perturbato che interesserà dapprima le regioni nord-occidentali per estendersi progressivamente al resto del territorio", ha avvisato oggi la Protezione civile. Le regioni interessate dalle precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sono Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana, investendo poi Veneto e Friuli-Venezia Giulia, nonché Sardegna e i settori occidentali di tutte le regioni del centro-sud, inclusa la Sicilia.

Dalla tarda serata di domani, "i fenomeni si estenderanno su tutto il sud, raggiungendo anche la Puglia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. L'avviso prevede inoltre venti da forti a burrasca occidentali sulla Sardegna e dai quadranti meridionali su Lazio, Campania, Molise e Puglia", ha aggiunto la Protezione civile.

Maltempo nel centro-Italia "Lunedì eventi estremi"

Maltempo nel centro-Italia da lunedì. La Protezione Civile: "Eventi estremi nelle zone centrali tirreniche..." - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Maltempo nel centro-Italia da lunedì. La Protezione Civile: "Eventi estremi nelle zone centrali tirreniche..."
Sabato, 13 ottobre 2012 - 10:45:00

"Una perturbazione importante" che potrà portare ad "eventi estremi, soprattutto nelle zone centrali tirreniche", con "un picco previsto a partire da mezzogiorno di lunedì". Lo ha detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, facendo il punto sull'ondata di maltempo che colpirà l'Italia nei prossimi giorni. La perturbazione "vedrà il Paese interessato a partire dalla mezzanotte di domenica al nord. Poi si sposterà nelle zone centrali tirreniche". L'ondata di maltempo porterà "una concentrazione di cumulate localizzate in tempi ristretti" e a "precipitazioni su vaste aree", ha aggiunto Gabrielli precisando che gli episodi potranno "avere effetti sui bacini primari, come quelli del Tevere e dell'Aniene", e dare luogo a "smottamenti dovuti anche alla fragilità del suolo conseguente agli incendi della scorsa estate". Il capo della Protezione civile ha comunque sottolineato che, pur essendo "una quadro non rassicurante", non bisogna "entrare nel panico ma nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti".

"SE A ROMA PIOVERA' NON SARA' COLPA SINDACO..." - In vista dell'ondata di maltempo che colpirà l'Italia centrale a partire da lunedì e che interesserà probabilmente anche la capitale, il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, invita a "lasciare da parte le polemiche e le crocifissioni: se pioverà a Roma la colpa non sarà del sindaco". Parlando a margine di una iniziativa per la prevenzione del rischio sismico, Gabrielli ha sottolineato che "la gente deve darci una mano seguendo le indicazioni che arrivano dalla Protezione civile di Roma capitale, le cui strutture stanno lavorando sulle zone più critiche". In questo modo "sarà più facile evitare danni o eventi tragici e le istituzioni non saranno indotte a screditarsi reciprocamente".

CAMPIDOGLIO: "PAROLA D'ORDINE 'AUTOPROTEZIONE" - "La gente è parte determinante del sistema di protezione civile e la parola d'ordine è autoprotezione". Lo ha detto Tommaso Profeta, capo dipartimento Ambiente del Comune di Roma, da cui dipende la Protezione civile della capitale. Partecipando ad una iniziativa sulla prevenzione del rischio sismico, insieme al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, Profeta ha ricordato le buone pratiche da mettere in campo per evitare danni o eventi tragici: "Evitare gli spostamenti, svuotare gli scantinati rimuovendo in particolare le merci deperibili, spostare le macchine parcheggiate nelle zone a rischio". "La gente è parte determinante del sistema di protezione civile e la parola d'ordine è autoprotezione". Lo ha detto Tommaso Profeta, capo dipartimento Ambiente del Comune di Roma, da cui dipende la Protezione civile della capitale. Partecipando ad una iniziativa sulla prevenzione del rischio sismico, insieme al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, Profeta ha ricordato le buone pratiche da mettere in campo per evitare danni o eventi tragici: "Evitare gli spostamenti, svuotare gli scantinati rimuovendo in particolare le merci deperibili, spostare le macchine parcheggiate nelle zone a rischio".

In arrivo piogge e temporali forti La Protezione Civile: state a casa

In arrivo piogge intense e temporali forti. E' allerta. La Protezione Civile: state a casa - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 14/10/2012

Indietro

In arrivo piogge intense e temporali forti. E' allerta. La Protezione Civile: state a casa

Le previsioni per Affaritaliani.it del colonnello Mario Giuliacci

Domenica, 14 ottobre 2012 - 10:25:00

La perturbazione n.3 è giunta nella giornata di venerdì interessando con fenomeni di forte intensità in particolar modo le regioni tirreniche: la regione più colpita è stato il Lazio, dove nella provincia di Viterbo, in circa due ore, sono caduti tra i 180 ed i 200 millimetri di pioggia.

Domenica, il tempo tenderà a migliorare ulteriormente, anche se ci manterremo lontani da quelle condizioni di stabilità capaci di garantire il bel tempo su tutta l'Italia: saranno infatti poche le regioni che godranno del cielo sereno, perché saranno ancora molte le nubi a spasso per i nostri cieli, sia per la nuvolosità residua legata alla perturbazione n.3 e sia per quella che costituirà la parte più avanzata della perturbazione n.4 che inizierà ad interessare le regioni del Nord dal tardo pomeriggio o dalla serata.

Ma ecco, in dettaglio, la previsione per domenica, in base alle elaborazioni dei modelli in uso presso il Centro www.meteogiuliacci.it

LAZIO, ALLARME DELLA PROTEZIONE CIVILE

Allerta della Protezione civile nel Lazio che ha già attivato la macchina operativa per l'emergenze. La nuova ondata di maltempo che si abatterà sulla capitale già nella sera di domenica porta così l'autunno mettendo a rischio Roma per le prossime 48 ore. Le scuole resteranno però aperte.

Adottare i comportamenti corretti per non mettere a rischio la propria incolumità durante un'emergenza. La chiamata all'"autoprotezione" - fondamento del sistema di Protezione civile più avanzato per affrontare le emergenze - arriva dal Campidoglio che si prepara ad affrontare l'ondata straordinaria di maltempo prevista per lunedì 15.

"Così come tutte le strutture comunali e le componenti della macchina dei soccorsi in genere, anche cittadini fanno parte del sistema di Protezione civile: ciascuno deve impegnarsi a fare la propria parte per gestire l'emergenza in modo da limitare l'insorgere di rischi, proteggendo se stessi, gli altri e i propri beni. Per questo è necessario osservare alcune semplici regole di autoprotezione che nel corso degli eventi contribuiscono in modo determinante alla risoluzione più rapida delle situazioni di crisi", ha spiegato Tommaso Profeta, direttore del Dipartimento ambiente e Protezione civile. "Per proteggersi dal rischio idraulico, ciascuno deve: limitare gli spostamenti a quanto di effettiva necessità, ponendo al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili da eventuali allagamenti, anche per agevolare gli interventi di soccorso; in caso di allagamenti per i quali si renda indispensabile abbandonare la casa, chiudere il rubinetto del gas, dell'acqua e il contatore della corrente elettrica purché tali dispositivi non siano collocati in locali inondabili; in caso di allagamenti rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro; porre paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere o bloccare le porte di cantine o seminterrati; non avventurarsi su ponti o in prossimità di corsi d'acqua; aiutare anziani, bambini e persone diversamente abili; prestare attenzione alle indicazioni e messaggi divulgati dall'autorità, mediante radio, tv e da tutte le fonti di informazione".

Domenica, l'ulteriore allontanamento della perturbazione verso levante determinerà un ulteriore miglioramento che sarà più apprezzabile, in mattinata, lungo il versante adriatico, dove il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso. Ancora un po' di nuvolosità insisterà sul basso versante tirrenico, con qualche isolato piovasco ancora possibile sulla Calabria; mentre la nuvolosità al Nord, che aumenterà nel corso del pomeriggio, sarà legata alla parte più avanzata della perturbazione n.4 che interesserà poi tutta l'Italia tra lunedì e martedì. Già dalla sera di domenica le prime piogge cadranno sulle regioni di Nord-Ovest. Le temperature massime saranno stazionarie, sugli stessi valori che si

In arrivo piogge e temporali forti La Protezione Civile: state a casa

raggiungeranno sabato.

Il passaggio della quarta perturbazione di ottobre, all'inizio della prossima settimana, si annuncia all'insegna di una pesante ondata di maltempo. Secondo le ultime elaborazioni dei nostri modelli di previsione, ci aspettiamo piogge intense, abbondanti e temporali di forti specie lungo tutti i versanti occidentali, dal Levante Ligure alla Calabria. Si tratta di una situazione piuttosto critica che meriterà di essere monitorata attentamente.

TERREMOTO: "IO NON RISCHIO" CAMPAGNA NAZIONALE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: "IO NON RISCHIO" CAMPAGNA NAZIONALE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO"

Data: 12/10/2012

Indietro

Venerdì 12 Ottobre 2012 15:49

TERREMOTO: "IO NON RISCHIO" CAMPAGNA NAZIONALE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO

Scritto da com/cri

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Bologna, 12 ott - Oltre 1.500 volontari di 12 organizzazioni nazionali di protezione civile impegnati sabato 13 e domenica 14 ottobre in un centinaio di piazze italiane nella campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico: sono questi i numeri di "Terremoto - io non rischio", l'iniziativa che si svolgerà in circa cento comuni a elevato rischio sismico o ritenuti particolarmente rilevanti per una efficace informazione alla popolazione su questo tema.

Nata da un'idea del Dipartimento della Protezione Civile e di Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, la campagna "Terremoto - io non rischio" - giunta alla sua seconda edizione - è realizzata in collaborazione con l'Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in raccordo con le Regioni, le Province e i Comuni coinvolti. Protagonisti dell'iniziativa sono proprio i volontari di dodici organizzazioni nazionali di protezione civile, formati sul rischio sismico, che hanno istruito a loro volta altri volontari, diventando quindi attori di un processo di diffusione della conoscenza che culminerà nel fine settimana del 13 e 14 ottobre. Per favorire la sensibilizzazione dei cittadini rispetto al rischio sismico, è stato scelto di coinvolgere nelle diverse piazze le associazioni di volontariato che operano ordinariamente sul territorio, promuovendo così la cultura della prevenzione: volontari più consapevoli e specializzati, cittadini più attivi nella riduzione del rischio sismico.

A Bologna i volontari dell'associazione UNITALSI partecipano alla campagna "Terremoto - io non rischio" con punti informativi allestiti in Piazza Galvani, per distribuire materiale informativo, rispondere alle domande dei cittadini sulle possibili misure per ridurre il rischio sismico e sensibilizzarli a informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio. L'elenco completo delle associazioni coinvolte e delle piazze, divise per Regioni, è disponibile sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è possibile consultare anche la sezione "Domande e risposte" sul rischio sismico, sulla sicurezza degli edifici e sulle regole di comportamento da tenere in caso di terremoto.

Lo rende noto il Comune di Bologna.

ìk

Terremoto, 99 milioni di euro per coprire l'80% della spesa

- AgricolturaOnWeb - Dall'Italia e dal mondo

AgricolturaOnWeb

"Terremoto, 99 milioni di euro per coprire l'80% della spesa"

Data: **12/10/2012**

Indietro

Terremoto, 99 milioni di euro per coprire l'80% della spesa

Al via il bando della Regione Emilia-Romagna per l'acquisto delle attrezzature agricole e agroindustriali distrutte o daneggiate. Domande dal 25 ottobre al 10 gennaio

Le domande potranno essere presentate dal 25 ottobre al 10 gennaio 2013 alle Province competenti Fonte immagine: Confagricoltura

Al via il bando della Regione Emilia-Romagna per le aziende agricole e agroindustriali colpite dal terremoto, che hanno avuto attrezzature, macchinari, impianti distrutti o danneggiati.

Le risorse a disposizione ammontano a 99.256.818 euro e permetteranno di coprire, attraverso un contributo in conto capitale, l'80% della spesa. Le domande potranno essere presentate dal 25 ottobre al 10 gennaio 2013 alle Province competenti per territorio. Potranno accedere al bando tutte le aziende agricole e agroindustriali che hanno impianti nei 54 Comuni classificati nel "cratere" sismico più il Comune di Argenta in provincia di Ferrara.

L'intervento (a valere sulla misura 126 del Piano regionale di sviluppo rurale) è reso possibile dalla solidarietà delle altre Regioni che all'indomani del sisma hanno deciso di far confluire su un apposito fondo destinato all'Emilia-Romagna (e per una piccola parte anche all'Abruzzo) il 4 % della propria quota, relativa all'anno 2013, del Piano regionale di sviluppo rurale, mentre a sua volta il ministero dell'Agricoltura ha garantito, oltre alla propria parte di cofinanziamento, anche quella che avrebbe dovuto essere in capo all'Emilia-Romagna.

"Vogliamo concedere questi finanziamenti entro marzo 2013, affinché le imprese agricole e agroalimentari possano inserire queste risorse nei propri bilanci del 2012 - ha spiegato l'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni nel corso della conferenza stampa che si è svolta a Bologna -. Vogliamo evitare situazioni di bilanci in rosso a causa delle scorte andate perse o del valore degli impianti crollato a seguito del sisma. Questo intervento è complementare a quelli già predisposti dalle ordinanze del Commissario per le attività produttive, c'è una chiara demarcazione tra ciò che finanzia questo bando e gli altri provvedimenti".

Le spese ammissibili riguardano in particolare:

- l'acquisto (o il ripristino) di impianti, macchinari, attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti (comprese le scalere dei caseifici);
- l'acquisto di ricoveri temporanei (es. "hangar"), funzionali alla prosecuzione dell'attività produttiva in attesa del completo ripristino delle strutture produttive danneggiate o distrutte;
- il ripristino delle scorte vive e morte, danneggiate o distrutte;
- il ripristino di pozzi, impianti irrigui fissi, sistemi di drenaggio, sistemazione dei terreni fessurati e di altri "miglioramenti fondiari".

Per maggiori informazioni:

www.ermesagricoltura.it

Fonte: Regione Emilia-Romagna

LA SFIDA DI "DAVIDE E GOLIA": UN CAPOLAVORO DI TIZIANO RESTAURATO**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"LA SFIDA DI "DAVIDE E GOLIA": UN CAPOLAVORO DI TIZIANO RESTAURATO"*Data: **12/10/2012**

Indietro

LA SFIDA DI "DAVIDE E GOLIA": UN CAPOLAVORO DI TIZIANO RESTAURATO

Venerdì 12 Ottobre 2012 14:31

VENEZIA\ aise\ - Si restituisce oggi, 12 ottobre, alla città dopo un lungo e paziente restauro, curato dalla Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare, diretto da Giovanna Damiani, il dipinto di Tiziano "Davide e Golia".

Come tutti i veneziani ricordano il 29 agosto 2010 un incendio, sviluppatosi sul lato ovest della copertura del corpo monumentale del Seminario Patriarcale, corrispondente al collegamento con la basilica di Santa Maria della Salute, mise in grave pericolo la chiesa e le opere in essa contenute. Solo il pronto intervento dei Vigili del Fuoco sventò il peggio, ma sul dipinto di Tiziano confluirono gli oltre cinquecento litri d'acqua, per fortuna dolce, che erano serviti a domare l'incendio.

La tela, fragile e ritenuta in precario stato di conservazione sin dalle fonti ottocentesche, aveva subito un restauro conservativo nel 1990, diretto da Giovanna Nepi Scirè, in occasione della Mostra di Tiziano a Palazzo Ducale, che aveva alleggerito le ridipinture e ristabilito l'adesione della pellicola pittorica. L'evento, eccezionale per gravità e per le conseguenze su tutte le componenti dell'opera, ha richiesto scelte altrettanto straordinarie, di altrettanta singolarità, come l'abbassamento a terra del dipinto con lo stesso trabatello montato per la verifica preliminare della pellicola pittorica, possibile solo grazie alla collaborazione del corpo dei VVFF, il trasporto al laboratorio della Misericordia della tela "semi rullata", la costruzione di un telaio e l'uso di materiali non convenzionali per la foderatura, una metodologia complessa per la riadesione della pellicola pittorica, la scelta di eliminare le vecchie ridipinture non solo alterate, ma ormai "tutt'uno" con i materiali della precedente foderatura, portati in superficie dal percolamento dell'acqua usata per spegnere l'incendio.

In occasione della presentazione del restauro, il gruppo di lavoro coordinato da Fiorella Spadavecchia ha illustrato le scelte maturate all'interno di un confronto tra professionalità diverse, per restituire leggibilità ad un testo tizianesco irrimediabilmente compromesso.

Ora l'opera, di proprietà ecclesiastica, restaurata a spese del Seminario Patriarcale, sarà in mostra al Museo di Palazzo Grimani sino all'11 novembre, per poi essere ricollocata sul soffitto della sacrestia maggiore della basilica della Salute da dove proviene.

La mostra è un'occasione unica per vedere da vicino l'opera, ammirare il testo tizianesco, le pennellate lunghe, ben visibili da distanza ravvicinata, i pentimenti, l'uso di una tavolozza limitata, "con il colore steso direttamente sugli strati preparatori con o senza imprimitura colorata".

Un quaderno stampato da Marcianum Press, corredato da un video realizzato dalla Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare, illustra in modo vivace e dettagliato le fasi del restauro.

LA SFIDA DI "DAVIDE E GOLIA": UN CAPOLAVORO DI TIZIANO RESTAURATO

Per gli addetti ai lavori, o comunque per chi vuole saperne ancora di più, sarà a disposizione, solo per il periodo di esposizione dell'opera, la documentazione completa e dettagliata del restauro, raccolta e consultabile secondo il più moderno sistema di documentazione in rete del Ministero per i Beni e le Attività Culturali: SicaR.

Il dipinto "Davide e Golia" fu realizzato da Tiziano per la chiesa di Santo Spirito in Isola entro il 1544. Oltre al Davide e Golia erano collocati sul soffitto della chiesa Il sacrificio di Abramo, Caino e Abele ed otto tondi con i Dottori della chiesa e gli Evangelisti.

Nel 1656 l'ordine dei canonici agostiniani di Santo Spirito fu soppresso e l'opera, insieme ad altre del convento e della stessa chiesa, fu trasferita a Santa Maria della Salute, fabbrica che proprio in quegli anni si andava concludendo. Le tre tele furono alloggiate sul soffitto della sacrestia del tempio votivo, rispettando la cronologia biblica; gli otto tondi invece trovarono posto prima nella volta del presbitero, dietro l'altar maggiore (Zanetti, 1733). Dopo la mostra di Tiziano del '35 furono distribuiti sulle pareti dell'altare della sacrestia ai lati del San Marco e Santi.

A seguito dei lavori di restauro 2011, pur senza alcun intento ricostruttivo, Dottori ed Evangelisti sono stati riportati sul soffitto della sacrestia, ritenendo più corretta la lettura delle opere di sotto in su e da distanza non ravvicinata, posizione per cui, per altro, erano state realizzate.

La commissione dei dipinti era stata affidata nel 1541 dagli agostiniani di Santo Spirito a Giorgio Vasari, partito il pittore da Venezia nel 1542, l'incarico passò a Tiziano. I disegni che il Vasari aveva prodotto per la committenza, gli affreschi di Giulio Romano a Palazzo Te, stampe di derivazione michelangiolesca, ma più ancora la grafica del Pordenone e i suoi affreschi con storie del Vecchio e Nuovo Testamento per il chiostro di Santo Stefano, sono stati individuati (Valcanover, 1981) come fonti di ispirazione del cadorino che, già prima del viaggio a Roma del 1545, si dimostra aggiornato e padrone del linguaggio della cultura artistica dell'Italia centrale.

Nel Davide e Golia, il pittore propone Davide in atto di rendere grazie a Dio per la vittoria sullo sfidante: il gigante Golia. Il pathos della scena è affidata al volto terreo del filisteo, al contrasto tra il corpo enorme, esanime del gigante, a terra, con la vitalità del pastore, ancora ragazzo, che, con un dinamico movimento delle braccia congiunge le mani verso il cielo, verso la luce che squarcia le nubi. (aise)

Tweet

Terremoto,week end di prevenzione

- AreaNews

AreaNews

"Terremoto,week end di prevenzione"

Data: **13/10/2012**

Indietro

Terremoto,week end di prevenzione

Il 13 e 14 ottobre oltre 1500 volontari di diverse organizzazioni di Protezione civile saranno in oltre cento piazze, per la campagna "Terremoto-Io non rischio".

Se prevenire i terremoti non è possibile, si può limitarne le conseguenze, a cominciare dal rispetto delle norme nelle costruzioni e dai piani d'emergenza.

Italia, in arrivo forti piogge

- AreaNews

AreaNews

"Italia, in arrivo forti piogge"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Italia, in arrivo forti piogge

"E' in arrivo una perturbazione importante che potrà portare ad eventi estremi, soprattutto nelle zone centrali tirreniche". A lanciare l'allarme è il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli facendo il punto sull'ondata di maltempo che colpirà l'Italia nei prossimi giorni. La nuova perturbazione, in arrivo in Italia domenica sera, potrà portare nel centro Italia ad allagamenti e smottamenti, sempre secondo Gabrielli, che ha invitato i cittadini a "Non entrare nel panico ma nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti".

ACI: GALLERIE PIU' SICURE CON IL PROGRAMMA EUROTAP

I nuovi test promuovono tre tunnel ita.. - A.S.A.P.S. Il Portale della Sicurezza Stradale

Asaps.it

"ACI: GALLERIE PIU' SICURE CON IL PROGRAMMA EUROTAP"

Data: 12/10/2012

[Indietro](#)

Notizie brevi 12/10/2012

ACI: GALLERIE PIU' SICURE CON IL PROGRAMMA EUROTAP

I nuovi test promuovono tre tunnel italiani, due dei quali erano stati bocciati anni fa

[Foto di repertorio dalla rete](#)

[Foto di repertorio dalla rete](#)

Migliora notevolmente la sicurezza delle gallerie in Europa e soprattutto in Italia, grazie anche agli interventi di ammodernamento negli ultimi anni. E' quanto emerge dai nuovi test EuroTAP - il programma europeo di test dei tunnel stradali condotto da ACI insieme ad altri 17 Automobile Club internazionali - che hanno analizzato 10 gallerie di 5 Paesi: 3 in Italia e Svizzera, 2 in Germania e 1 in Austria e Olanda. La migliore è risultata la "Tauern" sulla A10 austriaca, mentre le peggiori sono le elvetiche "Gubrist" e "Isla Bella", rispettivamente sulla A1 e N13 in Svizzera.

Le tre italiane testate sono: "Dervio" sulla SS36 del Lago di Como e i tunnel sulla E45 "Colle Capretto" presso San Gemini e "San Pellegrino" vicino Narni, entrambi in provincia di Terni. Tutte le gallerie - gestite da ANAS - hanno ricevuto la valutazione di buono. Va sottolineato come "San Pellegrino" e "Colle Capretto" siano stati bocciati in passato, rispettivamente nel 2005 e nel 2007, ma i miglioramenti apportati secondo le Direttive UE sono risultati decisivi per il superamento dei nuovi test.

"Il programma EuroTAP ha evidenziato negli anni le carenze di sicurezza dei tunnel - ha dichiarato Angelo Sticchi Damiani, presidente dell'Automobile Club d'Italia - e indirizzato al meglio gli interventi di ammodernamento, effettuati anche secondo le indicazioni dell'Automobile Club d'Italia. L'attività di tutti i membri internazionali di EuroTAP si concentrerà adesso sull'educazione dei conducenti per comportamenti sempre più corretti e sicuri anche nell'attraversamento di un tunnel. L'ACI sta già introducendo specifici moduli formativi sulla guida in galleria nei programmi didattici delle autoscuole del network Ready2Go".

Nel dettaglio, la galleria "Dervio" ha ricevuto giudizi positivi sulle caratteristiche generali del tunnel, l'illuminazione, la comunicazione agli automobilisti, la ventilazione e la gestione delle emergenze. Il voto complessivo è stato però inficiato dalla scarsa valutazione nella protezione anti-incendio: le porte delle uscite di emergenza non sono certificate per la resistenza al fuoco e la loro sostituzione è prevista nel 2014.

Il tunnel "Colle Capretto" ha registrato risultati eccellenti per l'illuminazione, la ventilazione e la gestione emergenze. Giudizi appena sufficienti per la gestione e il controllo del traffico, le vie di fuga e la protezione anti-incendio.

Nella galleria "San Pellegrino" sono state molto ben valutate l'illuminazione e la gestione emergenze, mentre i tecnici di EuroTAP hanno rilevato criticità nei sistemi di gestione e controllo del traffico oltre che in quello di protezione anti-incendio.

Il dossier con tutti i risultati è pubblicato sul sito www.aci.it.

Venerdì, 12 Ottobre 2012

ACI: GALLERIE PIU' SICURE CON IL PROGRAMMA EUROTAP

Terremoto: 'Io non rischio', 1500 volontari nelle piazze

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: 'Io non rischio', 1500 volontari nelle piazze"

Data: **12/10/2012**

Indietro

Terremoto: 'Io non rischio', 1500 volontari nelle piazze

12 Ottobre 2012 - 15:37

(ASCA) - Roma, 12 ott - Domani e domenica 1.500 volontari di dodici organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile saranno in oltre cento piazze in quasi tutte le regioni italiane per l'iniziativa "Terremoto - io non rischio", la campagna per la riduzione del rischio sismico nata da un'idea del Dipartimento della Protezione civile e di Anpas, e realizzata in collaborazione con Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in accordo con i Comuni e le Regioni coinvolte.

I volontari, formati negli scorsi mesi sul tema del rischio sismico, saranno nelle piazze per distribuire materiale informativo, per sensibilizzare i propri concittadini a informarsi sul livello di pericolosità del territorio dove vivono, per dare indicazioni su come svolgere una corretta prevenzione e ridurre la vulnerabilità sismica delle costruzioni. Il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, visiterà alcune piazze coinvolte nell'iniziativa.

com/rus

Maltempo, è allarme per «eventi estremi»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 14/10/2012

Indietro

CRONACA

14-10-2012

Maltempo, è allarme per «eventi estremi»***Allerta della Protezione civile: evitare gli spostamenti inutili Già stasera la perturbazione su Liguria, Piemonte e Lombardia***

DA MILANO **BICE BENVENUTI** U na perturbazione «importante», con piogge abbondanti ed estese, che potrebbero portare, a partire da oggi, ma in modo particolare domani, allagamenti e smottamenti, specialmente su Roma e il centro Italia. L'allerta è del capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, secondo il quale «questo inizio di autunno molto importante andrà a colpire un territorio che ha avuto una serie di episodi critici in estate, con molte aree percorse dal fuoco». E quindi ci saranno «sicuramente dilavamenti con possibilità di smottamenti e frane». Sono le previsioni per l'inizio della prossima settimana, mentre ancora oggi piove sulla Campania, già colpita nelle scorse ore, e temporali dalla Sicilia si stanno portando verso il resto del sud. Dunque un «quadro non rassicurante», aggiunge Gabrielli, che, però, non va affrontato nella maniera sbagliata: «non dobbiamo fare l'errore di entrare in un loop di panico, al contrario dobbiamo entrare nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti e che quindi dobbiamo prepararci per tempo. Le amministrazioni da sole non bastano, ci vogliono cittadini consapevoli e che tengano comportamenti corretti. La gente deve dare una mano alle strutture di protezione civile». L'invito è dunque quello di «limitare gli spostamenti, se non strettamente necessari, in questi giorni in cui sappiamo che arriverà questa perturbazione, perché gli spostamenti, abbiamo visto in questi anni, sono il momento in cui abbiamo registrato più vittime e danni». E ancora, conclude Gabrielli, «invito a fare attenzione agli scantinati, se ci sono cose deperibili a rimuoverle, e a mettere l'auto in sicurezza se so che si trova in una zona depressa».

Una perturbazione, quella che arriverà tra oggi e domani, ribattezzata da «IMeteo.it», «Cleopatra», in formazione sul Mediterraneo occidentale, un ciclone scatenato dai contrasti tra l'aria più fresca artica che scende da nord con l'aria più calda e umida in risalita dell'entroterra marocchino e tunisino prima verso le Baleari e la Sardegna e poi direttamente verso l'Italia. Un maltempo autunnale della durata di 48 ore che vedrà fortemente colpite prima la Liguria, il Piemonte, la Lombardia dalla sera di oggi fino al mattino di domani, poi soprattutto il Lazio, la Campania, la Sicilia e il resto del sud. Le precipitazioni saranno abbondanti, anche oltre i 50mm-100mm tra Liguria di Levante e alta Toscana, sulle Prealpi tutte, sul Friuli, sul Lazio e Roma, sulla Sicilia, e dalla sera di lunedì sulla Campania e Napoli. Martedì continueranno le piogge al centrosud e sul nordest, ed è atteso anche un calo termico con la neve che potrebbe scendere a 1600m sulle Alpi. Dopo una tregua tra mercoledì e giovedì, da venerdì 19 ottobre e per il weekend successivo è atteso un nuovo guasto del tempo con piogge continue che ci faranno compagnia fino a novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA Un'altra giornata nera per Napoli a causa del maltempo che sta imperversando sul Mezzogiorno da alcuni giorni. Dopo il blocco della metropolitana, ieri sono andate sott'acqua le strade, soprattutto sul lungomare. Numerosi anche i negozi allagati

Lezioni antisismiche in 102 piazze**Corriere della Sera**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 12/10/2012 - pag: 29

Lezioni antisismiche in 102 piazze

Saranno in 102 piazze d'Italia, dal Friuli Venezia Giulia alla Sicilia, i 1.500 volontari di 12 organizzazioni nazionali della Protezione civile che domani e domenica daranno vita a una full immersion sulla prevenzione del rischio sismico.

L'iniziativa si chiama «Io non rischio» (www.iononrischio.it) ed è promossa dalla Protezione civile e dall'Anpas in collaborazione con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) e Re Luis-Consorzio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica, in accordo con Regioni, Province e Comuni coinvolti. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, il metrò di Napoli trasformato in fiume sotterraneo**Corriere della Sera**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 13/10/2012 - pag: 28

Maltempo, il metrò di Napoli trasformato in fiume sotterraneo

Due ore di pioggia, città bloccata: sottopassaggi come piscine

NAPOLI La foto che accompagna questo servizio sembrerà incredibile a chi immagina che Napoli abbia un normale sistema fognario e soprattutto un normale servizio di manutenzione della rete. Un treno che pare in via di affondamento non si era mai visto nemmeno da queste parti, dove pure con le piogge era già successo di tutto: dall'annegamento di un uomo nella sua casa in un quartiere in collina, ai vigili del fuoco costretti a fare intervenire il reparto sub per ispezionare, alla ricerca di qualche automobilista rimasto bloccato, un sottopassaggio di recente costruzione, all'apertura di voragini capaci di inghiottire intere strade, fino alla caduta di alberi secolari sulle auto in sosta, che per sfortuna vanno a colpire proprio quella dove c'era una persona dentro e l'ammazzano. Stavolta, quindi, a volersi consolare c'è una buona notizia: non è morto nessuno. Ma se invece si guardano le cose per quelle che sono, ci si rende conto che per l'ennesima volta sono bastate meno di due ore di temporale (in questo caso tra le otto e le dieci del mattino) e Napoli è diventata una città alluvionata. La stazione della metropolitana linea 2 di piazza Garibaldi è stata completamente invasa, e poco meglio è andato alla linea 1, dove pure è stato necessario bloccare per alcune ore la circolazione a causa delle infiltrazioni al terminal di piazza Dante. Poi ci sarebbe da raccontare il resto della città. Le zone che da sempre si trasformano in acquitrini a ogni temporale non fanno quasi più notizia: il Centro direzionale allagato, la periferia industriale di Napoli Est, dove le automobili sono costrette a fermarsi perché altrimenti le ferma l'acqua, Fuorigrotta con i suoi sottopassi attraversabili soltanto in canotto e dove ieri per fortuna non si sono allagati gli spogliatoi dello stadio San Paolo, come invece è accaduto in occasione di altre forti piogge. Si è allagata invece, e molto, la Riviera di Chiaia, e pure questa è una novità. E si è allagata via Acton, la strada che costeggia il porto, dove in certe immagini che circolano in Rete sembra non ci sia interruzione tra l'acqua della pioggia e quella del mare. Certo, è solo un effetto ottico dovuto a una questione di prospettiva, ma è meglio ricordarsele quelle immagini, per evitare che accada davvero. Eppure il sindaco Luigi de Magistris non esclude che quello che è successo ieri possa ripetersi a ogni temporale: «Per le fognature ci vorrebbe un piano straordinario di investimenti, invece non solo non abbiamo nessun fondo straordinario, ma ci tagliano anche i fondi ordinari», dice intervenendo ai microfoni di Radio Kiss Kiss Napoli, dove ogni venerdì risponde per un'ora alle domande degli ascoltatori. E aggiunge: «Questa è l'occasione per lanciare ancora una volta un grido di dolore di fronte all'insensibilità del governo. Perché se ci tagliano ancora i soldi come ce li stanno tagliando, quello che è accaduto oggi diventerà la normalità. Non potremo intervenire sul sistema fognario che richiederebbe, trattandosi di lavori di somma urgenza, finanziamenti ad hoc che invece sia il governo nazionale che il governo regionale ci negano». Alla Regione, poi, de Magistris lancia un'altra accusa: «Non abbiamo ricevuto alcun allarme meteo, anche se ci siamo preallertati ugualmente». Sorvolando sui risultati del preallerta, è difficile credere alla mancata comunicazione tra Regione e Comune, visto che l'assessorato regionale alla Protezione civile aveva comunicato, e per tempo, l'allerta meteo persino a tutte le redazioni dei giornali. Fulvio Bufi RIPRODUZIONE RISERVATA

*I pm di Palermo: il Presidente non è un re Intercettate quattro telefonate***Corriere della Sera**

""

Data: 13/10/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 13/10/2012 - pag: 9

I pm di Palermo: il Presidente non è un re Intercettate quattro telefonate

ROMA Il presidente della Repubblica non è un re, ingiudicabile qualunque cosa faccia, anche fuori dall'esercizio delle sue funzioni. E se pure lo fosse, le intercettazioni casuali e indirette in cui lo si sentisse parlare con altre persone sarebbero valutabili dal giudice, che solo dopo ne ordinerebbe la distruzione. Come accade in Spagna, per esempio. Ecco perché il conflitto sollevato dal capo dello Stato davanti alla Corte costituzionale contro la procura di Palermo che non s'è ancora liberata di quattro colloqui telefonici tra Giorgio Napolitano e l'ex ministro Nicola Mancino, è infondato. Non solo. Le affermazioni fatte dall'Avvocatura dello Stato per conto del Quirinale su un'immunità presidenziale allargata a dismisura sono di «estrema gravità», e se fossero accolte si tradurrebbero in irrazionali violazioni della Costituzione. È una risposta dai toni decisi e a tratti coloriti quella predisposta dai tre professori Alessandro Pace, Giovanni Serges e Mario Serio su mandato dei pubblici ministeri palermitani che hanno chiesto il processo per dodici imputati per la presunta trattativa tra lo Stato e la mafia (tra cui Mancino, accusato di falsa testimonianza). Per loro, le «occasional, del tutto involontarie, non evitabili e non prevedibili» intercettazioni delle conversazioni di Napolitano non hanno rappresentato «alcuna lesione di prerogative presidenziali», come invece lamenta il capo dello Stato. La memoria consegnata al palazzo della Consulta riassume i termini del conflitto in 32 pagine gonfie di riferimenti dottrinali e citazioni giurisprudenziali. E svela, per la prima volta, numero, date e durata delle intercettazioni in cui è incappato il capo dello Stato. Sono quattro su un totale di 9.295 colloqui di Nicola Mancino registrati tra novembre 2011 e maggio 2012. Le prime due sembrano riferibili agli scambi di auguri per Natale e Capodanno, il 24 dicembre (alle 9.40 del mattino, per tre minuti) e il 31 dicembre (alle 8.48, per sei minuti), registrate su due numeri fissi di Avellino, dove Mancino risiede quando non è a Roma. La terza è del 13 gennaio 2012, alle 12.52, è durata quattro minuti ed è avvenuta sul cellulare dell'ex ministro; la quarta è del 6 febbraio, cominciata alle 11.12 e finita cinque minuti dopo, anch'essa sul telefonino di Mancino. In totale 18 minuti. Il contenuto delle conversazioni non è stato nemmeno riassunto sui brogliacci della polizia giudiziaria, e «su disposizione della Procura» non è stata fatta alcuna trascrizione. Ma un altro particolare emerge dalla memoria difensiva degli inquirenti palermitani, che nella loro impostazione dimostra come non ci fosse alcun intento di ascoltare indirettamente il presidente della Repubblica. Il 26 gennaio 2012, allo scadere dei decreti di intercettazione sulle utenze fisse di Avellino utilizzate da Mancino per parlare con Napolitano nelle prime occasioni, nonostante il parere contrario della polizia giudiziaria i pm non autorizzarono la prosecuzione degli ascolti. Poi, il 20 aprile, il centralino del Quirinale chiamò il cellulare di Mancino, ma rispose sua moglie: l'ex ministro non c'era, disse, potevano trovarlo al numero dello studio di Avellino. Se ciò è avvenuto, della conversazione non c'è traccia perché quel numero era stato «staccato» a fine gennaio. La data di quel contatto non registrato potrebbe avere un significato, perché è il giorno successivo alla riunione convocata dal procuratore generale della Cassazione con il superprocuratore antimafia per discutere dell'indagine sulla trattativa, dopo che il presidente della Repubblica aveva trasmesso al pg le formali lamentele di Mancino. I costituzionalisti difensori dei pm palermitani ribadiscono che le registrazioni dei colloqui con Napolitano «non hanno mai formato oggetto di deposito che determinasse la possibilità della conoscenza ad opera di qualsivoglia parte processuale». E non era possibile distruggerle perché non spetta ai pm dare quest'ordine: semmai a un giudice, dopo aver attivato i meccanismi previsti da una legge che invece al Quirinale non ritengono applicabili alle conversazioni del capo dello Stato, per via del divieto assoluto di intercettazione nei suoi confronti sancito dalla Costituzione. La questione è complessa, ma i costituzionalisti chiamati in soccorso dalla Procura sostengono che si tratta di una conclusione «giuridicamente infondata», con la quale si «pretende di sostenere che non solo nelle allocuzioni pubbliche anche nelle comunicazioni riservate, il presidente parlerebbe sempre e soltanto come capo dello Stato». Nessuna violazione delle prerogative quirinalizie, inoltre, sarebbe avvenuta con la valutazione dell'irrelevanza dei colloqui con Mancino, giacché sarebbero state esaminate «solo le espressioni verbali dell'ex senatore, e non anche le risposte dell'interlocutore che la Procura non ha mai sottoposto a valutazione alcuna». In

I pm di Palermo: il Presidente non è un re Intercettate quattro telefonate

ogni caso, «un'immunità assoluta potrebbe essere ipotizzata per il presidente della Repubblica solo se, contraddicendo i principi dello Stato democratico-costituzionale, gli si riconoscesse una totale irresponsabilità giuridica anche per i reati extra-funzionali. Una simile irresponsabilità finirebbe invece per coincidere con la qualifica di "inviolabile", che caratterizza il sovrano nelle monarchie ancorché limitate». E una «garanzia dell'immunità presidenziale così irrazionalmente dilatata» finirebbe per minare altri principi costituzionali, a cominciare dall'obbligatorietà dell'azione penale. Giovanni Bianconi RIPRODUZIONE RISERVATA ROMA Il presidente della Repubblica non è un re, ingiudicabile qualunque cosa faccia, anche fuori dall'esercizio delle sue funzioni. E se pure lo fosse, le intercettazioni casuali e indirette in cui lo si sentisse parlare con altre persone sarebbero valutabili dal giudice, che solo dopo ne ordinerebbe la distruzione. Come accade in Spagna, per esempio. Ecco perché il conflitto sollevato dal capo dello Stato davanti alla Corte costituzionale contro la procura di Palermo che non s'è ancora liberata di quattro colloqui telefonici tra Giorgio Napolitano e l'ex ministro Nicola Mancino, è infondato. Non solo. Le affermazioni fatte dall'Avvocatura dello Stato per conto del Quirinale su un'immunità presidenziale allargata a dismisura sono di «estrema gravità», e se fossero accolte si tradurrebbero in irrazionali violazioni della Costituzione. È una risposta dai toni decisi e a tratti coloriti quella predisposta dai tre professori Alessandro Pace, Giovanni Serges e Mario Serio su mandato dei pubblici ministeri palermitani che hanno chiesto il processo per dodici imputati per la presunta trattativa tra lo Stato e la mafia (tra cui Mancino, accusato di falsa testimonianza). Per loro, le «occasionalità, del tutto involontarie, non evitabili e non prevedibili» intercettazioni delle conversazioni di Napolitano non hanno rappresentato «alcuna lesione di prerogative presidenziali», come invece lamenta il capo dello Stato. La memoria consegnata al palazzo della Consulta riassume i termini del conflitto in 32 pagine gonfie di riferimenti dottrinali e citazioni giurisprudenziali. E svela, per la prima volta, numero, date e durata delle intercettazioni in cui è incappato il capo dello Stato. Sono quattro su un totale di 9.295 colloqui di Nicola Mancino registrati tra novembre 2011 e maggio 2012. Le prime due sembrano riferibili agli scambi di auguri per Natale e Capodanno, il 24 dicembre (alle 9.40 del mattino, per tre minuti) e il 31 dicembre (alle 8.48, per sei minuti), registrate su due numeri fissi di Avellino, dove Mancino risiede quando non è a Roma. La terza è del 13 gennaio 2012, alle 12.52, è durata quattro minuti ed è avvenuta sul cellulare dell'ex ministro; la quarta è del 6 febbraio, cominciata alle 11.12 e finita cinque minuti dopo, anch'essa sul telefonino di Mancino. In totale 18 minuti. Il contenuto delle conversazioni non è stato nemmeno riassunto sui brogliacci della polizia giudiziaria, e «su disposizione della Procura» non è stata fatta alcuna trascrizione. Ma un altro particolare emerge dalla memoria difensiva degli inquirenti palermitani, che nella loro impostazione dimostra come non ci fosse alcun intento di ascoltare indirettamente il presidente della Repubblica. Il 26 gennaio 2012, allo scadere dei decreti di intercettazione sulle utenze fisse di Avellino utilizzate da Mancino per parlare con Napolitano nelle prime occasioni, nonostante il parere contrario della polizia giudiziaria i pm non autorizzarono la prosecuzione degli ascolti. Poi, il 20 aprile, il centralino del Quirinale chiamò il cellulare di Mancino, ma rispose sua moglie: l'ex ministro non c'era, disse, potevano trovarlo al numero dello studio di Avellino. Se ciò è avvenuto, della conversazione non c'è traccia perché quel numero era stato «staccato» a fine gennaio. La data di quel contatto non registrato potrebbe avere un significato, perché è il giorno successivo alla riunione convocata dal procuratore generale della Cassazione con il superprocuratore antimafia per discutere dell'indagine sulla trattativa, dopo che il presidente della Repubblica aveva trasmesso al pg le formali lamentele di Mancino. I costituzionalisti difensori dei pm palermitani ribadiscono che le registrazioni dei colloqui con Napolitano «non hanno mai formato oggetto di deposito che determinasse la possibilità della conoscenza ad opera di qualsivoglia parte processuale». E non era possibile distruggerle perché non spetta ai pm dare quest'ordine: semmai a un giudice, dopo aver attivato i meccanismi previsti da una legge che invece al Quirinale non ritengono applicabili alle conversazioni del capo dello Stato, per via del divieto assoluto di intercettazione nei suoi confronti sancito dalla Costituzione. La questione è complessa, ma i costituzionalisti chiamati in soccorso dalla Procura sostengono che si tratta di una conclusione «giuridicamente infondata», con la quale si «pretende di sostenere che non solo nelle allocuzioni pubbliche anche nelle comunicazioni riservate, il presidente parlerebbe sempre e soltanto come capo dello Stato». Nessuna violazione delle prerogative quirinalizie, inoltre, sarebbe avvenuta con la valutazione dell'irrelevanza dei colloqui con Mancino, giacché sarebbero state esaminate «solo le espressioni verbali dell'ex senatore, e non anche le risposte dell'interlocutore che la Procura non ha mai sottoposto a valutazione alcuna». In ogni caso, «un'immunità assoluta potrebbe essere ipotizzata per il presidente della Repubblica solo se, contraddicendo i principi dello Stato democratico-costituzionale, gli si riconoscesse una totale irresponsabilità giuridica anche per i reati extra-funzionali. Una simile irresponsabilità finirebbe invece per coincidere con la qualifica di "inviolabile", che

I pm di Palermo: il Presidente non è un re Intercettate quattro telefonate

caratterizza il sovrano nelle monarchie ancorché limitate». E una «garanzia dell'immunità presidenziale così irrazionalmente dilatata» finirebbe per minare altri principi costituzionali, a cominciare dall'obbligatorietà dell'azione penale. Giovanni Bianconi RIPRODUZIONE RISERVATA

«Con il ciclone attesi eventi estremi»

Corriere della Sera

""

Data: 14/10/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 14/10/2012 - pag: 18

«Con il ciclone attesi eventi estremi»

Allerta a Roma per «Cleopatra». La Protezione civile: non uscite di casa

ROMA Quando domani mattina, a mezzogiorno, l'ora «X» scatterà nella Capitale, «Cleopatra» avrà già colpito il Nord, soprattutto il Triveneto e la Romagna. Temporalisti diffusi che potrebbero trasformarsi in nubifragi, venti forti, mari mossi. Le previsioni per le prossime 48 ore sono fra le peggiori degli ultimi mesi: attesi 50-100 millimetri di pioggia nel corso di domani su Liguria di Levante, Alta Toscana (con Firenze e l'Arno), Prealpi, Friuli, Lazio (soprattutto Roma), Sicilia (già ieri sera frane nel Messinese) e, da domani sera, di nuovo su Napoli (alle prese con i danni di venerdì) e Campania. «Una perturbazione importante con possibili eventi concentrati ed estremi» avverte il capo della Protezione civile Franco Gabrielli che ha inviato a ministeri, prefetture, regioni e province una circolare con le indicazioni operative «per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni d'emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici». Una specie di «tempesta perfetta» che si attenuerà solo nella serata di martedì con strascichi fino al weekend. Per questo motivo, soprattutto domani pomeriggio, «limitare gli spostamenti, se non strettamente necessari raccomanda Gabrielli, perché abbiamo visto che in quei momenti ci sono più vittime e danni. Fare attenzione agli scantinati, rimuovere cose deperibili, lasciare l'auto in sicurezza. Il quadro non è rassicurante ribadisce il capo della Protezione civile ma niente panico: entriamo nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti. Dobbiamo prepararci in tempo perché da sole le amministrazioni non bastano: i cittadini devono seguire comportamenti corretti. La gente, insomma, ci deve dare una mano». Ecco perché Gabrielli auspica visto «il dissesto del territorio, l'inadeguatezza delle risorse economiche, l'alto livello di esposizione al rischio di numerosissimi comuni» «ampie ed efficaci sinergie con proficuo dialogo interistituzionale». Anche se, ad esempio, entro giovedì scorso ogni comune avrebbe dovuto approvare, verificare e aggiornare il proprio piano d'emergenza, «ma non tutti l'hanno fatto», rivela il prefetto. L'ultima parola è per Roma: «Lasciamo da parte le polemiche, se pioverà non sarà colpa del sindaco». «Un gesto simpatico», l'ha definito Gianni Alemanno dopo lo scontro fra i due seguito alla gestione delle nevicate di febbraio. «Salvo novità, non ordineremo la chiusura delle scuole spiega il sindaco, ma è un'emergenza abbastanza forte, perciò attenzione a chi vive ai pianterreni e nelle zone a rischio». Per la Protezione civile romana quello di domani e martedì è «uno scenario non ordinario» per il quale serve anche «autoprotezione»: «In caso di allagamento, mettersi subito al sicuro rinunciando a salvare beni o materiali; non avventurarsi in prossimità di ponti e corsi d'acqua; porre paratie a protezione di locali al piano strada». «Ciascuno si impegni a fare la propria parte», chiede il responsabile capitolino Tommaso Profeta. Sorvegliati speciali il Tevere e l'Aniene. Ronde di cittadini su fossati e canali. Oggi centinaia di volontari formeranno argini con i sacchi di sabbia all'Infernetto (dove l'anno scorso un immigrato annegò in uno scantinato), alla Tiburtina Valley (gli imprenditori sono stati invitati a sgomberare i magazzini), a Prima Porta e Saxa Rubra, all'Idroscalo di Ostia, alla Piana del Sole (Muratella-Ponte Galeria). In città l'Ama sta ultimando una maxi operazione di pulizia di tombini, pozzetti e caditoie. E, se dovesse servire, la Prefettura è comunque pronta a chiedere l'intervento dell'esercito. Rinaldo Frignani

RIPRODUZIONE RISERVATA

Banda della Magliana, sigilli al «castello»**Corriere della Sera**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 14/10/2012 - pag: 20

Banda della Magliana, sigilli al «castello»

ROMA La polizia ha confiscato ieri a Castel Gandolfo «il Castelletto» (foto), la villa appartenuta al boss Enrico Nicoletti, ex tesoriere della Banda della Magliana. Suddiviso in tre piani (450 metri quadrati), vista sul lago e grande parco annesso, l'immobile ha un valore superiore ai due milioni di euro. Intestata a una società riconducibile all'ex tesoriere della banda della Magliana, faceva parte dell'enorme patrimonio accumulato nel corso degli anni dal gruppo di malviventi attivi nella Capitale fino agli anni '80. La villa sarà ceduta al comune di Castel Gandolfo che sta pensando di utilizzare gli spazi come sede della Protezione civile o come presidio delle forze dell'ordine incaricate della sicurezza del Pontefice.

Turchia, incendio su un volo low cost

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 14/10/2012

Indietro

stampa | chiudi

Turchia, incendio a bordo di un aereo

È scoppiato nella cabina di pilotaggio :il velivolo era diretto

a Trondheim, in Norvegia. Due feriti, nessun morto Due persone sono rimaste ferite durante l'evacuazione di un aereo nell'aeroporto di Antalya, nel sud della Turchia, a causa di un incendio scoppiato poco prima del decollo nella cabina di pilotaggio del velivolo. Numerosi altri passeggeri, inoltre, sono stati ricoverati a causa del fumo provocato dalle fiamme.

ERA DIRETTO IN NORVEGIA - Secondo l'emittente televisiva Ntv, l'incendio è scoppiato durante la notte su un Boeing 737-800 della compagnia turca Corendon Airlines. Il volo, con 158 persone a bordo, era diretto a Trondheim, in Norvegia. Durante le operazioni di evacuazione, riporta la tv, due passeggeri hanno riportato fratture alle gambe, mentre per molti altri sono state necessarie cure mediche in ospedale a causa del fumo che ha avvolto la cabina. Gli altri passeggeri sono stati imbarcati su un altro volo. Non si conoscono ancora le cause dell'incendio.(Fonte: Ansa).

stampa | chiudi

SCANDALO PROFUGHI

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 13/10/2012

Indietro

PRIMO PIANO

BUSINESS ACCOGLIENZA

SCANDALO PROFUGHI Lo Stato ha speso un miliardo e 300 milioni per assistere le persone fuggite da Libia e Tunisia. Ogni rifugiato è costato 46 euro al giorno. Fondi senza controllo che hanno arricchito albergatori, coop spregiudicate e truffatori Di michele sasso e francesca sironi - Foto di Luciana Passaro Luciana Passaro

Erano affamati e disperati, un'ondata umana in fuga dalla rivoluzione in Tunisia e dalla guerra in Libia: fra marzo e settembre dello scorso anno l'esodo ha portato sulle nostre coste 60 mila persone. Profughi, accolti come tali dall'Italia o emigrati in fretta nel resto d'Europa: solo 21 mila sono rimasti a carico della Protezione civile. Ma l'assistenza a questo popolo senza patria è stata gestita nel caos, dando vita a una serie di raggiri e truffe. Con un costo complessivo impressionante: la spesa totale entro la fine dell'anno sarà di un miliardo e 300 milioni di euro. In pratica: 20 mila euro a testa per ogni uomo, donna o bambino approdato nel nostro Paese. Ma i soldi non sono andati a loro: questa pioggia di milioni ha alimentato un suk, arricchendo affaristi d'ogni risma, albergatori spregiudicati, cooperative senza scrupoli. Per ogni profugo lo Stato sborsa fino a 46 euro al giorno, senza verificare le condizioni in cui viene ospitato: in un appartamento di 35 metri quadrati nell'estrema periferia romana ne sono stati accatastati dieci, garantendo un reddito di oltre 12 mila euro al mese.

IN NOME DELL'EMERGENZA. Ancora una volta emergenza è diventata la parola magica per scavalcare procedure e controlli. Gli enti locali hanno latitato, tutto si è svolto per trattative privata: un mercato a chi si accaparrava più profughi. E il peggio deve ancora arrivare. I fondi finiranno a gennaio: se il governo non troverà una soluzione, i rifugiati si ritroveranno in mezzo alla strada (vedi box a pag. 40).

In Italia sono rimaste famiglie africane e asiatiche che lavoravano in Libia sotto il regime di Gheddafi. La prima ondata, composta soprattutto da giovani tunisini, ha preso la strada della Francia grazie al permesso umanitario voluto dall'allora ministro Roberto Maroni. Ma quando Parigi ha chiuso le frontiere, lo stesso Maroni ha varato una strategia federalista: ogni regione ha dovuto accogliere un numero di profughi proporzionale ai suoi abitanti (vedi grafico a pag. 39). A coordinare tutto è la Protezione civile, che da Roma ha incaricato le prefetture locali o gli assessorati regionali come responsabili del piano di accoglienza. Ma, nella fretta, non ci sono state regole per stabilire chi potesse ospitare i profughi e come dovessero essere trattati. Così l'assistenza si è trasformata in un affare: bastava una sola telefonata per venire accreditati come "struttura d'accoglienza" e accaparrarsi 1.200 euro al mese per ogni persona. Una manna per centinaia di alberghi vuoti, ex agriturismi, case-vacanze disabitate, residence di periferia e colonie fatiscenti.

IL MERCATO DEI RIFUGIATI. Dalle Alpi a Gioia Tauro, gli imprenditori del turismo hanno puntato sui rifugiati. A spese dello Stato. Le convenzioni non sono mai un problema: vengono firmate direttamente con i privati, nella più assoluta opacità. Grazie a questo piano, ad esempio, 116 profughi sono stati spediti, in pantaloncini e ciabatte, dalla Sicilia alla Val Camonica, a 1.800 metri di altezza. I proprietari del residence Le Baite di Montecampione non sono stati i soli a fiutare l'affare. Anche nella vicina Val Palot un politico locale dell'Idv, Antonio Colosimo, ne ha ospitati 14 nella sua casa-vacanze, immersa in un bosco: completamente isolati per mesi, non potevano far altro che cercare funghi. I più furbi hanno trattato anche sul prezzo. La direttiva ufficiale, che stabilisce un rimborso di 40 euro al giorno per il vitto e l'alloggio (gli altri 6 euro dovrebbero essere destinati all'assistenza), è arrivata solo a maggio. Nel frattempo, la maggior parte dei privati aveva già ottenuto di più.

Gli albergatori napoletani sono riusciti a strappare una diaria di 43 euro a testa. Non male, se si considera che in 22

SCANDALO PROFUGHI

alberghi sono ospitate, ancora oggi, più di mille persone. «La domanda turistica al momento degli sbarchi era piuttosto bassa», ammette Salvatore Naldi, presidente della Federalberghi locale. La Protezione civile prometteva che sarebbero state strutture temporanee. Non è andata così: solo all'Hotel Cavour, in piazza Garibaldi, di fronte alla Stazione centrale, dormono tutt'ora 88 nordafricani. Le stanze, tanto, erano vuote: i viaggiatori si tengono alla larga, a causa dell'enorme cantiere che occupa tutta la piazza. Ma grazie ai rifugiati i proprietari sono riusciti lo stesso a chiudere la stagione: hanno incassato quasi 2 milioni di euro.

I richiedenti asilo però non sono turisti, ma persone che hanno bisogno di integrarsi. La legge prevede che ci siano servizi di mediazione culturale, che sono rimasti spesso un miraggio o sono stati appaltati a casaccio: «A Napoli sono spuntate in pochi mesi decine di associazioni mai sentite nominare», denuncia Jamal Qadorrah, responsabile immigrazione della Cgil Campania: «Ogni albergatore poteva affidare i servizi a chi voleva, nonostante ci sia un albo regionale degli enti competenti. Tutti, puntualmente, ignorati». Non solo. «A luglio di quest'anno abbiamo organizzato un incontro fra il Comune e gli albergatori», racconta Mohamed Saady, sindacalista della Cisl: «Diverse strutture non avevano ancora un mediatore». Ed era passato più di un anno dall'inizio dell'emergenza.

I FURBETTI DEL MONASTERO. Il business dei nuovi arrivati non ha lasciato indifferenti nemmeno i professionisti della solidarietà. Cooperative come Domus Caritatis, che gestisce otto comunità solo a Roma. Anche i suoi centri sono finiti nel mirino di Save The Children e del garante dell'infanzia e dell'adolescenza del Lazio. Dopo numerose segnalazioni l'ong è andata a controllare 14 strutture della capitale che si fanno rimborsare 80 euro al giorno per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Il risultato è un rapporto inquietante, presentato a maggio alla Protezione civile e al Viminale, che "l'Espresso" ha esaminato. Si parla di sovraffollamento, ma soprattutto di senz'altro quarantenni fatti passare per ragazzini scappati dalla Libia. Durante l'indagine sono stati intervistati 145 profughi. «Più di cento erano palesemente maggiorenni», denuncia l'autrice del rapporto, Viviana Valastro: «Quelli che avevo di fronte a me erano adulti. Altro che diciassetenni. Non posso sbagliarmi». Non solo. «Molti di loro erano in Italia da tempo, non da pochi mesi. Alcuni arrivavano dagli scontri di Rosarno».

Doppia truffa insomma: sull'età e sulla provenienza, per avere un rimborso più che maggiorato e intascare milioni di euro. Tutto questo da parte di una cooperativa strettamente legata all'Arciconfraternita del Santissimo Sacramento e di San Trifone e a La Cascina, la grande coop della ristorazione che tre anni fa è stata al centro di un'inchiesta per il tentativo di entrare nella gestione dei cpt.

Save The Children non è stata la sola a denunciare la situazione romana. Anche il presidente della commissione capitolina per la sicurezza, Fabrizio Santori, esponente del Pdl, ha dovuto occuparsi di Domus Caritatis. La cooperativa infatti gestiva una comunità che dava grossi problemi al vicinato, da cui arrivavano continue proteste. Santori l'ha visitata e si è trovato davanti ad alloggi di 35 metri quadri abitati da 10 persone. Peggio che in un carcere. Eppure gli appartamento di via Arzana, a metà strada fra Roma e Fiumicino, più vicini all'aeroporto che alla città, permettevano di incassare più di 12 mila euro al mese.

Save The Children ha calcolato che in strutture di questo tipo, nella capitale, vivono quasi 950 persone. Dati incerti, perché solo cinque cooperative hanno accettato di fornirli. Domus Caritatis, dalla sua sede all'abbazia trappista delle Tre Fontane, non ha voluto dare alcuna informazione. Il dossier dell'ong internazionale descrive un caos assoluto: mancanza di responsabili, nessun servizio di orientamento e accompagnamento legale, strutture inadeguate.

ACCOGLIENZA ALLA MILANESE. Al Nord la situazione non cambia. A Milano si registrano casi come quello della ex scuola di via Saponaro, gestito dalla Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi, che ha accolto 150 rifugiati.

Ospitati in una comunità per la cura dei senz'altro, l'accoglienza dei minori e degli ex carcerati: 400 persone, con esigenze diverse, costrette a vivere sotto lo stesso tetto in una vecchia scuola. «Le condizioni sono orribili: 10-12 letti per ogni camerata. E pieni di pidocchi e pulci», racconta un ragazzo ancora ospite. Le stanze sono inadatte perché costruite per ospitare alunni, non profughi, né tantomeno clochard che vivono in strada. «Un contenitore della marginalità sociale dove sono frequenti le risse: nigeriani contro kosovari, ghanesi contro marocchini e la lista dei ricoverati in ospedale si allunga ogni giorno», racconta chi è entrato tra quelle mura. Anche il personale è ridotto al minimo con pochi mediatori culturali (che spesso sono ex ospiti che non disdegnano le maniere forti per mantenere l'ordine), un solo assistente sociale e una psicologa per dieci ore alla settimana. Troppo poche per chi ha conosciuto gli orrori della guerra, le botte della polizia libica e porta sulla propria pelle i segni delle violenze. Anche i disturbi psichici abbondano, insieme all'alcolismo dilagante.

SCANDALO PROFUGHI

A sette chilometri dai frati, 440 profughi hanno trovato alloggio a Pieve Emanuele, estrema periferia Sud di Milano. Qui sono stati ospitati nel residence Ripamonti, di proprietà del gruppo Fondiaria Sai, appena passata sotto il controllo di Unipol ma all'epoca saldamente in mano a Salvatore Ligresti. I clienti abituali dell'albergo sono poliziotti, guardie del vicino carcere di Opera o postini, che non bastano a riempire i 4 mila posti letto dell'albergo. Grazie all'emergenza però nelle settimane di massimo afflusso sono entrati nelle casse di Fonsai oltre 600 mila euro al mese. Vacanze forzate in alloggi confortevoli (le camere sono dotate anche di tivù satellitare) ma dove sono mancati completamente i corsi per imparare l'italiano o l'assistenza legale e psicologica. «Si poteva trovare una sistemazione più modesta e investire in altri sussidi» dice, banalmente, un ragazzo del Ghana. Oggi a Pieve Emanuele sono rimasti in 80. Ma nel frattempo al residence sono andati quasi sette milioni di euro.

PER UN PIATTO DI RISO. Lo Stato ha speso per l'emergenza 797 milioni di euro nel 2011 e altri 495 milioni nel 2012. Solo una parte è servita per l'accoglienza: centinaia di milioni di euro sono finiti in tendopoli, spostamenti, trasferte, rimborsi agli uffici di coordinamento. Fondi di cui si è persa la traccia. E sì che proprio per il buon uso dei soldi pubblici era stato istituito un "Gruppo di monitoraggio e assistenza", con il compito di visitare le strutture e segnalare i casi critici. Ma della task force degli ispettori dopo pochi mesi non si è saputo più nulla. «Noi facevamo parte del progetto ma da ottobre 2011 non siamo più stati convocati. Considerando che è partito ad agosto, il gruppo è durato meno di tre mesi», spiega a "l'Espresso" Laura Boldrini, portavoce dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati: «È mancato completamente il controllo da parte delle regioni e delle prefetture». La Corte dei conti della Calabria è andata oltre: ha messo nero su bianco che le convenzioni sottoscritte nella regione sono illegittime, perché non sono state sottoposte al controllo preventivo della Corte, obbligatorio anche nell'emergenza. Non solo. I giudici contabili di Catanzaro definiscono "immotivata" la diaria: 46 euro al giorno sono troppi. E pensare che in provincia di Latina sono riusciti a intascarsi quasi tutti spendendo solo 5 euro al giorno, per garantire a 75 profughi un misero piatto di riso. I cinque avidi gestori della cooperativa Fantasie sono stati arrestati dai carabinieri di Roccamare. Insospettiti dall'aumento di stranieri in paese, i militari sono arrivati ad un casolare dove hanno trovato 46 persone alloggiate in 70 metri quadri. Nonostante il blitz la cooperativa ha continuato a ricevere i contributi della Regione Lazio per altri sei mesi: una truffa da 400 mila euro. Con le stesse risorse Aurelio Livraghi, volontario della Caritas di Magenta, in provincia di Milano, è riuscito a fare tutt'altro. «Milioni di italiani vivono con 1.200 euro al mese, perché loro no?». Osservazione semplice. Di un pensionato, che ha dedicato ai 35 profughi arrivati in paese le sue giornate. Persone oggi indipendenti: pagano un affitto, fanno la spesa, quattro di loro hanno già un lavoro. Recitano anche in teatro. Una vita normale: altro che emergenza. E quando finiranno i fondi? «Potranno andare avanti almeno un po' perché sono riuscito a fargli mettere da parte dei risparmi». Non era difficile, sarebbe bastato un minimo di organizzazione. E di umanità.

Rischio idrogeologico da domani. Ai sindaci il compito comunicare alla popolazione a rischio le...

Fai info - (sub)

Fai Informazione.it

"Rischio idrogeologico da domani. Ai sindaci il compito comunicare alla popolazione a rischio le..."

Data: **15/10/2012**

Indietro

Rischio idrogeologico da domani. Ai sindaci il compito comunicare alla popolazione a rischio le...

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

15/10/2012 - 5.45 Rieccoci. Torna ottobre e con lui l'allerta maltempo. Oggi 14 ottobre il Dipartimento di Protezione Civile ha divulgato un avviso di criticità col quale comunica che dalle prime ore di [...]

Gabrielli, Allerta maltempo centro Italia

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Gabrielli, Allerta maltempo centro Italia"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Gabrielli, Allerta maltempo centro Italia

Invito a cittadini, spostarsi solo in caso necessita'

(ANSA) - ROMA, 13 OTT - A partire da lunedì arriverà sulle regioni centrali, in particolare quelle tirreniche, una "perturbazione importante" che potrebbe portare anche "eventi concentrati ed estremi" in alcune zone.

Lo dice il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli alla luce delle previsioni meteo per i prossimi giorni.

Gabrielli invita però ad evitare allarmismi e polemiche e chiede ai cittadini di dare una mano alla Protezione Civile, limitando gli spostamenti ai soli caso di necessità.

13 Ottobre 2012

Allerta, temporali su gran parte Italia

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Allerta, temporali su gran parte Italia"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Allerta, temporali su gran parte Italia

Protezione civile, a partire dalla serata di oggi

(ANSA) - ROMA, 14 OTT - Come ampiamente annunciato, una nuova perturbazione di origine atlantica sta per raggiungere l'Italia e porterà nelle prossime ore piogge e temporali anche molto intensi su gran parte del paese.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalla serata di oggi, temporali su Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana in estensione a Veneto e Friuli Venezia Giulia, Sardegna e ai settori occidentali di tutte le regioni del centro-sud, inclusa la Sicilia.

14 Ottobre 2012

Lampedusa, soccorso gommone con a bordo 109 migranti

- lampedusa - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Lampedusa, soccorso gommone con a bordo 109 migranti"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[nuovi sbarchi](#)

Lampedusa, soccorso
gommone con a bordo
109 migranti
12/10/2012

Erano a bordo di un gommone di 12 metri in avaria. I migranti sono stati trasferiti a Lampedusa a bordo di due motovedette.

La Guardia Costiera ha soccorso la scorsa notte, 70 miglia a sud-est di Lampedusa (Agrigento), 109 migranti - tra cui una donna - che erano a bordo di un gommone di 12 metri in avaria. I migranti sono stati trasferiti a Lampedusa a bordo di due motovedette. L'intervento di soccorso è cominciato nella serata di ieri dopo una segnalazione giunta mediante un telefono satellitare alla Capitaneria di Porto di Palermo. La Guardia Costiera ha localizzato il gommone in acque libiche che procedeva verso l'Italia e due motovedette salpate da Lampedusa lo hanno raggiunto in acque maltesi. I migranti - i quali hanno riferito di essere partiti da un porto della Libia - sono stati fatti salire sui mezzi navali della Guardia Costiera che in mattinata hanno raggiunto il porto di Lampedusa. L'operazione di soccorso - alla quale ha partecipato anche la nave Orione della Marina Militare - è avvenuta in condizioni di mare calmo e con vento da sud-est forza 4.

È arrivato il maltempo E da lunedì c'è pure il ciclone «Cleopatra»**Gazzetta dello Sport (Ed. Sicilia)**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA SICILIA

sezione: Prima data: 12/10/2012 - pag: 34

È arrivato il maltempo E da lunedì c'è pure il ciclone «Cleopatra»

Il maltempo si prende l'Italia. Tutto il Paese dovrà fare i conti da oggi con correnti umide e instabili che interesseranno soprattutto Centro e Sud, con le zone tirreniche in allerta. Già diramato dal Dipartimento della Protezione civile un avviso di avverse condizioni meteorologiche, con tanto di raccomandazioni consultabili su Internet. Prevista anche una stretta collaborazione con regioni e prefetture per monitorare l'evolversi della situazione. In Campania la sala operativa della Protezione civile usufruisce già di una vigilanza rinforzata, mentre in Toscana si ipotizzano allagamenti, danni ai locali interrati, smottamenti e possibili interruzioni della viabilità. Anche la giornata di domani sarà all'insegna di piogge e rovesci, e domenica ci sarà in lieve miglioramento. La tregua sarà «mini» ed è destinata a terminare con l'arrivo di «Cleopatra», perturbazione atlantica che lunedì porterà temporali su tutto il Paese e un abbassamento delle temperature di 3-6 gradi. Si unirà poi il ramo perturbato scandinavo che sulle Alpi porterà pure la neve.

Paura maltempo «Sono in arrivo eventi estremi»**Gazzetta dello Sport, La (Abbonati)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Prima data: 14/10/2012 - pag: 37

Paura maltempo «Sono in arrivo eventi estremi»

La Protezione civile dà l'allarme. Per domani Roma già in allerta: «Limitate gli spostamenti»

La perturbazione durerà fino a mercoledì. Prima colpirà il Nord e poi Il Centro DANIELE VAIRA Dopo gli assaggi di maltempo che venerdì hanno colpito soprattutto la Campania (con Napoli allagata), ora l'autunno, complice la perturbazione Cleopatra, farà sul serio bersagliando tutta l'Italia, per tre giorni, con forti piogge e un drastico calo delle temperature. L'allerta è già alta, soprattutto per domani: «Evitate di spostarvi, se non strettamente necessario è meglio se rimanete a casa». È stato l'invito rivolto, ieri, ai cittadini romani dal capo della Protezione civile Franco Gabrielli. «Arriverà una perturbazione importante, che potrà portare a eventi estremi, soprattutto nelle zone centrali tirreniche». Il picco è previsto, in particolare, da mezzogiorno di domani. Il maltempo colpirà, però, prima il Nord, a partire dalla mezzanotte di oggi. Interessati il Piemonte, la Lombardia e il Triveneto. Situazione di allerta anche in Liguria. Rischio di acqua alta a Venezia. La perturbazione, poi, si sposterà nelle zone centrali del Paese. Situazione monitorata A preoccupare è soprattutto il Lazio, e in particolare la zona di Roma, che sarà investita da tre giorni di intense precipitazioni. «Gli episodi potranno avere effetti sui bacini primari, come quelli del Tevere e dell'Aniene, e dare luogo a smottamenti dovuti anche alla fragilità del suolo conseguente agli incendi della scorsa estate», ha aggiunto Gabrielli. Per ora il sindaco Gianni Alemanno è cauto: «Non chiuderemo le scuole né prenderemo altri provvedimenti, salvo nuove notizie». Tra i due, dopo le polemiche riguardo alla nevicata dello scorso febbraio che aveva paralizzato la Capitale, è sceso il sereno: «Se poverà a Roma non sarà colpa del sindaco», ha scherzato Gabrielli. La situazione, intanto, è monitorata anche in Toscana, dove in poche ore potrebbero cadere anche 70 mm di pioggia. Domani e martedì sono previsti temporali anche al Centro Sud e sulle Isole, con forti venti. Il capo della Protezione civile ha comunque sottolineato che, pur essendo «una quadro non rassicurante, non bisogna entrare nel panico ma nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti». La macchina organizzativa, attraverso la collaborazione fra gli enti, si è già messa in moto per prevenire il più possibile i danni: in Italia il 70% dei comuni (5.581) è infatti a rischio idrogeologico. La Coldiretti, intanto, ha lanciato l'ennesimo allarme del 2012: «Gli eventi estremi provocati dal clima hanno già provocato danni per 3 miliardi all'agricoltura nazionale». RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, allarme "eventi estremi"**Gazzettino, Il**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

METEO Gabrielli: niente panico, ma accettiamo l'idea che eventi simili saranno sempre più frequenti
 Maltempo, allarme "eventi estremi"

La Protezione civile prevede situazioni molto critiche per il Nord e il Centro, con epicentro su Roma

Domenica 14 Ottobre 2012,

"Eventi estremi" sono quelli annunciati nelle previsioni del tempo della Protezione Civile a partire da oggi nel Centro-Sud dell'Italia. Una locuzione che ho suscitato l'ovvia preoccupazione dei cittadini e delle autorità, ma anche qualche inevitabile polemica per la sua genericità.

L'allerta meteo valida a partire da domani riguarda, in particolare, il Lazio meridionale, la Sicilia, la Calabria, la Basilicata e la Puglia. Alle regioni coinvolte spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati. Il Dipartimento ha emesso un avviso meteo che prevede, dalla tarda mattinata odierna ma anche lunedì e martedì, precipitazioni molto intense, anche a carattere di rovescio o temporale, che potranno essere accompagnate da fulmini e forti raffiche di vento. Il Dipartimento ricorda che sul sito della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo e raccomanda a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile. Di conseguenza il direttore della Protezione civile di Roma, Tommaso Profeta, ha emesso alcune raccomandazioni tra cui quella di «limitare gli spostamenti a quanto di effettiva necessità, ponendo al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili da eventuali allagamenti, anche per agevolare gli interventi di soccorso». La Protezione civile suggerisce di tenersi alla larga dei ponti e dai corsi d'acqua. In campo ci sono oltre 1200 uomini: 650 vigili urbani per controllare Tevere e Aniene e 600 tra operatori, volontari e addetti del Servizio giardini del Campidoglio.

Il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli non si è fatto però mancare una punzecchiatura nei confronti del sindaco di Roma Alemanno, con cui ebbe un duro scontro in occasione della nevicata sulla capitale dello scorso febbraio. «Il modo migliore per prepararsi e affrontare questi eventi è lasciare da parte le polemiche», ha detto Gabrielli, auspicando la collaborazione tra tutte le Istituzioni coinvolte. «Se piovà a Roma comunque non sarà colpa del sindaco», ha aggiunto. Alemanno ha apprezzato la battuta, ma ha aggiunto che in assenza di notizie più dettagliate domani terrà le scuole aperte e non emetterà provvedimenti ulteriori.

Altro fronte caldo è quello di Napoli. Ieri il sindaco De Magistris ha polemizzato col governo dopo gli allagamenti di venerdì: «La città vive sempre giornate infernali. Ieri sono state le fogne, oggi può essere altro - ha detto - Fa male che il Governo sottovaluti la situazione che vive la città e che non ci siano investimenti importanti per Napoli, che si tiene in piedi solo grazie alla determinazione delle persone».

Ìk

Conad dona 1,2 milioni per le scuole terremotate**GdoWeek.it**

"Conad dona 1,2 milioni per le scuole terremotate"

Data: **13/10/2012**

Indietro

Conad dona 1,2 milioni per le scuole terremotate

Dodici scuole tra Modena e Reggio Emilia hanno potuto riprendere l'attività scolastica. Raccolti 1,2 milioni di euro per la loro ricostruzione anche attraverso la donazione di ore di lavoro da parte dei dipendenti

Ugo Stella

12 Ottobre 2012

Link Conad City di Forlì riapre Conad Cia: consegna la prima lavagna multimediale di Insieme per la scuola Conad Adriatico prosegue lo sviluppo in Albania Conad Sicilia va contro la crisi aggiungendo 51 nuovi pdv Inaugurato il ristorante secondo Conad A distanza di quattro mesi dalla calamità che ha colpito le province di Modena e Reggio Emilia, dodici scuole hanno potuto avviare le attività dell'anno scolastico in edifici nuovi o messi in sicurezza grazie agli interventi promossi e sostenuti da Conad.

Le opere

In provincia di Modena, a Medolla è stata ricostruita la scuola materna e a Concordia è stata realizzata la quarta sezione della scuola materna. A San Prospero è stata messa in sicurezza e ristrutturata la scuola media; nel comune di Finale Emilia è stato rifatto il tetto e messa in sicurezza la scuola elementare di Massa Finalese, mentre a Cavezzo la locale scuola media è stata interamente ristrutturata. Per il comune di Moglia, Conad è in attesa di identificare un progetto. In provincia di Reggio Emilia, a Luzzara è stata ricostruita la scuola elementare G.Pascoli, a Reggiolo è stata ristrutturata un'ala del Polo 32 -nello specifico l'Auditorium che ospiterà una scuola di musica per 250 ragazzi- e resa di nuovo agibile una scuola di Guastalla.

Anche nuovi arredi e ausili didattici

Le scuole di San Felice e di Mirandola ancora ospitate nei container sono state dotate di arredi ed ausili didattici. Nel comune di Correggio gli interventi sono stati finalizzati a restituire alla piena funzionalità al Convitto nazionale Rinaldo Corso, di proprietà del Comune, che ospita le scuole elementari, medie e superiori. Tutte le iniziative sono state realizzate con il sostegno e la partecipazione dei soci e dei dipendenti, delle cooperative che operano in Emilia -Conad Centro Nord e Nordiconad- e dei clienti.

I dipendenti hanno donato ore di lavoro

I dipendenti hanno donato in modo spontaneo una o più ore di lavoro, i soci hanno devoluto l'1% del fatturato delle giornate dell'1 e dell'8 giugno e si sono resi parte attiva per la vendita solidale del Grana Padano, il cui incasso si è sommato al contributo messo a disposizione da Conad e a quello che i clienti hanno voluto donare attraverso la raccolta punti del catalogo Immagina. Analogo fine ha avuto la serata conviviale organizzata al ristorante Sapori&Dintorni Conad presente alla Festa del PD a Reggio Emilia. L'impegno di Conad non si ferma tuttavia a queste iniziative: per il prossimo 1 novembre è in programma allo stadio di Carpi una Partita del cuore i cui proventi saranno destinati a sostenere nuove iniziative in favore delle popolazioni terremotate. Inoltre, fino a Natale Conad devolverà 5 euro ogni 250 punti donati dai clienti attraverso il catalogo.

Tweet

Ìk

Terremoto? Tutti in piazza. Da domani parte "Terremoto-io non rischio"

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto? Tutti in piazza. Da domani parte "Terremoto-io non rischio"

Data: 12/10/2012

Indietro

Terremoto? Tutti in piazza. Da domani parte "Terremoto-io non rischio"

Nel weekend del 13 e 14 ottobre in 100 comuni d'Italia la Protezione Civile in campo per sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico

Articoli correlati

Mercoledì 10 Ottobre 2012

"Terremoto - io non rischio". La prevenzione rende più solide le fondamenta

tutti gli articoli » *Venerdì 12 Ottobre 2012 - Attualità -*

Si avvicina l'appuntamento con "Terremoto - io non rischio", l'iniziativa di prevenzione del rischio sismico che porterà centinaia di volontari di Protezione Civile nelle principali piazze italiane. L'appuntamento è per il prossimo weekend, il 13 e 14 ottobre. In 100 comuni d'Italia oltre 1500 divise di 12 organizzazioni di Protezione Civile daranno il via ad una vera e propria maratona di sensibilizzazione della cittadinanza, con l'obiettivo di sviluppare nei cittadini una maggiore consapevolezza del pericolo terremoto. Nessun allarmismo, solo la volontà di sottolineare come gran parte del territorio della penisola è esposto ad un concreto pericolo sismico. L'unica soluzione per affrontare serenamente il problema è un intervento "attivo" di tutti: dei cittadini, dei gruppi di Protezione Civile, delle istituzioni.

I recenti terremoti in Emilia, e il grande sisma in Abruzzo, devono essere la molla per spingere gli italiani a farsi carico in prima persona del rischio sismico, almeno imparando le regole base per convivere con uno spettro, quello di un possibile terremoto, che non è possibile allontanare. La prevenzione è possibile e le misure adottate nelle aree più sismiche del pianeta, California e Giappone sono solo alcune di queste, devono farci riflettere.

La campagna "Terremoto - io non rischio" è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile e dall'Anpas-Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze, in collaborazione con l'Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e con ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Il progetto ha previsto una prima fase con la formazione di oltre 300 volontari da parte degli esperti. Poi, nel corso dell'estate, i volontari hanno istruito a loro volta altri 1.200 volontari, diventando quindi attori di un processo di diffusione della conoscenza. Supervisorì dell'attività di formazione sono i volontari "senior", che hanno partecipato all'edizione del 2011 della campagna "Terremoto - Io non rischio".

Dove si svolgerà l'iniziativa?

Qual è la piazza più vicina dove incontrare i volontari e prendere il materiale informativo? A questo indirizzo internet è possibile trovare tutte le piazze dove da domani saranno attivi i volontari di "Terremoto -io non rischio". La pagina è in continuo aggiornamento, divisa per regione.

Anche Gabrielli in prima fila

Anche il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, visiterà alcune piazze coinvolte nell'iniziativa: sabato 13, alle 9.30 sarà a Roma, in piazza San Giovanni; per le 11.45 circa si sposterà in piazza del Giglio a Lucca, prima di essere a Brescia, intorno alle 16.20, in piazza Tebaldo Brusato; nella serata, intorno alle 18, Gabrielli sarà infine a Verona, in piazza Brà. Domenica 14, invece, sarà alle 9 circa in piazza del Sacro Cuore a Pescara, prima di essere a Castel di Sangro, in via Antonella d'Aquino, alle 11 circa; da lì si sposterà a Campobasso, in Piazza Vittorio Emanuele, verso le 13.00; infine giungerà in Basilicata, prima a Lagonegro (alle 16.45 circa, in viale Roma) e poi a Rotonda, dove chiuderà la campagna in piazza Vittorio Emanuele alle 18 circa.

Arrivare preparati: quanto conosci il terremoto?

Il nostro Paese è uno dei luoghi geografici a maggiore rischio sismico del Mediterraneo. Negli ultimi mille anni, sono

Terremoto? Tutti in piazza. Da domani parte "Terremoto-io non rischio"

registrati circa 3.000 terremoti di notevole intensità, che hanno provocato danni più o meno gravi al nostro territorio. Quasi 300 di questi hanno avuto effetti distruttivi. Tutti i comuni italiani possono subire danni da terremoti, ma i terremoti più forti si concentrano: nell'Italia nord-orientale (Friuli Venezia Giulia e Veneto), nella Liguria occidentale, nell'Appennino settentrionale (dalla Garfagnana al Riminese), e, soprattutto, lungo l'Appennino centrale e meridionale, in Calabria e Sicilia orientale. Proprio nelle piazze dei Comuni in queste zone ci sarà un maggiore presidio dei volontari di "Terremoto-io non rischio".

Per saperne di più è possibile consultare questa sezione del sito ufficiale dell'iniziativa, con delle utili domande e risposte sul rischio sismico in Italia.

Walter Milan

Forte terremoto in Indonesia molta paura, danni lievi

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"Forte terremoto in Indonesia molta paura, danni lievi"

Data: **12/10/2012**

Indietro

Forte terremoto in Indonesia molta paura, danni lievi

Una scossa di terremoto di 6.7 gradi Richter è avvenuta oggi in Indonesia. Il sisma è avvenuto in mezzo al mare, ma è stato percepito con forza a oltre 100 km di distanza. Nessun danno a persone, qualche danno lieve a edifici. Nessun allarme tsunami

Venerdì 12 Ottobre 2012 - Esteri -

Una forte scossa di terremoto è avvenuta oggi in Indonesia, nelle ultime settimane interessata da diversi eventi significativi.

L'evento tellurico si è verificato alle 2.31 italiane (le 9.31 locali) con una magnitudo di 6.7 gradi Richter.

L'epicentro della scossa è stato rilevato in mare a 103 km a nord di Dobo e con ipocentro a 24,7 km sotto la crosta terrestre.

Il terremoto di 6.7 gradi è stato seguito da due scosse di assestamento, entrambe di 4.9 gradi sulla scala Richter.

Il sisma è stato avvertito dalla popolazione ma pare che non si siano generati danni di particolare entità data la distanza dei centri abitati dall'ipocentro. Solo a Dobo, città più vicina all'epicentro, sono stati registrati alcuni lievi danni a edifici ma nessuna persona è rimasta ferita. Fonti internazionali riportano dichiarazioni di cittadini di Dobo che riferiscono di aver chiaramente avvertito il sisma, di aver visto tutto ondeggiare e di essersi precipitati all'esterno delle proprie abitazioni.

Il timore era legato alla possibilità di un'allerta Tsunami, ma il Pacific Tsunami Warning Center ha riferito che l'unico rischio legato al forte terremoto in mare era di lievi fenomeni localizzati nella zona dell'epicentro e poco oltre, e comunque ha riferito che la possibilità di ciò era minima.

Redazione/sm

Esercitazione 'Squalo 12': precipita Airbus in mare

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Esercitazione 'Squalo 12': precipita Airbus in mare"

Data: 12/10/2012

Indietro

Esercitazione 'Squalo 12': precipita Airbus in mare

Un'esercitazione che ha coinvolto Italia, Francia e Spagna quella avvenuta il 10 ottobre ad Ancona. Denominata "Squalo 12" la simulazione interforze ha immaginato uno scenario in cui un Airbus era precipitato in mare nei pressi di un aeroporto costiero

Venerdì 12 Ottobre 2012 - Attualità -

Due giorni fa, il 10 ottobre, ad Ancona, nel porto turistico di Marina Dorica, si è tenuta un'importante esercitazione internazionale di soccorso per testare il sistema di sicurezza in caso di incidenti aerei ammarati in prossimità di aeroporti costieri.

L'esercitazione, denominata "Squalo 12", è avvenuta nell'ambito dell'accordo S.A.R.MED.OCC. tra Italia, Francia e Spagna, e ha coinvolto circa 200 persone, oltre 40 volontari figuranti e 30 mezzi navali ed aerei.

In base all'accordo S.A.R.MED.OCC. i Paesi, insieme ad altri del Mediterraneo che partecipano come osservatori (Portogallo, Montenegro, Turchia e Marocco), si addestrano annualmente turnando la nazione in cui fare l'esercitazione. Per quanto riguarda l'Italia, dopo Catania e Reggio Calabria, è stata coinvolta Ancona perchè sede di uno dei venti aeroporti costieri.

La simulazione ha messo in moto il sistema di Protezione Civile delle Marche dopo il profilarsi di uno scenario particolarmente drammatico, ossia un "Airbus 320" con a bordo 165 passeggeri e 5 persone dell'equipaggio precipitato nelle acque al largo del Monte Conero. Nella simulazione la caduta dell'aereo sarebbe avvenuta in seguito ad un'avaria al motore che avrebbe costretto il pilota ad un ammaraggio d'emergenza alcuni minuti dopo il decollo dall'Aeroporto "Raffaello Sanzio" di Falconara.

Elicotteri, motovedette e ambulanza a sirene spiegate hanno simulato le operazioni di recupero in mare di naufraghi e lo sbarco di feriti in banchina con il successivo trasbordo nelle postazioni mediche avanzate e l'assistenza a feriti e familiari. In caso di emergenza, sarebbe immediata l'istituzione del Comitato Operativo Regionale, chiamato a coordinare le operazioni di soccorso, assistenza sanitaria, supporto alla viabilità, trasporto dei materiali necessari, predisposizione delle telecomunicazioni e previsioni metereologiche. In accordo con la Prefettura, tramite la Sala Operativa Unificata permanente del dipartimento regionale della Protezione Civile verrebbe poi attivata la Sala Operativa Integrata di Ancona e garantito il collegamento con il 118, Vigili del Fuoco, Forze di polizia, Anpas e Croce Rossa, Ares e Sipe Marche.

Redazione/sm

Alluvione alle Cinque Terre: ieri visita dell'Unesco

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Alluvione alle Cinque Terre: ieri visita dell'Unesco"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Alluvione alle Cinque Terre: ieri visita dell'Unesco

Una delegazione dell'Unesco ha visitato ieri il sito patrimonio dell'umanità delle Cinque Terre, per fare il punto della situazione dopo un anno dalla tragica alluvione

Venerdì 12 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Nella giornata di ieri una delegazione dell'Unesco ha visitato le Cinque Terre per fare il punto della situazione a circa un anno dalla terribile alluvione che devastò lo Spezzino.

Le Cinque Terre sono considerate dall'Unesco (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization - organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura) patrimonio dell'umanità per la loro particolarità e bellezza, la cui conservazione e sicurezza è ritenuta importante per la comunità mondiale.

L'alluvione che il 25 ottobre scorso colpì lo Spezzino ferì profondamente Vernazza e Monterosso in particolare, strappando la vita a diverse persone e riempiendo letteralmente di fango i due paesini. Franarono pezzi di terra che uniti a fiumi di acqua invasero strade e case, distruggendo molto di ciò che questo torrente di fango si trovò davanti.

Una ferita umana e naturale per un posto considerato unico al mondo a livello culturale e naturalistico.

La volontà delle persone e il tanto aiuto avuto da centinaia di volontari però hanno permesso a questi Paesi, meraviglie del mondo, di rialzarsi: è stato portato via il fango ed è stato ricostruito ciò che era andato distrutto, arrivando a far rivedere i colori delle case e i ciottoli delle strade.

Gli esperti dell'Unesco dunque sono stati a Vernazza, dove hanno incontrato tra gli altri il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, l'assessore regionale alla Protezione Civile Renata Briano e il sindaco Enzo Resasco, per vedere come i Paesi si sono rialzati.

Redazione/sm

Emergenze di Protezione Civile: il Cisom collaborerà col Veneto

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Giornale della Protezione Civile, Il

"Emergenze di Protezione Civile: il Cisom collaborerà col Veneto"

Data: **13/10/2012**

Indietro

Emergenze di Protezione Civile: il Cisom collaborerà col Veneto

Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (Cisom) ha stipulato una convenzione con la Regione Veneto secondo la quale si creerà una collaborazione in ambito di Protezione Civile che durerà fino al 2017

Sabato 13 Ottobre 2012 - Istituzioni -

La Giunta Regionale Veneta rende noto che: "il prestigioso Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - Cisom entra a far parte della rete di collaborazioni attivata dalla Regione del Veneto in materia di protezione civile. L'ingresso del Cisom è stato ufficializzato con una delibera, approvata dalla Giunta su proposta dell'assessore Daniele Stival, che prevede la sottoscrizione di una specifica convenzione.

"E' una novità significativa - sottolinea Stival - perché la Fondazione Cisom ha un ruolo rilevante nelle attività dirette agli interventi in caso di calamità a livello nazionale ed internazionale e nei casi di emergenze regionali e locali, nel cui ambito è in grado di garantire un forte apporto anche di tipo sanitario nelle maxiemergenze, nonché nelle attività di prevenzione, formazione e informazione rivolta ai cittadini".

La convenzione approvata dalla Giunta prevede che Regione e Cisom elaborino un Piano di sviluppo ed intervento dedicato, nell'ambito del quale saranno previste specifiche linee di finanziamento compatibilmente con la disponibilità dei capitoli di spesa regionali, protocolli operativi e azioni formative.

In caso di eventi di rilevanza nazionale coordinati dal Dipartimento di Protezione Civile, il Cisom garantirà il supporto alla protezione civile veneta attivando sul territorio una quota di personale pari al 15% del totale dei volontari operativi e una dotazione di mezzi che saranno definiti di volta in volta in relazione alle esigenze della situazione da affrontare.

Possibile, da parte della Regione, anche l'erogazione di contributi per l'acquisto di materiali, equipaggiamenti personali, mezzi e attrezzature per lo svolgimento delle attività d'istituto.

La convenzione, che verrà presto sottoscritta, avrà validità fino al 31 dicembre 2017".

Redazione/sm

Fonte: Regione Veneto

Rischio idrogeologico: diramate le indicazioni del Dipartimento

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Giornale della Protezione Civile, Il

"Rischio idrogeologico: diramate le indicazioni del Dipartimento"

Data: **13/10/2012**

Indietro

Rischio idrogeologico: diramate le indicazioni del Dipartimento

Franco Gabrielli ha firmato ieri le indicazioni per prevedere, prevenire e fronteggiare situazioni di emergenza connesse a fenomeni di rischio idrogeologico, altamente presente in Italia e relativamente al quale è importante informare e preparare non solo le istituzioni ma anche la cittadinanza

Sabato 13 Ottobre 2012 - Istituzioni -

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha firmato ieri, venerdì 12 ottobre, le Indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici. La circolare è stata inviata alle componenti del Servizio nazionale di Protezione civile - tutte le Regioni e Province autonome e gli Uffici Territoriali del Governo -, oltre che ai Ministeri a vario titolo coinvolti.

Le attuali condizioni di dissesto del territorio, l'inadeguatezza delle risorse economiche messe a disposizione per interventi di prevenzione strutturale e mitigazione del rischio non ancora avviati o realizzati, l'alto livello di esposizione al rischio di numerosissimi comuni impongono un'azione congiunta e coordinata tra le diverse istituzioni e organismi a vario titolo competenti in materia di previsione, prevenzione e contrasto del rischio idrogeologico.

In particolare, "per garantire una risposta efficace e tempestiva in un'eventuale situazione di emergenza è necessario - scrive il Capo Dipartimento - il più ampio, continuo e proficuo dialogo interistituzionale, così come essenziali sono piani di emergenza comunali periodicamente aggiornati e conosciuti dalla popolazione".

La circolare auspica che Regioni e Province autonome - con il concorso delle Province, delle Prefetture, delle strutture operative locali e del volontariato - svolgano un'azione di impulso, indirizzo e supporto alle attività dei Sindaci proprio nella predisposizione e nell'aggiornamento dei piani di emergenza per individuare possibili aree a rischio e attivare appositi presidi territoriali di vigilanza.

Affinché la pianificazione (di responsabilità dei Sindaci) sia efficace, i cittadini devono venire adeguatamente e preventivamente informati sui rischi presenti sul proprio territorio, sulle norme di comportamento da adottare e sulle misure da intraprendere previste proprio dai piani di emergenza. "Si ritiene opportuno - scrive il Capo del Dipartimento - non solo prevedere un ampio e sistematico coinvolgimento della popolazione, a mezzo di incontri, assemblee pubbliche, conferenze, ma anche verificare l'efficacia delle misure di emergenza effettuando periodiche esercitazioni".

L'informazione è essenziale non solo nella fase di prevenzione, ma anche in caso di evento calamitoso: in tali situazioni è necessario intensificare la pubblicizzazione di ogni utile elemento che possa indicare alla popolazione i corretti comportamenti da tenere.

Queste indicazioni si rivelano quanto mai utili alla vigilia dell'arrivo di una importante perturbazione che a partire da lunedì interesserà ampie zone dell'Italia, tanto al Nord come al Centro e al Sud.

Redazione/sm

Fonte: DPC

rk

"Festival della famiglia": tre giorni di iniziative per far crescere famiglia e società

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Festival della famiglia": tre giorni di iniziative per far crescere famiglia e società"

Data: **13/10/2012**

Indietro

"Festival della famiglia": tre giorni di iniziative per far crescere famiglia e società

Si svolgerà a Riva del Garda (TN) da giovedì 25 a sabato 27 ottobre il "Festival della famiglia", tre giorni di interessanti iniziative incentrate a comprendere il ruolo della famiglia nella società di oggi, le ripercussioni dell'attuale crisi economica, e a individuare percorsi nuovi a sostegno dei nuclei familiari

Sabato 13 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Cos'è la famiglia oggi? Quale ruolo svolge all'interno della società? Quali ripercussioni o svolte solidali una crisi economica pesante come l'attuale può avere sul 'sistema famiglia'?

A queste ed altre domande intende rispondere il "Festival della famiglia" che si svolgerà a Riva del Garda da giovedì 25 a sabato 27 ottobre 2012. Si tratta di un evento di grande valenza sociale, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Provincia Autonoma di Trento, sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica e con la collaborazione del Comune di Riva del Garda.

"Se cresce la famiglia cresce la Società": questa l'affermazione-slogan che farà da filo conduttore dell'intensa tre-giorni di conferenze, laboratori, mostre, stand espositivi e tanto altro.

Circa 60, fra relatori e rappresentanti istituzionali, parleranno di famiglia ad ampio raggio, di processi educativi, invecchiamento della popolazione, nuove tecnologie e crisi economica, per indagare e capire quale sia il ruolo che la famiglia oggi svolge all'interno della società e quindi individuare percorsi innovativi a sostegno e in accompagnamento di tale funzione.

Apriranno e chiuderanno i lavori il Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione con delega alle politiche per la famiglia, Andrea Riccardi e il Presidente della Provincia autonoma di Trento, Lorenzo Dellai; confermata anche la presenza del Presidente del Consiglio Mario Monti e del sottosegretario alla Pubblica Istruzione Marco Rossi Doria.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia - e la Provincia autonoma di Trento da tempo collaborano, con sistemi e strumenti complementari, alla promozione di politiche familiari intersettoriali finalizzate al sostegno e alla promozione dell'istituto familiare, nella comune consapevolezza che la famiglia, sede e fonte di beni relazionali, affettivi, sociali ed economici, sia una risorsa vitale per l'intera collettività.

La provincia autonoma di Trento, il cui modello in fatto di politiche per la famiglia e conciliazione famiglia-lavoro, viene sempre più spesso preso a riferimento da altre realtà italiane (Province di Verona, Piacenza, Cagliari - Casteddu, Città di Lamezia Terme, Comune di Parma, Fano, Regione Puglia solo per citarne alcune) già da anni ha sviluppato un sistema avanzatissimo di sostegno ai nuclei familiari. Anche L'European Social Network, forum indipendente dei direttori nel settore dei servizi sociali, guarda al Trentino come territorio con le più avanzate esperienze in corso in quest'ambito. E' un'esperienza, quella della provincia di Trento, partita anni fa e maturata nel tempo tramite molteplici iniziative che hanno trovato la loro naturale evoluzione in un'apposita recente legge provinciale che raccoglie e riordina tutti gli interventi pubblici decisi a favore delle famiglie, oltre all'istituzione di una vera e propria Agenzia per la famiglia,

"Festival della famiglia": tre giorni di iniziative per far crescere famiglia e società

dinamico strumento tramite cui si concretizzano i mille aspetti degli interventi del settore (a favore, ad esempio del benessere familiare, sostegno alla natalità, ai giovani Family Audit, pari opportunità, attività sportive, promozione del servizio civile)

"La famiglia - sono le parole del presidente Dellai - è il bene più prezioso di una società umana proprio perché in essa vive la scuola della naturalezza, s'incarna quella palestra propedeutica che aiuta il bambino a diventare adulto e, poi, cittadino attivo, impegnato nei volontariato, sensibile all'inclusione e all'accoglienza".

E in Trentino la famiglia che si apre e si prodiga per il sociale è una realtà radicata e virtuosa: il volontariato infatti è un altro fiore all'occhiello della regione, che ne vanta il maggior numero di associazioni sul territorio (17,9 ogni 10.000 abitanti, contro le 7,4 della Valle d'Aosta, le 6,5 della Sardegna, le 6 della Toscana). In Trentino sono 239 i corpi dei vigili del fuoco volontari, composti da oltre 6.000 uomini e donne a cui si sommano più di 1.200 allievi, con 586.973 ore annue dedicate alla comunità e 28.315 interventi all'anno. A ciò si aggiungono le componenti volontarie della protezione civile trentina, quali croce rossa, vigili del fuoco, soccorso alpino, associazioni cani da ricerca e catastrofe, volontariato alpino e associazioni psicologi per i popoli : circa 10.000 persone appartenenti alle varie realtà del volontariato, ovvero un volontario ogni 51 abitanti.

Anche l'organizzazione socio-economica del Trentino rispecchia questa modalità di condivisione: la cooperazione in Trentino ha oltre un secolo di vita ed è parte integrante della storia stessa e dello sviluppo della regione. La crisi economica che colpì il Trentino agli inizi del 900 portò ad una emigrazione della forza lavoro: famiglie e comunità quindi si ritrovarono disgregate e senza riferimenti. Le cooperative, nate proprio in quel periodo, consentirono un nuovo corso della storia e da allora il tessuto sociale continua a far propria quella spinta: oggi infatti in Trentino sono circa 540 le società cooperative attive in tutti i settori produttivi (agricolo, consumo, credito, lavoro) con circa 277mila soci, che, per una provincia che conta circa 533mila abitanti, significa che 1 su 2 è socio di una cooperativa.

Volontariato, cooperazione, aggregazione: principi che nascono dai valori di solidarietà e appartenenza appresi in seno alla famiglia, dall'esempio, fatto proprio, di attitudine e propensione al bene comune.

Una società che tutela la famiglia dunque tutela sé stessa, e il "Festival della famiglia" di Riva del Garda vuole essere la dimostrazione e il sostegno di questo inscindibile legame.

Patrizia Calzolari

rk

Scosse nel basso Tirreno: tremano Pollino e Lipari

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, II

"*Scosse nel basso Tirreno: tremano Pollino e Lipari*"

Data: **14/10/2012**

Indietro

Scosse nel basso Tirreno: tremano Pollino e Lipari

Questa mattina l'Ingv ha registrato due lievi scosse sismiche nel sud Italia: la prima ha colpito ancora il Pollino, la seconda è avvenuta al largo di Lipari. Nessun danno registrato

Domenica 14 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Continuano le scosse nel Pollino: alle 5.59 di questa mattina la rete sismografica dell'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) ha registrato un terremoto di magnitudo 2.7 sulla scala Richter.

Il massiccio del Pollino, tra le province di Cosenza (Calabria) e Potenza (Basilicata) è teatro da oltre un anno di uno sciame sismico che conta più di 600 scosse.

Secondo i rilievi dell'Ingv, il sisma nel Pollino ha avuto un ipocentro a 8,3 km di profondità e l'epicentro in prossimità dei comuni potentini di Rotonda e Viggianello, e di quelli cosentini di Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno.

Non sono giunte segnalazioni di danni a persone o cose.

Ma il sud Italia non trema solo tra Calabria e Basilicata, bensì anche la Sicilia e le isole ad essa circostanti sono interessate spesso da fenomeni tellurici.

Alle 7.59 sempre di questa mattina un terremoto di magnitudo 2.1 ha interessato le acque al largo dell'isola di Lipari: Gioiosa marea, Lipari e Piraino i comuni più vicini all'epicentro. Nessun danno è stato segnalato.

La zona del basso Tirreno è riconosciuta ad elevata sismicità data la presenza sia di zone vulcaniche sia di diverse placche terrestri in continuo movimento.

Redazione/sm

Sisma Emilia: saranno 27 i progetti destinatari delle donazioni via sms

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma Emilia: saranno 27 i progetti destinatari delle donazioni via sms"

Data: 14/10/2012

Indietro

Sisma Emilia: saranno 27 i progetti destinatari delle donazioni via sms

La Regione Emilia Romagna rende noto che i fondi giunti dalle donazioni tramite sms e telefonia fissa saranno impiegati per finanziare 27 progetti in altrettanti Comuni. Per finanziare i progetti di altri Comuni non facenti parte dei 27 verranno usate altre donazioni. Verrà poi aperto un sito dove consultare i progetti finanziati e il loro andamento

Domenica 14 Ottobre 2012 - Attualità -

Scuole, asili nido, pinacoteche, municipi, beni culturali, palestre polifunzionali, centri di interesse sociale: 27 progetti che riguardano altrettanti comuni saranno destinatari delle donazioni tramite sms e telefonia fissa, per un totale di 14.350.000 euro (il 95% del totale, il rimanente è attribuito a Lombardia e Veneto).

Come annunciato nei giorni scorsi, e seguendo il programma concordato nel corso dell'ultima riunione del Comitato istituzionale con sindaci e presidenti di Provincia, venerdì sono state inviate alla Protezione civile nazionale le schede per l'impiego dei fondi, che saranno sottoposte al comitato dei Garanti.

Ad annunciarlo è il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario delegato per la ricostruzione, Vasco Errani, che ha precisato come questa lista "non impiega tutti i fondi a disposizione: oltre a quelli inviati in data odierna (venerdì n.d.r.) sono pronti altri progetti, presentati da Comuni non ricompresi nell'elenco inviato alla Protezione civile, che saranno finanziati nei prossimi giorni con risorse provenienti da donazioni. Nessuna comunità sarà lasciata indietro".

L'obiettivo, condiviso in sede di Comitato istituzionale da tutti gli amministratori locali presenti, è di finanziare interventi per ogni comune, in modo che i donatori possano vedere concretamente spesi i fondi donati, anche i versamenti più esigui, su interventi indicati dai Comuni.

"Nei prossimi giorni - ha annunciato Errani -, sarà pubblicato un sito nel portale della Regione in cui saranno consultabili tutti gli interventi finanziati con le donazioni. Ciò riguarderà sia le liberalità devolute alla Regione che quelle erogate nei confronti di Comuni o altri enti pubblici. Questo sistema, oltre a garantire una trasparenza assoluta e la tracciabilità dei flussi finanziari, consentirà di avere informazioni continuamente aggiornate sullo stato di avanzamento dei lavori e sui soggetti coinvolti nella fase realizzativa".

"I cittadini emiliani - conclude il presidente -, le famiglie e le imprese attraverso la Regione, i Comuni e le Province, ringraziano tutti coloro che in un momento di profonda crisi economica del Paese hanno generosamente deciso di contribuire donando una parte delle proprie disponibilità per dare una mano a ricostruire questi territori. Un comportamento che rappresenta un gesto di forte solidarietà e coesione sociale".

Redazione/sm

Fonte: Regione Emilia Romagna

Sisma Emilia: saranno 27 i progetti destinatari delle donazioni via sms

rk

Di Pietro da «Mani pulite» a mani nella marmellata

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 13/10/2012

Indietro

Interni

13-10-2012

il casodi **Paolo Guzzanti****Di Pietro da «Mani pulite» a mani nella marmellata***Le indagini dell ex procuratore finsero di restaurare la pubblica moralità ma non risolsero niente. E oggi Tonino raccoglie i frutti di quel fallimento*

dalla prima pagina

(...) della protezione civile. Ma il punto è che il suo partito, imprudentemente chiamato Italia dei Valori, si è ancora una volta impantanato in una storiaccia di soldi, o forse valori, prelevati da un suo capogruppo laziale (che se ne andava in giro dando del mascalzone a Fiorito) disseminati in un groviglio di conti correnti, bonificisenza causale se non quella furbesca e sospetta di «rimborso spese ».

Si dice, anzi lo dice lui stesso, che abbia pianto. E io gli credo, posso benissimo capire che personalmente non abbia nulla a che fare con questi traffici, così come Rutelli dice di non aver mai avuto a che fare con i traffici di Lusi. Non siamo qui per accusare, non siamo qui per mandare alla gogna la gente e farla morire di crepacuore o ficcandosi un sacchetto di plasticasul volto come fece il povero Cagliari.

Non è l'ora della retorica, ma semmai dell'antiretorica. Oggi in tanti dicono e scrivono che siamo tornati di nuovo al 1992, quando il signor Fiorito, ventenne e rampante, lanciava le monetine a Craxi davanti all'hotel Raphael a Roma. Ma il fatto è che non siamo tornati a nulla. Siamo, sono, sempre stati. Il luridume che oggi spurga è un luridume storico, è tutto un «A Fra che te serve?», moltiplicato per l'infinito perché l'occasione fa l'uomo ladro, le leggi farlocche sono aggirabili, i tesori e i tesoretti sono a portata di mano dei lestofanti e manca in Italia il nerbo morale che si formò secoli orsono nell'Europa del Nord e in America grazie al terrorismo e la frusta delle riforme protestanti.

Questo non vuol dire che non si debba colpire, arrestare, processare, condannare, che non ci si debba indignare e additare. Però, *adelante Pedro y con juicio*. Seun politico, un commentatore, un giornalista, un cardinale, un filosofo della domenica volesse speculare su questa brodaglia di marciume e ruberie per sostenere che esiste una razza superiore e indenne dalla tentazione e dall'intasamento del denaro pubblico o comunque munto dalle tasse pagate da chi non può evitare di pagarle, compirebbe una operazione ingenua e anche in malafede. E Tonino Di Pietro ne è l'esempio lampante. Anche la Lega dei tesori in Tanzania ne è un esempio lampante. Tutti i Torquemada con la fiaccola in mano per accendere il rogo, sono un esempio lampante di una falsa retorica perché i fatti mostrano e forse dimostrano che è il sistema Italia con le sue furberie congenite e legislative, a causare lo scoppio dei bubboni e la diffusione della peste.

Da vecchio e testardo anticomunista quale sono voglio ricordare il peccato originale ed originario del malcostume che stava nell'ondata di miliardi che il vecchio Pci, finché fu in vita e malgradoi modesti strappetti berlingueriani sempre incompiuti, riceveva illegalmente da Mosca, come Valerio Riva dimostrò conti alla mano. Dov'era l'inghippo? Me lo confessò Cossiga. Quando l'uomo che andava a Mosca a prendere la valigetta piena di dollari dalle mani di Ponomariov, lo sapevano tutti e tutti l'aspettavano a casa: il ministero degli Interni, l'ambasciata americana, i servizi segreti, la Democrazia Cristiana. Tutti volevano solo essere sicuri che i dollari non fossero falsi e poi provvedeva lo Ior di Marcinkus a cambiarli in Vaticano.

Qual era la conseguenza? Che tutti i partiti della prima Repubblica si sentivano autorizzati a rubare, taglieggiare, raccogliere fondi illegali-appunto«A Fra che te serve? » - perché tanto dovevano bilanciare il vantaggio del Pci quanto a

Di Pietro da «Mani pulite» a mani nella marmellata

disponibilità economica. Il Pci era sempre in mezzo al guado, come scriveva Scalfari e non riusciva mai a scegliere l'Occidente una volta e per sempre. E ora sono tutti in mezzo al guano, maleodorante come tutti i paté di escrementi. Nacque l'etica dell'«Ho rubato per il partito» (lodevole) contro l'«Ho rubato per le mie tasche e il mio benessere» (biasimo, indignazione). In realtà chi corrompeva la democrazia con fondi illegali era e resta molto più colpevole di chi si riempie le tasche di diamanti e mazzette. Ma tant'è. L'operazione «Mani Pulite» finse di restaurare la pubblica moralità a suon di gogna, suicidi e arresti preventivi a scopo terroristico, ma non restaurò un bel niente.

E Antonio Di Pietro, che di quella operazione fu il samurai e il Saint-Just, raccoglie oggi i frutti puteolenti di quella storiaccia che non restaurò affatto il bene morale, ma fu soltanto fumo negli occhi e chiacchiere da bar. Di Pietro oggi dice di aver pianto per la rabbia e lo sconcerto di quel che è accaduto e che vede coinvolte persone a lui vicinissime e di cui si fidava.

Io gli credo. Le sue lacrime saranno state certamente irate e genuine. Condoglianze. Ma ciò detto proviamo anche la blasfema pulsione di ridere o almeno sorridere. Davvero vogliamo ridurre ognuno dei mille, diecimila, centomila episodi di malversazione e furto di denaro, al benigno ruolo di «caso sporadico»? La solita mela marcia nel paniere di mele immacolate?

Suvvia, non raccontiamoci balle. Di Pietro ha avuto, e non solo oggi e da oggi, molti esempi e avvertimenti che le cose non stanno così e che chiamare Italia dei valori un partito, avrebbe portato prima o poi al ludibrio.

E allora sarebbe bene che Di Pietro e tutti i dipietrini e grillini e torquemadini la piantassero di far finta di credere, come faceva anche il povero Berlinguer, nella razza ariana della morale, la differenza genetica che separa i profili lombrosiani. La morale pubblica si tutela con leggi adeguate, con una magistratura indipendente e attiva incidendo profondamente nelle abitudini e nelle tentazioni, in modo pratico, costante, severo e rivoluzionario. Per ora abbiamo soltanto lacrime teatrali e imprudenti, sbalordimenti che non servono a voltare pagina, perpetuando il girone infernale.

LACRIME AMARE

Ha pianto per Maruccio? Il nome Italia dei Valori sbagliato in partenza

La bufera «Cleopatra» minaccia Roma: «Restate tutti a casa»

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Cronache

14-10-2012

MALTEMPO Allerta della Protezione civile**La bufera «Cleopatra» minaccia Roma: «Restate tutti a casa»*****Allarme nella capitale e in centro Italia: «Tra oggi e domani eventi estremi»***

Francesca Angeli Roma «Cleopatra» è pronta a mettere in ginocchio Roma. Dalla tarda mattinata di oggi e per tutta la giornata di domani è stato diramato l'allerta maltempo sulla Penisola. Ma lunedì sarà la capitale a trovarsi nell'occhio del ciclone quindi la Protezione Civile invita tutti i cittadini a collaborare limitando gli spostamenti, togliendo i materiali deperibili dagli scantinati e mettendo in sicurezza l'auto se si trova in una zona depressa. È il capo del dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, a lanciare un allarme maltempo che interesserà per 48 ore praticamente tutto il territorio italiano. L'allerta già da domani riguarda Lazio meridionale, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. In particolare saranno colpite le zone tirreniche centrali ma è ovviamente la capitale a preoccupare di più anche perché ad esempio durante la nevicata di febbraio la città è rimasta paralizzata per più giorni ed è diventata teatro di uno scontro oltre che di un reciproco e poco onorevole scarico di responsabilità proprio tra Gabrielli e il sindaco Gianni Alemanno. Questa volta sembra che entrambi abbiano deciso di mettere le mani avanti. Gabrielli lancia l'allarme, invita praticamente i cittadini a non uscire di casa ma contemporaneamente dice pure che non c'è motivo di farsi prendere dal panico. Poi concede ironico: «Se a Roma pioverà non sarà colpa del sindaco».

Alemanno apprezza la battuta e per il momento decide di non chiudere le scuole e di non prendere particolari provvedimenti «fino a quando non ci saranno nuove notizie». Gabrielli ribadisce che le zone più a rischio sono quelle conosciute. «Ostia, Infernetto, Tiburtina Valley - dice - . Stiamo già lavorando sulle aree più critiche ». Le piogge potranno interessare anche bacini di fiumi importanti, come il Tevere, l'Aniene l'Arno, «con possibili effetti sui corsi d'acqua principali e sul reticolo idraulico primario». Per Gabrielli è ipotizzabile che il maltempo provochi «dilavamenti con possibilità di smottamenti, frane» ma, insiste il responsabile della Protezione civile, occorre «entrare nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti e che quindi dobbiamo prepararci per tempo». Visto lo «scenario non ordinario» nell'attesa di «un evento meteorologico estremo con piogge e venti di forte intensità» sono già stati messi in campo 1.200 uomini: 650 vigili urbani per controllare Tevere e Aniene e 600 tra operatori, volontari e addetti del Servizio Giardini. L'allerta della Protezione civile tramite circolare è stata trasmessa a tutti gli enti locali. Gabrielli ricorda che per evitare nuove «tragedie» tutti devono fare la loro parte: le regioni con i Centri funzionali di coordinamento e i comuni con i piani di emergenza che vanno verificati e aggiornati ogni anno. Questa prima ondata di maltempo sarà il banco di prova per il funzionamento di tutte le istituzioni. Ma quali sono le cause di questi eventi estremi? L'estate è stata molto calda e ora sono in arrivo correnti di aria più fresca dal nord. L'aria artica si incontrerà proprio nella zona del Mediterraneo centrale con l'aria umida e calda che spirava dal Marocco e dalla Tunisia. Dal loro incontro, spiegano i meteorologi, nascerà il ciclone «Cleopatra».

MANI AVANTIGabrielli: «Per evitare tragedie tutti dovranno fare la loro parte» **A NAPOLI**

Un'immagine dell'alluvione che si è abbattuta su Napoli l'altra mattina. La Protezione civile ha lanciato l'allerta maltempo per oggi e domani sulle regioni del centro-sud. Si prevedono precipitazioni straordinarie

Al via alla campagna «Terremoto io non rischio»

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Al via alla campagna «Terremoto io non rischio»"

Data: 14/10/2012

Indietro

14/10/2012, 05:30

Notizie - Molise

CAMPOBASSO

Al via alla campagna «Terremoto io non rischio»

Calamità naturali, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli sarà oggi a Campobasso, in piazza Vittorio Emanuele, nell'ambito di «Terremoto-Io non rischio».

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati Anche la sede regionale dell'Arpa a rischio Stipendio a rischio per tremila famiglie Posti a rischio alla Menarini Tutti da Cialente 5Un'emergenza globale per la "perdita di controllo sui nostri semi" causata da interessi privati "mette a rischio la nostra sovranità alimentare e la biodiversità". 4 La sezione Pics della municipale ha rinvenuto nel Parco campagna di Spinaceto, in via Augusto Renzini, una piantagione di marijuana, nascosta tra la vegetazione e occultata da sterpaglie.

La campagna elettorale per la Regione Lazio comincia dalla data del voto.

Una campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico, che la Protezione civile ha organizzato con l'Anpas, l'Associazione nazionale pubbliche assistenze, l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia e ReLuis, consorzio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica, oltre a Comuni e Regioni interessate.

Incendio a bordo di un aereo Passeggeri intossicati

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Incendio a bordo di un aereo Passeggeri intossicati"

Data: **15/10/2012**

Indietro

15/10/2012, 05:30

In Turchia

Incendio a bordo di un aereo Passeggeri intossicati

ANKARA Due persone sono rimaste ferite durante riportando fratture alle gambe l'evacuazione di un aereo nell'aeroporto di Antalya, nel sud della Turchia, a causa di un incendio scoppiato poco prima del decollo nella cabina di pilotaggio del velivolo.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Si schianta aereo militare russo: tre morti Materiale militare sull'aereo fatto atterrare dai turchi Eleganza e lusso prendono il largo a bordo della «Reflection» Alitalia assalta Termini: meglio l'aereo del treno Due operai ustionati nell'incendio in raffineria Aereo siriano costretto all'atterraggio ad Ankara

Numerosi altri passeggeri, inoltre, sono stati ricoverati a causa del fumo provocato dalle fiamme. Secondo l'emittente televisiva Ntv, l'incendio è scoppiato durante la notte su un Boeing 737-800 della compagnia turca Corendon Airlines. Il volo, con centocinquanta persone a bordo, era diretto a Trondheim, in Norvegia.

Maltempo: piogge al centro in estensione al sud

- Italiavela

Italia Vela.it

"Maltempo: piogge al centro in estensione al sud"

Data: **12/10/2012**

Indietro

METEOR

Maltempo: piogge al centro in estensione al sud Una perturbazione di origine atlantica che porta con sé correnti umide ed instabili andrà ad interessare, durante la giornata di oggi, gran parte delle nostre regioni centro-meridionali determinando una fase di maltempo in particolare sui settori tirrenici.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

L'avviso prevede, dalla tarda sera/notte di oggi, giovedì 11 ottobre, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni centrali e la Sardegna.

Dalla mattinata di domani, le precipitazioni si sposteranno sul sud della penisola e sulla Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Nella giornata di sabato il tempo rimarrà instabile a causa di un secondo impulso, più attenuato, che porterà una generale variabilità con piogge e rovesci possibili su tutte le zone, specie sulle aree interne e montuose, sulle zone tirreniche e sulla Sicilia.

Il giorno successivo, domenica, si prevede un lieve miglioramento, ma in serata le piogge riprenderanno sulla Liguria e sulle Alpi occidentali.

L'inizio della prossima settimana vedrà l'arrivo di un'intensa e persistente perturbazione atlantica, che determinerà condizioni di spiccato maltempo su gran parte del nostro Paese, con piogge diffuse e temporali anche di forte intensità.

Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

12/10/2012 11.12.00 © riproduzione riservata

Terremoto in mare tra le Salomone e la Nuova Guinea

- Italiavela

Italia Vela.it

"Terremoto in mare tra le Salomone e la Nuova Guinea"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

AMBIENTE

Terremoto in mare tra le Salomone e la Nuova Guinea Una forte scossa di terremoto di magnitudo 5.9 è stata registrata alle 14:58 ora locale (le 6:58 in Italia) nell'Oceano Pacifico, in un tratto di mare compreso tra isole Salomone e Papua Nuova Guinea. Il Servizio geologico degli Stati Uniti (Usgs) ha rilevato il sisma a 60,9 km di profondità con epicentro 81 km a sudovest di Chirovanga (Choiseul) e 122 a sud-sudest di Arawa (Bougainville). Non si segnalano al momento danni a persone o cose né alcuna allerta tsunami da parte del PTWC (Centro allerta tsunami del Pacifico).

14/10/2012 7.48.00 © riproduzione riservata

Tfr, via la possibilità di pagare meno tasse

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Venerdì 12 Ottobre 2012

Chiudi

Tfr, via la possibilità di pagare meno tasse

Abolita la clausola di salvaguardia. Diventa stabile l'accisa pro-Emilia sulla benzina

di LUCA CIFONI

ROMA Fine della possibilità di optare per una tassazione più favorevole per il Tfr, conferma definitiva dell'accisa sui carburanti introdotta per la ricostruzione del terremoto in Emilia, imposta di bollo dello 0,05 per cento sulla compravendita di azioni e derivati. Diventa più corposo il capitolo fiscale della legge di stabilità e altre norme si aggiungono a quelle che determinano l'aumento di un punto dell'Iva, il calo delle prime due aliquote Irpef e il riordino di deduzioni e detrazioni dall'imposta sul reddito.

Soprattutto su quest'ultimo aspetto si attendono chiarimenti applicativi, che permetteranno di valutare nel dettaglio gli effetti: appare comunque confermato che il tetto complessivo sulle detrazioni al 19 per cento relative all'articolo 15 del Tuit vada inteso sulla spesa detraibile e non sull'importo della detrazione stessa (con la seconda interpretazione, ben più favorevole per il contribuente, la misura non frutterebbe quasi nulla allo Stato).

Tfr. Cambiano le regole sulla tassazione del trattamento di fine rapporto: viene meno in particolare la possibilità di usufruire della clausola di salvaguardia introdotta nel 2007. All'epoca, in occasione di un altro ridisegno dell'Irpef, l'opzione era stata introdotta per evitare che il prelievo sulla liquidazione, calcolato sulle sole aliquote fiscali dei cinque anni precedenti senza detrazioni risultasse più oneroso. Si permetteva così di applicare, se più vantaggiose, le norme in vigore fino a fine 2006: ora passati cinque anni questa facoltà viene meno.

Accise. Lo scorso agosto per finanziare gli oneri legati alla ricostruzione delle zone terremotate in Emilia era stata introdotta un'accisa sui carburanti pari a 0,42 centesimi al litro: dal 2013 questo prelievo viene reso strutturale e dunque andrà a gravare stabilmente sul prezzo di benzina e gasolio.

Tobin tax. Il prelievo sulle transazioni finanziarie viene introdotto in coordinamento con gli altri Paesi europei che hanno accettato di scegliere questa strada. Concretamente consisterà in un'imposta di bollo dello 0,05 per cento sul valore della compravendita di azioni e strumenti finanziari partecipativi, e su quelli derivati, ma non i titoli di Stato. L'imposta è dovuta al 50 % dalle due controparti.

Auto aziendali. La percentuale di deducibilità dei costi sostenuti per le auto aziendali scende dal 27,5 al 20 per cento.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, arriva Cleopatra scatta l'allerta nubifragi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Domenica 14 Ottobre 2012

Chiudi

Maltempo, arriva Cleopatra
scatta l'allerta nubifragi

Da stasera i temporali. L'esperta meteo: 48 ore di pioggia

di RICCARDO TAGLIAPIETRA

Sacchi di sabbia lungo i canali, mezzi e uomini della protezione civile per presidiare ponti e zone a rischio. Vigili del fuoco pronti a intervenire. La macchina stavolta è partita in anticipo. Il motivo si spiega facilmente: aria calda dal Nord Africa, aria fredda dalle Alpi. Si incontreranno a metà strada dando vita a una forte perturbazione. Le hanno già dato un nome, ciclone Cleopatra. È la ragione per cui da ieri a Roma è scattata l'allerta maltempo. Secondo le previsioni il passaggio più violento è atteso già dalla prossima notte, fino a tutta la mattinata di lunedì. Ieri, un assaggio, con la tromba d'aria che ha spazzato il litorale. Sacchi di sabbia per rinforzare gli argini sono già stati messi lungo il canale Palocco che lo scorso ottobre esondò inghiottendo decine di scantinati e uno sfortunato cingalese mentre dormiva nel seminterrato di una villetta. Anche da Roma Capitale e dalla protezione civile arrivano le prime indicazioni: non uscite di casa se non è strettamente necessario.

Tra le zone considerate più a rischio c'è sicuramente l'Infernetto, tra Axa e il mare, e la Tiburtina. Ma anche Prima Porta, e sempre a sud l'area di Casal Bernocchi. Si temono effetti del maltempo pure sui bacini del Tevere e dell'Aniene, dove sono stati potenziati i controlli. Da domani arriveranno gli uomini e i mezzi della protezione civile, pronti a intervenire in caso di necessità. Il centro storico è quasi tutto a rischio allagamenti. Con sottopassi, avvallamenti sorvegliati speciali. Anche se la pulizia delle caditoie e la raccolta delle foglie secche di questi giorni, dovrebbe aver ridotto il pericolo. Problemi potrebbero esserci in metropolitana. Le stazioni più a rischio, spiega la protezione civile romana, sono quelle della Linea A, Furio Camillo e Porta Furba. «Nessuna scuola chiusa», invece, ha annunciato il sindaco Gianni Alemanno, a meno di un cambiamento drastico entro oggi delle condizioni meteo.

«Si tratta di una perturbazione abbastanza importante, ma non drammatica», spiega Franca Mangianti, per 40 anni direttore dell'osservatorio meteo del Collegio Romano, ora presidente dell'associazione Bernacca. «Siamo lontani, comunque - aggiunge - dai temporali dello scorso ottobre. Questa perturbazione durerà circa 48 ore. E da giovedì tornerà il sole». Poi aggiunge: «Non chiamatela però Cleopatra. L'unico a poter dare i nomi ai fenomeni meteo a livello europeo è l'istituto meteo dell'università di Berlino su indicazione dell'Organizzazione meteorologica mondiale». Oggi, intanto, sarà un'altra giornata di preallerta, in attesa dell'arrivo di Cleopatra. O come la si voglia chiamare.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, allerta allagamenti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Domenica 14 Ottobre 2012

Chiudi

Da domani forti piogge colpiranno la Capitale. Sotto osservazione l'Infernetto, Casalpalocco e Prima Porta

Maltempo, allerta allagamenti

La Protezione civile: «Non uscite di casa». Sacchi di sabbia lungo gli argini

Aria calda dal Nord Africa, aria fredda dalle Alpi, maltempo assicurato. Da ieri anche a Roma è scattata l'allerta per il maltempo previsto per questa sera e per le prime ore di domani. La macchina della Protezione Civile si è messa in moto in anticipo. Alla perturbazione è stato dato ancora una volta un nome in codice: Cleopatra. Ieri un primo assaggio con una tromba d'aria che ha spazzato il litorale. Sacchi di sabbia per rinforzare gli argini sono già stati messi lungo il canale Palocco che lo scorso ottobre straripò allagando decine di scantinati e uno sfortunato cingalese mentre dormiva nel seminterrato di una villetta. Da Roma Capitale arriva addirittura l'invito a non uscire di casa «se non strettamente necessario». Tra le zone considerate più a rischio l'Infernetto e la Tiburtina. Ma anche Prima Porta, e sempre a sud la zona di Casal Bernocchi.

Tagliapietra all'interno

Allerta maltempo in tutta Italia Eventi estremi sul Lazio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Domenica 14 Ottobre 2012

Chiudi

Allerta maltempo in tutta Italia

«Eventi estremi sul Lazio»

L'appello della Protezione civile: «Romani restate a casa»

di *ELENA CASTAGNI*

ROMA - La pioggia di questi giorni non deve ingannare, quello che sta per accadere - che è previsto per domani dalla tarda mattinata fino a notte fonda con strascichi anche nel pomeriggio di martedì - ha dell'eccezionale. Una perturbazione «importante» fatta di piogge abbondanti e estese, di veri e propri rovesci che aggrediranno il versante occidentale dello Stivale, dalla Liguria alla Sicilia, ma che avranno il loro apice a Roma e sul Lazio tanto da spingere la Protezione civile a chiedere ai cittadini di non uscire se non è proprio necessario.

Le raccomandazioni di Tommaso Profeta, direttore del dipartimento della Capitale, suonano così: «Limitare gli spostamenti a quanto di effettiva necessità, ponendo al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili da eventuali allagamenti, anche per agevolare gli interventi di soccorso». Perché gli allagamenti sono previsti, insieme a frane e smottamenti specialmente su Roma e Centro Italia. Spiega Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, che «questo inizio autunno molto importante andrà a colpire un territorio che ha avuto una serie di episodi critici in estate, con molte aree percorse dal fuoco» e questo comporterà «sicuramente dilavamenti con possibilità di smottamenti e frane». L'allarme riguarda anche bacini di fiumi importanti, come il Tevere, l'Aniene e l'Arno che andranno monitorati continuamente.

Il municipio della Capitale ha già messo in campo le forze disponibili per pulire tombini e pozzetti e rimuovere le foglie cadute, ma il sindaco Alemanno non ha ancora preso provvedimenti riguardo alla chiusura delle scuole: «É un'emergenza abbastanza forte - ha detto - anche se la Protezione civile nazionale non ha ancora emanato un bollettino definitivo. Per i nostri esperti si tratta di precipitazione molto intensa, ma non prendiamo ancora provvedimenti».

Così, a nove mesi dallo scontro sulla neve a Roma, sindaco e capo della Protezione civile si sono di nuovo fronteggiati. Ma questa volta simpaticamente. «Se pioverà a Roma non sarà colpa del sindaco», ha detto Gabrielli sollecitando tutti a assumersi le proprie responsabilità. Battuta che Alemanno ha giudicato «un gesto simpatico per evitare di strumentalizzare gli eventi climatici». Già, perché questa volta la scommessa è quella di affrontare l'emergenza nella maniera giusta perché, spiega Gabrielli, «questi fenomeni sono sempre più frequenti e quindi dobbiamo prepararci in tempo».

Il maltempo non riguarda solo Roma, la perturbazione «importante» toccherà anche Napoli già colpita venerdì da forti precipitazioni, e la Sicilia dove ieri erano già iniziate le piogge. Una perturbazione, quella che arriverà stasera sull'Italia e che si sposterà rapidamente verso sud, che Antonio Sanò de IlMeteo.it ha già definito Cleopatra, assecondando la sua propensione a dare un nome agli eventi atmosferici di rilievo. Si forma sul Mediterraneo, durerà 48 ore e porterà precipitazioni abbondanti, anche oltre i 50-100 millimetri tra Liguria di Levante e alta Toscana, sulle Prealpi tutte, sul Friuli, sul Lazio e Roma, sulla Sicilia e sulla Campania e Napoli.

L'autunno entra nel vivo, in un anno che passerà alla storia come uno dei più terribili dal punto di vista climatico. Ricorda Coldiretti che il maltempo in arrivo «conferma l'anomalia di un 2012 segnato da eventi estremi con neve e ghiaccio che hanno bloccato l'Italia durante l'inverno e poi da caldo e siccità estivi che hanno bruciato i raccolti e provocato perdite per tre miliardi di euro all'agricoltura nazionale». Ora si apre il capitolo delle piogge «in un paese come l'Italia dove ci sono

Allerta maltempo in tutta Italia Eventi estremi sul Lazio

5.581 comuni a rischio idrogeologico».

RIPRODUZIONE RISERVATA

La villa di Nicoletti andrà al Comune di Castel Gandolfo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Domenica 14 Ottobre 2012

Chiudi

La villa di Nicoletti
andrà al Comune
di Castel Gandolfo

Continuano le operazioni di trasloco e inventario degli oggetti e del mobilio trovati nella villa confiscata all'ex tesoriere della banda della Magliana Enrico Nicoletti. Il materiale sarà stoccato in un magazzino il cui titolare è stato nominato custode giudiziale. La confisca (anticipata tre giorni fa da Il Messaggero) e firmata dal prefetto Giuseppe Caruso, ha consentito di confiscare l'immobile di gran pregio in via definitiva, e di assegnarlo al comune di Castel Gandolfo che provvederà a istituire durante i mesi estivi, un presidio congiunto delle forze dell'ordine e della Cri italiana. Al sopralluogo hanno partecipato gli agenti del commissariato di Albano, i carabinieri di Castel Gandolfo e la polizia locale della città dina castellana.

L'immobile ha un valore superiore ai due milioni di euro e si trova in via dei Pescatori 14. Si sviluppa su tre piani e ha un'estensione di circa 450 metri quadrati, nota con il nome de «Il Castelletto» per la presenza di una caratteristica torre con una splendida vista sul lago e un grande parco annesso. Era intestata a una società riconducibile all'ex tesoriere della banda della Magliana e faceva parte dell'enorme patrimonio accumulato nel corso degli anni dai componenti della banda. Sono diversi i progetti all'esame del Comune: l'istituzione della sede della locale Protezione civile, un presidio delle forze dell'ordine incaricate della sicurezza del Pontefice e l'allestimento di locali da destinarsi ad iniziative di carattere sociale.

Ormai il clima è cambiato dobbiamo assicurarci tutti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Domenica 14 Ottobre 2012

Chiudi

«Ormai il clima è cambiato
dobbiamo assicurarci tutti»

ROMA - Per Giampiero Maracchi, climatologo del Cnr, la perturbazione in arrivo è «un fenomeno che si ripete ogni anno in autunno e alla fine della primavera da 20 anni a questa parte» e che costa tantissimo in danni.

Quanto, precisamente?

«Circa tre miliardi di euro l'anno. Per esondazioni, siccità, ondate di calore e ondate di freddo. Tutti fenomeni che dipendono dal cambiamento di clima in atto dall'inizio degli anni '90».

Un fenomeno che non si ferma?

«No, e che è aumentato per frequenza e intensità del 900 per cento. Che significa che questi eventi climatici sono nove volte superiori a quelli dal periodo 1960-90».

Dopo 20 anni, ogni volta un nuovo disastro?

«In realtà passi avanti ne sono stati fatti. La Protezione civile è in grado di allertare in tempo chi si trova in situazione di pericolo, come sta accadendo proprio in questi giorni. Siamo rimasti indietro, invece, per quanto riguarda i danni».

Quali soluzioni bisognerebbe adottare?

«C'è un'unica soluzione: assicurarsi. Gli altri Paesi europei hanno già adottato da tempo questo provvedimento attraverso assicurazioni obbligatorie».

Dovremo tutti assicurarci?

«La cosa deve essere organizzata. Se si assicura la singola persona, il costo è altissimo, se si assicurano tutti, diventa fattibile secondo il criterio di solidarietà capace di mantenere le polizze a livelli raggiungibili da molti».

All'estero come funziona?

«In Francia per i proprietari di case è obbligatoria l'assicurazione incendio più esondazione. In Spagna c'è una partecipazione pubblica. In Italia se ne discute da tanto ma non si riesce a trovare una soluzione che metta d'accordo tutti».

El. C.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Barcolana 44: il dispositivo di sicurezza in mare

prova

NordEsT news

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

Barcolana 44: il dispositivo
di sicurezza in mare

Guardia Costiera, della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco, del Servizio Sanitario 118, con l'ausilio della Croce Rossa Italiana e della Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia. Per l'ordinato e sicuro svolgimento della 44^a edizione della regata velica internazionale "Coppa d'Autunno – Barcolana" è stato predisposto un complesso dispositivo di sicurezza per la salvaguardia della vita umana in mare, costituito da uomini e mezzi della Guardia Costiera, della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco, del Servizio Sanitario 118, con l'ausilio della Croce Rossa Italiana e della Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia.

Per la circostanza alla Sala Operativa della Guardia Costiera di Trieste, cui è affidato il coordinamento delle operazioni di ricerca e soccorso in mare, si affiancheranno rappresentanti di tutte le Forze di Polizia coinvolte, nonché dei servizi sanitari e di protezione civile per la gestione dei rispettivi mezzi impegnati nella manifestazione.

Al fine di consentire al team interforze una immediata visione dello scenario operativo, saranno impiegati sistemi di monitoraggio radar, telerilevamento e localizzazione di ultima generazione.

Per la sicurezza dei regatanti dalla mattina di domenica 14 ottobre saranno in mare 23 mezzi navali più 6 acquascooter, cui si aggiungeranno 4 squadre specializzate nel soccorso in acqua della Croce Rossa Italiana ed 1 squadra sanitaria del Sistema 118.

Infine il golfo di Trieste sarà controllato dall'alto da 3 elicotteri (uno della Polizia, uno della Guardia Costiera ed uno della Protezione Civile regionale).

L'elicottero della Guardia Costiera utilizzerà un equipaggio appositamente addestrato per il soccorso in acqua e sarà dotato di un sistema avanzato di ricognizione aeronavale.

Anche le Autorità slovene saranno impegnate a garantire la sicurezza in mare nel tratto del campo di regata che ricade nelle loro acque territoriali, mediante l'impiego di motovedette della Polizia e della Capitaneria di porto, che saranno in costante contatto radio con la Sala operativa della Direzione Marittima di Trieste.

Tutto ciò dimostra come il dispositivo di sicurezza in mare approntato dalla Guardia Costiera in collaborazione con le Forze di Polizia ed i competenti Enti istituzionali cresce in proporzione alle dimensioni ormai raggiunte dall'evento.

terremoti e previsioni

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: 12/10/2012

Indietro

» Home Page » L'Editoriale » terremoti e previsioni

Terremoti, meteo e previsioni

Bruno Cescon

Terremoti e previsioni: un'amara scoperta. I sussulti della terra non si possono prevedere. E' accaduto anche le notti scorse con scosse originatesi nelle nostre Prealpi. L'impossibilità previsionale l'hanno messa nero su bianco gli scienziati, i geologi. Non esistono a tutt'oggi metodi scientifici attendibili di previsione dei movimenti tellurici: possono verificarsi tra una settimana, un anno, fra più anni, secoli. Siamo alla rinuncia di previsione per ridursi con le attuali conoscenze a formulare semplicemente degli orientamenti per l'evoluzione futura. E' davvero troppo poco. A questo punto non resta che costruire manufatti resistenti alle più potenti scosse terrestri.

Eppure la società, anzi ciascuno di noi, attende come gli oracoli di Delfi il pronunciamento degli scienziati in ogni settore dell'esistenza, anche nel campo dello spirito, rivolgendosi a psicologi e sociologi e, se non basta, a maghi, a fattucchieri.

Ogni anno d'estate e d'inverno seguiamo non solo giorno per giorno ma talvolta ora per ora le previsioni del tempo.

Quanto sono attendibili? L'Arpa del Friuli prudentemente dà i suoi grafici e le sue anticipazioni sul meteo con una clausola, che i lettori saltano di pari passo. In che cosa consiste questa restrizione dell'ampiezza previsionale, segno di serietà? In una percentuale di attendibilità: valida circa nel 70% dei casi, oppure nell'80% ma anche solo fino al 50%.

Se le cose stanno così l'opinione pubblica enfatizza le anticipazioni sul clima. E non raramente hanno ragione gli albergatori e gli assessori al turismo a lamentarsi delle diffusioni di dati che per loro natura non possono essere certi. A sbagliare non sono i meteorologi ma noi tutti in quanto vogliamo essere dei creduloni disinformati. Spesso ad indurre questa fiducia esagerata sono gli stessi media, i quali però hanno ben presente quanto il meteo sia seguito dagli utenti.

Eppure, nonostante i limiti, le previsioni "sul tempo che farà" ci aiutano ad allertarci nei periodi delle possibili alluvioni. Come ci aiutano oggi le indicazioni mediche e nel suo insieme la medicina a prevenire piuttosto che intervenire a tumore ormai in fase devastante. Da qui gli screening annuali o periodici consigliati dopo una certa età. Ciononostante anche nel campo della medicina più raffinata un infarto non è prevedibile direttamente ma soltanto come situazioni di vita e stato generale di una persona considerati a rischio.

Si potrebbe continuare con gli esempi sui limiti e traguardi raggiunti dal sapere scientifico. Purtroppo all'equivoco della sicurezza e della certezza totale inducono molto le dichiarazioni degli stessi scienziati nella divulgazione delle conquiste della scienza. Finiscono, consapevolmente o inconsapevolmente, con l'ingannare ciascuno di noi, alimentando un sogno di onnipotenza. Sogno che viene infranto dall'esperienza dei terremoti, oppure dalla faticosa frase del medico: non c'è più nulla da fare.

Il fatto è che la scienza è probabile o approssimativa nelle sue conclusioni. Come dire che può sbagliare o non sapere come nel caso dei terremoti, del meteo, di una malattia. Limitare, avendone coscienza, le pretese di assoluta certezza del sapere scientifico significa rendere più vera la scienza stessa e toglierci l'illusione di essere divini e non uomini.

Tentazione antica, coltivata anche dai moderni.

Si studiano le vibrazioni delle montagne

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: 12/10/2012

Indietro

» Home Page » Friuli Occidentale » Si studiano le vibrazioni delle montagne

Si studiano le vibrazioni delle montagne

CAMPANILE DI VAL MONTANAIA - Il monolito oscilla

non si fa avvicinare facilmente: per accedervi, bisogna percorrere 900 metri di dislivello lungo un sentiero impegnativo che costeggia un ripido ghiaione. Ma la sua bellezza e la sua natura selvaggia incantano chiunque riesca ad avere ragione delle asperità naturali. È il Campanile di Val Montanaia, un monolito (non un edificio religioso, dunque) nell'Alta Val Cimoliana, 120 metri di altezza sul lato Nord-Nord-Est e 240 a Sud, su una base di 60 metri. Creato grazie all'erosione dei ghiacciai che ricoprivano la valle fino a 10 mila anni fa, questo gigante fatto di Dolomia Principale - cui si alternano strati più sottili e meno compatti di calcare dolomitico, con limo argilloso - interessa molto i geologi e i sismologi di OGS, l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale.

Il perché è presto detto: il 9 giugno scorso, una scossa di M4.3 vicino a Barcis ha allarmato la popolazione locale, facendo temere una possibile riattivazione del "Crep de Savath" (una frana incombente su Cimolais) e possibili lesioni al Campanile.

Così, Livio Sirovich, Massimo Giorgi, Franco Pettenati e Stefano Picotti hanno deciso di affrontare il problema "a modo loro" e sono partiti alla volta della parete. "Ci siamo chiesti come oscilli questa guglia rocciosa - spiega Giorgi - e quale sia il suo stato di salute rispetto alle zone sismiche più vicine (Claut, Barcis e soprattutto la zona del Cansiglio, teatro, nel 1936 di un terremoto di Magnitudo 5.8-6)". Per rispondere, sono state effettuate misure direttamente in parete e in cima alla guglia, al termine di un'arrampicata di IV grado, con un passaggio di V. "Ci siamo attrezzati con due tomografi digitali (misuratori di vibrazioni spontanee di bassa intensità), e ci siamo divisi i compiti" spiega Giorgi, che insieme a Pettenati e Picotti ha effettuato la scalata della parete sud, mentre Sirovich iniziava le misure alla base e attorno al campanile. In sede sono stati affiancati da Marco Mucciarelli, neo direttore della sezione sismologica dell'ente ed esperto nell'interpretazione dei dati tomografici.

Lungo l'arrampicata sono state fatte sette misurazioni e tracciati i diagrammi delle oscillazioni. "In questo modo - spiegano i ricercatori - siamo riusciti a definire le diverse modalità di oscillazione del Campanile". Accanto a oscillazioni principali che interessano la base, quantificabili nell'ordine delle 2,7-1,5 oscillazioni al secondo (sulla base di diverse direzioni di misurazione) sono presenti anche modi superiori di oscillazione, di natura torsionale. Dice Sirovich: "Il Campanile ha una base allungata in direzione della valle, con una larghezza inferiore in direzione trasversale; i due modi oscillatori della base potrebbero corrispondere alle diverse "rigidezze flessionali" del monolito in queste due direzioni. I modi secondari sono ancora tutti da indagare mediante il confronto con le altre misure. Servono ulteriori analisi per capire se la cuspidi oscilla in modo più o meno solidale con la parte inferiore del Campanile". L'interesse scientifico per il monolito non si è dunque spento. Ma continua pure quello turistico: vale la pena ricordare che questa famosissima guglia delle Dolomiti friulane è catalogata tra i geositi di interesse della nostra regione, ed è stata inserita dall'UNESCO fra i siti patrimonio dell'umanità, il 26 giugno 2009.

Maltempo, allerta meteo della protezione civile su gran parte del Paese

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, allerta meteo della protezione civile su gran parte del Paese"

Data: **14/10/2012**

Indietro

Maltempo, allerta meteo della protezione civile su gran parte del Paese

Posted By redazione On 14 ottobre 2012 @ 15:58 In Dall'Italia | No Comments

Come già ampiamente annunciato, dopo la tregua di queste ore un intenso sistema perturbato di origine atlantica tende a raggiungere il nostro Paese, apportando da stasera tempo diffusamente perturbato che interesserà dapprima le regioni nord-occidentali per estendersi progressivamente al resto del territorio.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. L'avviso prevede, dalla tarda serata di oggi, domenica 14 ottobre 2012, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana, in estensione a Veneto e Friuli Venezia Giulia, nonché alla Sardegna e ai settori occidentali di tutte le regioni del centro-sud, inclusa la Sicilia.

Dalla tarda serata di domani, i fenomeni si estenderanno su tutto il sud, raggiungendo anche la Puglia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

L'avviso prevede inoltre venti da forti a burrasca occidentali sulla Sardegna e dai quadranti meridionali su Lazio, Campania, Molise e Puglia.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/10/14/maltempo-allerta-meteo-della-protezione-civile-su-gran-parte-del-paese/>

Canzian: "Nel nostro paese è assente l'idea di modello educativo"

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

Canzian: "Nel nostro paese è assente l'idea di modello educativo" 13/10/2012, ore 17:18

San Benedetto del Tronto | L'Assessore regionale all'Edilizia pubblica ha partecipato all'incontro della Flc/Cgil

Si è tenuto ieri, 12 ottobre, all'Auditorium del Comune di San Benedetto del Tronto, a margine dello sciopero nazionale del personale del comparto scuola indetto dalla Flc/Cgil, un incontro che ha focalizzato non solo i tagli ai finanziamenti e la spending review, ma anche temi riguardanti l'edilizia scolastica e gli investimenti per le nuove tecnologie e laboratori necessari per mettere la didattica e il lavoro nelle scuole al passo coi tempi.

Tantissimi gli studenti presenti in platea interessati al dibattito realizzato con i vertici sindacali. Presenti, tra gli altri, il sindaco Giovanni Gaspari e l'assessore regionale all'Edilizia pubblica Antonio Canzian. I motivi della mobilitazione hanno voluto mettere al centro la necessità di tornare ad investire in conoscenza. Sono tante le cose che devono essere modificate. Cose vecchie ormai incancrenite e cose nuove che peggiorano una situazione già precaria e difficile a detta degli studenti e dei lavoratori della scuola.

"Il vero problema - ha detto Canzian nel portare il saluto della Giunta regionale alla folta platea di ragazzi - è l'assenza di una idea di modello educativo nel nostro Paese e il fine ultimo di questo modello dovrebbe essere quello di formare i giovani ed essere pronti per il mondo che li attende. Occorre riconoscere che negli ultimi venti anni non si è fatto molto su questo fronte però diciamo con forza che noi crediamo in un modello di istruzione pubblica in cui l'accesso sia uguale per tutti".

"Naturalmente - ha proseguito l'assessore - occorrono le risorse e c'è da dire che l'Italia investe il 4,2% del Pil per il modello educativo ponendosi all'ultimo posto della classifica dei Paesi d'Europa. E' vero che stiamo vivendo una fase di difficoltà economica estremamente delicata, però è necessario che la politica faccia delle scelte e purtroppo dobbiamo riconoscere che attualmente questa non è molto convincente su tali tematiche".

"Per quanto riguarda l'edilizia scolastica - ha concluso Canzian - l'80% degli edifici scolastici in Italia è in situazione critica per quanto riguarda il rischio sismico. La Regione Marche ha investito, attraverso il proprio bilancio regionale, sette milioni di euro per la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico degli istituti superiori cercando di realizzare circa 20 interventi a fronte dei 120 richiesti. C'è necessità, quindi, di risorse realizzando delle scelte politiche ed è impensabile che il Governo nazionale investa per acquistare 15 caccia-bombardieri invece che sulla messa in sicurezza degli edifici scolastici".

Il dibattito si è concluso con la rivendicazione di far acquisire alla scuola quella funzione strategica in grado di fornire un servizio di qualità a livello degli standard europei.

rk

Solo paura a Tokyo per scossa di magnitudo 5

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Solo paura a Tokyo per scossa di magnitudo 5"

Data: 12/10/2012

[Indietro](#)

Solo paura a Tokyo

per scossa di magnitudo 5

Papuasias, terremoto di magnitudo 6,7, nessun danno

L'epicentro del terremoto nipponico è stato individuato a Chiba, a circa 60 km a nordest di Tokyo, e ipocentro a 40 km di profondità. Invece la scossa, magnitudo 6,7, al largo della Papua, la provincia più orientale dell'Indonesia, ha causato lievi danni ma nessuna vittima

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Sismografo (Prisma)

Tokyo, 12 ottobre 2012 - Una scossa di terremoto, magnitudo 5, ha fatto tremare oggi il Giappone. L'epicentro è stato individuato a Chiba, a circa 60 km a nordest di Tokyo, e ipocentro a 40 km di profondità.

La scossa, avvertita nella capitale è avvenuta alle ore 13:57 locali (6:57 in Italia), non ha comportato allarmi tsunami, mentre la Japan meteorological agency (Jma) ha misurato l'intensità del sisma in 4 sulla scala di rilevazione nipponica di 7. Secondo i media nipponici, non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

TREMA LA PAPUASIA - Un terremoto di magnitudo 6,7 è stato registrato al largo della Papua, la provincia più orientale dell'Indonesia, causando lievi danni ma nessuna vittima, né allerta tsunami. L'epicentro è stato localizzato a una profondità di 24 chilometri e 247 chilometri a sud-ovest di Nabire, nella provincia di Papua e il sisma è stato avvertito fino a Darwin, nel nord dell'Australia. Gli unici danni segnalati sono ad alcune abitazioni nei villaggi costieri della Papua.

[Condividi l'articolo](#)

"Maltempo, in arrivo eventi estremi" Allarme Centro-Nord

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Maltempo, in arrivo eventi estremi" Allarme Centro-Nord"

Data: **13/10/2012**

Indietro

"Maltempo, in arrivo
eventi estremi"

Allarme Centro-Nord

Forti piogge da lunedì

Roma si prepara all'emergenza

Foto Nubifragio su Napoli, mezza città sott'acqua

Tutta colpa del ciclone 'Cleopatra'. L'ondata di maltempo sulla Capitale dovrebbe durare almeno 24-36 ore. Possibili situazioni critiche. Ecco i consigli della Protezione Civile

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Franco Gabrielli (foto Olycom)

Roma, 12 ottobre 2012 - Un'intensa fase di maltempo da lunedì colpirà tutto il Centro e Nord Italia. La causa è il ciclone 'Cleopatra', in formazione sul Mediterraneo occidentale, scatenato dai contrasti tra l'aria più fresca artica che scende da nord con l'aria più calda e umida in risalita dell'entroterra marocchino e tunisino prima verso le Baleari e la Sardegna e poi direttamente verso l'Italia.

ROMA SI PREPARA ALL'EMERGENZA - Protezione civile del Campidoglio in preallerta in vista della forte ondata di maltempo che, secondo le previsioni meteorologiche più aggiornate, dovrebbe colpire Roma lunedì per 24-36 ore, con precipitazioni che al momento si stimano abbondanti ed intense. Le manifestazioni climatiche - spiega in una nota il Campidoglio - potrebbero avere un effetto al suolo ed un impatto significativo, comportando criticità sul territorio. Per limitare i disagi ai cittadini, la Protezione civile del Campidoglio si è coordinata con la Prefettura di Roma e con le strutture del Dipartimento nazionale della Protezione civile per le attività di prevenzione e del Sistema di risposta alle emergenze di Roma Capitale, in condivisione con gli altri Enti.

I CONSIGLI - Viste le previsioni la Protezione civile di Roma Capitale raccomanda a tutti i cittadini di osservare alcune regole come dispositivo di autoprotezione: limitare gli spostamenti a quanto di effettiva necessità, ponendo al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili da eventuali allagamenti, anche per agevolare gli interventi di soccorso. In caso di allagamenti per i quali si renda indispensabile abbandonare la casa, chiudere il rubinetto del gas, dell'acqua e il contatore della corrente elettrica purché tali dispositivi non siano collocati in locali inondabili. In caso di allagamenti rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro. E ancora, porre paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere o bloccare le porte di cantine o seminterrati, non avventurarsi su ponti o in prossimità di corsi d'acqua, aiutare anziani, bambini e persone diversamente abili e infine prestare attenzione alle indicazioni e messaggi divulgati dall'Autorità, mediante radio, tv e da tutte le fonti di informazione.

IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE - "L'invito è quello di limitare gli spostamenti nei tre giorni più critici". Il capo della Protezione civile sottolinea che "gli spostamenti sono il momento in cui gli eventi calamitosi causano i maggiori danni". Per cui "chiediamo ai cittadini che non ne hanno necessità di non spostarsi, soprattutto nel pomeriggio di

"Maltempo, in arrivo eventi estremi" Allarme Centro-Nord

lunedì".

LE ZONE CRITICHE - Altre indicazioni fornite dal capo della Protezione civile riguardano "la gestione dei seminterrati, dove si dovrebbe provvedere alla rimozione per tempo delle merci maggiormente deperibili". Oppure alla rimozione "delle auto posteggiate in zone di depressione". Gabrielli ha evidenziato che le zone potenzialmente più critiche sono quelle "di Ostia, Infernetto e Tiburtina valley, ma per via del mutamento climatico gli eventi possono interessare anche zone prima non interessate".

MANI AVANTI SULLE POLEMICHE - In vista dell'ondata di maltempo che colpirà l'Italia centrale a partire da lunedì e che interesserà probabilmente anche la capitale, il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, invita a "lasciare da parte le polemiche e le crocifissioni: se pioverà a Roma la colpa non sarà del sindaco".

"EVENTI ESTREMI" - "Una perturbazione importante" che potrà portare ad "eventi estremi, soprattutto nelle zone centrali tirreniche", con "un picco previsto a partire da mezzogiorno di lunedì", ha sottolineato Gabrielli. La perturbazione "vedrà il Paese interessato a partire dalla mezzanotte di domenica al nord. Poi si sposterà nelle zone centrali tirreniche".

Condividi l'articolo

Terremoti, scossa di 5,9 nell'Oceano Pacifico Sciame nel Pollino

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoti, scossa di 5,9 nell'Oceano Pacifico Sciame nel Pollino"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, scossa di 5,9

nell'Oceano Pacifico

Sciame nel Pollino

Allarme tra isole Salomone

e Papua Nuova Guinea

Non è stata emessa l'allerta tsunami. Intanto come succede da più di un anno trema anche la zona del massiccio del Pollino, al confine tra Basilicata e Calabria mentre una lieve scossa si è verificata a Livorno

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto, un sismografo

Articoli correlati [Due ibis eremiti colpiti dai bracconieri in provincia di Livorno](#) [Montano si tuffa con i sub spazzini nei fondali dell'Elba](#) [Rapina in villa a Livorno, aggrediti quattro anziani in casa \(QuiLivorno\)](#) [Piombino, gli operai parlano con il sindaco durante il blocco della superstrada](#) [Volontari nelle piazze per spiegare il rischio sismico](#)

ROMA, 14 ottobre 2012 - Dalla Nuova Guinea al Pollino a Livorno, la terra continua a tremare.

ISOLE SALOMONE - Una forte scossa di terremoto di magnitudo 5.9 è stata registrata alle 14:58 ora locale (le 6:58 in Italia) in un tratto di mare compreso tra isole Salomone e Papua Nuova Guinea, nell'oceano Pacifico.

Secondo i rilievi del Servizio geologico degli Stati Uniti (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a 60,9 km di profondità ed epicentro 81 km a sudovest di Chirovanga (Choiseul) e 122 a sud-sudest di Arawa (Bougainville).

Per il momento non si hanno al momento informazioni su danni a persone o cose mentre non è stato emesso alcun allarme tsunami.

SCIAME NEL POLLINO - Una nuova scossa di terremoto, di magnitudo 2.7, è stata registrata alle 5:59 nella zona del massiccio del Pollino, al confine tra Basilicata e Calabria tra Potenza e Cosenza, dove da oltre un anno è attivo uno sciame sismico da più di 600 scosse.

Il sisma ha avuto ipocentro a 8,3 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni potentini di Rotonda e Viggianello, e di quelli cosentini di Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno.

LIVORNO - Una scossa di magnitudo 2 è stata registrata alle 16:59 di ieri a circa 6 km al largo della costa di Livorno. Secondo i rilievi la scossa ha avuto ipocentro a 7,7 km di profondità. Non risultano danni.

Condividi l'articolo

Sudafrica, affonda battello di turisti a Duiker Island: 4 morti e 6 dispersi

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Sudafrica, affonda battello di turisti a Duiker Island: 4 morti e 6 dispersi"

Data: 14/10/2012

Indietro

Sudafrica, affonda battello
di turisti a Duiker Island:
4 morti e 6 dispersi

Il sito è popolare per le balene, le otarie e gli squali bianchi

Sull'imbarcazione, un catamarano, c'erano 41 persone tra membri dell'equipaggio e passeggeri, tutti turisti stranieri diretti a Duiker Island, a circa 3 miglia nautiche da Hout Bay. Tra i naufraghi tratti in salvo, due sono donne di nazionalità francese

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

I soccorsi riportano a terra alcuni turisti del battello affondato in Sudafrica (Ansa)

Città del Capo, 13 ottobre 2012 - E' di quattro morti e sei dispersi il bilancio dell'affondamento di un battello turistico davanti a Città del Capo: lo hanno riferito fonti della Protezione Civile sudafricana, secondo cui a bordo dell'imbarcazione, un catamarano, c'erano 41 persone tra membri dell'equipaggio e passeggeri, tutti turisti stranieri diretti a Duiker Island, a circa 3 miglia nautiche da Hout Bay, sul versante atlantico del Capo di Buona Speranza.

Si tratta di un sito molto popolare per l'avvistamento di otarie e balene. E anche territorio di caccia degli squali bianchi. Tra i naufraghi tratti in salvo, due sono donne di nazionalità francese. Ignoto al momento le cause della sciagura, avvenuta in acque molto fredde.

Condividi l'articolo

In arrivo forti temporali. La Protezione civile invita a spostarsi solo per necessità

Rainews24 |

Rainews24

"In arrivo forti temporali. La Protezione civile invita a spostarsi solo per necessità"

Data: 13/10/2012

Indietro

In arrivo forti temporali. La Protezione civile invita a spostarsi solo per necessità

ultimo aggiornamento: 13 october 2012 14:45

Nuova ondata di maltempo

Roma.

A partire da lunedì arriverà sulle regioni centrali, in particolare quelle tirreniche, una

"perturbazione importante" che potrebbe portare anche "eventi concentrati ed estremi" in alcune zone. Lo dice il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli alla luce delle previsioni meteo per i prossimi giorni.

Gabrielli invita ad evitare allarmismi e polemiche e chiede ai cittadini di dare una mano alla Protezione Civile, limitando gli spostamenti ai soli casi di necessità. La perturbazione, ha spiegato il capo della Protezione Civile, interesserà buona parte dell'Italia ma saranno le zone centrali tirreniche ad essere interessate dai fenomeni più significativi.

Piogge che potranno interessare anche bacini di fiumi importanti, come il Tevere, l'Aniene e l'Arno, "con possibili effetti sui corsi d'acqua principali e sul reticolo idraulico primario". Il Dipartimento ha dunque "sensibilizzato" tutte le componenti del sistema di protezione civile affinché predispongano tutti gli interventi necessari e siano preparate ad affrontare ogni situazione.

"Avremo questo inizio di autunno molto importante - prosegue Gabrielli - che andrà a colpire un territorio che ha avuto una serie di episodi critici in estate, con molte aree percorse dal fuoco". E quindi ci saranno "sicuramente dilavamenti con possibilità di smottamenti e frane".

Dunque un "quadro non rassicurante" che non va affrontato nella maniera sbagliata: "non dobbiamo fare l'errore di entrare in un loop di panico - dice infatti

Gabrielli - al contrario dobbiamo entrare nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti e che quindi dobbiamo prepararci per tempo". Anche con il contributo dei cittadini.

"Le amministrazioni da sole non bastano, ci vogliono cittadini consapevoli e che tengano comportamenti corretti. La gente deve dare una mano alle strutture di protezione civile". L'invito è dunque quello di "limitare gli spostamenti, se non strettamente necessari, in questi giorni in cui sappiamo che arriverà questa perturbazione, perché gli spostamenti, abbiamo visto in questi anni, sono il momento in cui abbiamo registrato più vittime e danni". E ancora, conclude Gabrielli, "invito a prestare attenzione agli scantinati, se ci sono cose deperibili a rimuoverle, e a mettere l'auto in sicurezza se si trova in una zona depressa".

Allerta maltempo a Roma

La gente è parte determinante del sistema di protezione civile e la parola d'ordine è

"autoprotezione". Lo ha detto Tommaso Profeta, capo dipartimento Ambiente del Comune di Roma, da cui dipende la Protezione civile della capitale. Partecipando ad una iniziativa sulla prevenzione del rischio sismico, insieme al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, Profeta ha ricordato le buone pratiche da mettere in campo per evitare danni o eventi tragici: "Evitare gli spostamenti, svuotare gli scantinati

rimuovendo in particolare le merci deperibili, spostare le macchine parcheggiate nelle zone a rischio".

In arrivo forti temporali. La Protezione civile invita a spostarsi solo per necessità

Sequestrata villa a boss della banda della Magliana

Rainews24 |

Rainews24*"Sequestrata villa a boss della banda della Magliana"*Data: **14/10/2012**

Indietro

Sequestrata villa a boss della banda della Magliana

ultimo aggiornamento: 13 october 2012 18:41

Enrico Nicoletti

Castel Gandolfo.

Confiscata dalla polizia, alle porte di Roma, una villa appartenuta al boss Enrico Nicoletti, ex tesoriere della Banda della Magliana. L'immobile, che sarà ceduto al comune di Castel Gandolfo, ha un valore superiore ai due milioni di euro.

La costruzione, che si sviluppa su tre piani ed ha un'estensione di circa 450 metri quadrati, nota con il nome de "Il Castelletto" per la presenza di una caratteristica torre con una splendida vista sul lago ed un grande parco annesso, era intestata ad una società riconducibile all'ex tesoriere della banda della Magliana e faceva parte dell'enorme patrimonio accumulato nel corso degli anni dai componenti della banda.

Gli agenti del Commissariato di Albano, diretto da Massimo Fiore, dando esecuzione ad un provvedimento di confisca, dopo l'atto di assenso della Corte di Cassazione, hanno permesso al comune di Castelgandolfo di entrarne in possesso.

Incaricata dell'operazione è stata l'agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Ansbic), organismo appositamente istituito nel 2010 e sotto il controllo del Ministero dell'interno che ha il compito di dare attuazione al procedimento di confisca e assegnazione dei beni ad enti statali per essere utilizzati per fini socialmente utili.

Sono diversi i progetti all'esame del comune assegnatario per la futura destinazione, tra le opzioni: l'istituzione della sede della locale Protezione civile, un presidio delle forze dell'ordine incaricate della sicurezza del Pontefice e l'allestimento di locali da destinarsi ad iniziative di carattere sociale.

protezione civile, convenzione con i geologi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Pagina XI - Bari

L'annuncio

Protezione civile, convenzione con i geologi

PATTO di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Ordine regionale dei Geologi: il sigillo è stato posto dall'assessore regionale alla Protezione civile Fabiano Amati durante il congresso dei Geologi della Puglia, presieduto da Alessandro Reina. Nel documento la Regione Puglia e l'Ordine dei Geologi concordano di potenziare la capacità di azione del sistema regionale di Protezione civile e di migliorare la complessiva qualità dei servizi resi. In particolare, si riconosce un ruolo significativo alla figura del geologo quale componente del sistema di Protezione civile nelle attività di monitoraggio territoriale per la prevenzione e previsione dei rischi di natura geologica ed idrogeologica.

scatta l'allarme per le piogge ma è già polemica sul piano emergenza - luca fusco

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 13/10/2012

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Il meteo

Scatta l'allarme per le piogge ma è già polemica sul piano emergenza

LUCA FUSCO

SCATTA un nuovo allarme maltempo. Dopo la giornata di ieri dove, a causa di un nubifragio, sono caduti diversi alberi che hanno causato forti disagi, anche a Roma è atteso il ciclone "Cleopatra". Nella giornata di lunedì, secondo quanto comunicato in una nota dalla Protezione civile è prevista "una forte ondata di maltempo che potrebbe comportare enormi disagi e criticità sul territorio romano per almeno 36 ore". "Se le previsioni saranno confermate continua il comunicato - sarà dichiarato lo stato di allerta".

In quel caso, la Protezione civile raccomanda ai romani di limitare gli spostamenti, di porre paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere o bloccare le porte di cantine o seminterrati e, in caso di allagamenti, di trasferirsi subito in un luogo sicuro aiutando anziani, bambini e persone diversamente abili. Non solo: forse ricordando i disastri dell'emergenza neve sempre ieri si è tenuta a Porta Metronia una riunione con tutte le strutture operative comunali.

E intanto cominciano a grandinare le polemiche. «A Roma con l'autunno arriva la pioggia- spiega in un divertito comunicato il consigliere pd Dario Nanni - ma per la Protezione civile della capitale sembra in arrivo un mezzo cataclisma. Eppure non è iniziata la stagione dei monsoni. Anzi i monsoni a Roma non sono mai arrivati. Un dubbio atroce assale i romani. Siamo ancora nell'Urbe o a Delhi?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

maltempo, due giorni di massima allerta il comune: " limitate gli spostamenti" - cecilia gentile

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Pagina VI - Roma

Maltempo, due giorni di massima allerta il Comune: " Limitate gli spostamenti"

L'allarme della Protezione civile. Il sindaco: "Ma le scuole restano aperte"

CECILIA GENTILE

«UN EVENTO meteorologico estremo con piogge e venti di forte intensità». È molto più di un'allerta maltempo. Per la tarda mattinata di domani la protezione civile del Campidoglio prevede un mezzo cataclisma e si attrezza per fronteggiarlo. Sullo sfondo, il timore di non essere all'altezza, visti i precedenti delle nevicate di febbraio.

L'allarme si è andato intensificando nel corso della giornata. «È un'emergenza abbastanza forte anche se i contorni non sono ancora definiti», diceva Alemanno nella tarda mattinata di ieri, avvisando che, salvo aggiornamenti, le scuole sarebbero rimaste aperte. Poi la Protezione civile ha parlato di uno scenario straordinario e ha messo in moto la sua macchina

operativa. In ogni municipio funzionerà una sala controllo, ma nelle zone più critiche del litorale, a Prima Porta, sulla Tiburtina e a Piana del Sole ci sarà un concentrazione eccezionale di personale e mezzi. In XIII municipio verrà allestito un posto di comando avanzato mobile. Presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta. Ventimila sacchetti di sabbia serviranno per la protezione delle zone di esondazione del Fosso di Pratolungo e lungo gli argini del Canale Palocco all'Infernetto. Ai 650 agenti della polizia

locale già attivi nel controllo degli argini di Tevere e Aniene, domani si aggiungeranno 600 unità, tra personale della protezione civile comunale, volontari, operatori Ama e Servizio giardini. Al lavoro 10 squadre per la pulizia profonda di tombini e pozzetti, mentre Ama è impegnata a rimuovere le foglie dalle caditoie.

Dettagliatissimo il decalogo dell'"autoprotezione". Spiega il direttore Tommaso Profeta: «Ogni cittadino deve limitare gli spostamenti a quanto di effettiva necessità, ponendo al sicuro i veicoli

in zone non raggiungibili da allagamenti. In caso di allagamenti per i quali si renda indispensabile abbandonare la casa, chiudere il rubinetto del gas, dell'acqua e il contatore della corrente elettrica purché tali dispositivi non siano collocati in locali inondabili; rinunciare a mettere in salvo qualunque bene e trasferirsi subito in ambiente sicuro. Ancora: porre paratie a protezione dei locali situati al piano strada e bloccare le porte di cantine o seminterrati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

maltempo, domani allerta bombe d'acqua - mario neri

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Pagina IX - Firenze

Maltempo, domani allerta bombe d'acqua

Già da stasera piogge intense. Palazzo Vecchio: evitate gli spostamenti

MARIO NERI

PIOGGE molto intense, concentrate nello spazio di poche ore e localizzate. In due parole: bombe d'acqua. Anche sulla Toscana è in arrivo l'ondata di maltempo che da domani colpirà tutto il centro nord del Paese e minaccia di innescare anche «eventi estremi». «Una perturbazione strutturata, molto intensa quindi, che partirà dalle zone costiere in mattinata e da mezzogiorno si estenderà verso l'interno della regione», dice Antonino Melara, responsabile della protezione civile regionale che ieri ha diramato un primo allerta meteo moderato.

L'allerta resterà in vigore per 48 ore perché temporali e rovesci molto forti sono previsti fino a martedì. Secondo le previsioni del consorzio Lamma, il tempo oggi sarà variabile con parziali schiarite. Le precipitazioni saranno occasionali ed in genere di breve durata,

ma già nella tarda serata ci sarà un peggioramento consistente proprio a partire dalla costa. Effetto del ciclone che si è formato sul Mediterraneo occidentale, scatenato dai contrasti tra le correnti artiche che scendono da nord e l'aria più calda e umida in

risalita dal nord Africa. A Firenze, il peggio è previsto fra le 6 e le 12 di domani. Tanto che l'assessore alla mobilità Massimo Mattei invita i cittadini «a ridurre al minimo gli spostamenti». «Chi non ha urgenze, non si metta in circolazione sulle strade», dice assicurando interventi tempestivi in caso di necessità.

Si tratta di una «perturbazione importante», ha avvertito ieri il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, «colpirà anche i bacini idrografici più grandi», ma soprattutto sarà in grado di generare «eventi estremi, in particolare nelle aree tirreniche» con «un picco previsto a partire da mezzogiorno di domani». Il maltempo si porterà dietro «una concentrazione di cumulate localizzate in tempi ristretti» e «precipitazioni su vaste aree», ha aggiunto. In alcuni

casi le piogge potranno dare luogo a «smottamenti dovuti anche alla fragilità del suolo conseguente agli incendi della scorsa estate». Un «quadro poco rassicurante», ammette il responsabile nazionale della Protezione civile, ma per il quale «non bisogna entrare nel panico ma nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti». E dalla sala operativa regionale non si esclude che anche sul nostro territorio il maltempo possa causare allagamenti e frane. Il timore è proprio quello delle bombe d'acqua, temporali molto intensi capaci di mandare in crisi le capacità di ricezione del terreno e dei fiumi. Un tipo di perturbazione che la Toscana ha già conosciuto negli ultimi anni, soprattutto nelle zone del nord. L'ultima a farne le spese è stata la Lunigiana un anno fa. L'alluvione travolse Aulla nella notte fra il 25 e il 26 ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ìk

maltempo, scatta l'allerta piogge "sono possibili eventi estremi"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- CRONACA

Il caso

Maltempo, scatta l'allerta piogge "Sono possibili eventi estremi"

ROMA - Scatta l'allerta maltempo in Italia. Nelle prossime ore una forte perturbazione colpirà il Paese, con il rischio di produrre «eventi estremi», come ha sottolineato il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Le piogge investiranno da nord a sud quasi tutte le regioni almeno per due giorni. Secondo la Protezione civile: «I temporali potranno avere effetti sui bacini primari, come quelli del Tevere e dell'Aniene e dare luogo a smottamenti». Massima allerta a Roma, dove 1.200 uomini saranno pronti a rispondere all'emergenza. «Bisogna comunque evitare il panico - ha concluso Gabrielli - ed entrare nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti».

Maltempo, la Protezione civile avverte Al nord e al centro in arrivo "eventi estremi"

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Maltempo, la Protezione civile avverte Al nord e al centro in arrivo "eventi estremi"

Data: **13/10/2012**

Indietro

METEO

Maltempo, la Protezione civile avverte

Al nord e al centro in arrivo "eventi estremi"

Gabrielli individua aree di rischio sui bacini fluviali (Tevere e Aniene) con rischio di smottamenti e raccomanda: "Niente panico, ma entriamo nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti"

ROMA - "Una perturbazione importante" che potrà portare ad "eventi estremi, soprattutto nelle zone centrali tirreniche", con "un picco previsto a partire da mezzogiorno di lunedì". Lo ha detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, facendo il punto sull'ondata di maltempo che colpirà l'Italia nei prossimi giorni. La perturbazione "vedrà il Paese interessato a partire dalla mezzanotte di domenica al nord. Poi si sposterà nelle zone centrali tirreniche".

IL METEO

L'ondata di maltempo porterà "una concentrazione di cumulate localizzate in tempi ristretti" e a "precipitazioni su vaste aree", ha aggiunto Gabrielli precisando che gli episodi potranno "avere effetti sui bacini primari, come quelli del Tevere e dell'Aniene", e dare luogo a "smottamenti dovuti anche alla fragilità del suolo conseguente agli incendi della scorsa estate". Il capo della Protezione civile ha comunque sottolineato che, pur essendo "una quadro non rassicurante", non bisogna "entrare nel panico ma nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti".

Secondo le previsioni dei meteorologi, infatti, le piogge che stanno interessando la Campania già colpita nelle scorse ore e la Sicilia si stanno portando verso il resto del centrosud, ma anche sul nordest, mentre timide schiarite di qualche ora si apriranno

al nordovest e sulla Sardegna.

Domenica mattina una breve tregua, sebbene molte nubi copriranno ancora i cieli di quasi tutte le regioni, con qualche rovescio sia al nord tra Piemonte e Lombardia sia soprattutto al sud sulla Campania. Da domani sera poi nuovo forte peggioramento a causa del ciclone in formazione sul Mediterraneo occidentale, scatenato dai contrasti tra l'aria più fresca artica che scende da nord con l'aria più calda e umida in risalita dell'entroterra marocchino e tunisino prima verso le Baleari e la Sardegna e poi direttamente verso l'Italia.

Un'ondata di maltempo che durerà 48 ore e colpirà con rovesci a carattere temporalesco buona parte delle regioni d'Italia.

(13 ottobre 2012)

Maltempo, scatta l'allarme Protezione civile: "Eventi estremi in arrivo al centro e al nord"

Maltempo, la Protezione civile avverte Al nord e al centro in arrivo "eventi estremi" - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 13/10/2012

Indietro

METEO

Maltempo, la Protezione civile avverte

Al nord e al centro in arrivo "eventi estremi"

Gabrielli individua aree di rischio sui bacini fluviali (Tevere e Aniene) con rischio di smottamenti e raccomanda: "Niente panico, ma entriamo nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti"

ROMA - "Una perturbazione importante" che potrà portare ad "eventi estremi, soprattutto nelle zone centrali tirreniche", con "un picco previsto a partire da mezzogiorno di lunedì". Lo ha detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, facendo il punto sull'ondata di maltempo che colpirà l'Italia nei prossimi giorni. La perturbazione "vedrà il Paese interessato a partire dalla mezzanotte di domenica al nord. Poi si sposterà nelle zone centrali tirreniche".

IL METEO

L'ondata di maltempo porterà "una concentrazione di cumulate localizzate in tempi ristretti" e a "precipitazioni su vaste aree", ha aggiunto Gabrielli precisando che gli episodi potranno "avere effetti sui bacini primari, come quelli del Tevere e dell'Aniene", e dare luogo a "smottamenti dovuti anche alla fragilità del suolo conseguente agli incendi della scorsa estate". Il capo della Protezione civile ha comunque sottolineato che, pur essendo "una quadro non rassicurante", non bisogna "entrare nel panico ma nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti".

Secondo le previsioni dei meteorologi, infatti, le piogge che stanno interessando la Campania già colpita nelle scorse ore e la Sicilia si stanno portando verso il resto del centrosud, ma anche sul nordest, mentre timide schiarite di qualche ora si apriranno

al nordovest e sulla Sardegna.

Domenica mattina una breve tregua, sebbene molte nubi copriranno ancora i cieli di quasi tutte le regioni, con qualche rovescio sia al nord tra Piemonte e Lombardia sia soprattutto al sud sulla Campania. Da domani sera poi nuovo forte peggioramento a causa del ciclone in formazione sul Mediterraneo occidentale, scatenato dai contrasti tra l'aria più fresca artica che scende da nord con l'aria più calda e umida in risalita dell'entroterra marocchino e tunisino prima verso le Baleari e la Sardegna e poi direttamente verso l'Italia.

Un'ondata di maltempo che durerà 48 ore e colpirà con rovesci a carattere temporalesco buona parte delle regioni d'Italia.

(13 ottobre 2012)

Maltempo, arriva la bufera nubi e precipitazioni su tutta Italia

Maltempo, arriva la bufera nubi e precipitazioni su tutta la Penisola - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 14/10/2012

Indietro

METEO

Maltempo, arriva la bufera

nubi e precipitazioni su tutta la Penisola

In arrivo piogge da Nord a Sud, con importanti fenomeni temporaleschi, a conferma del pre-allarme diffuso dalla Protezione civile nei giorni scorsi. Sei regioni a rischio nubifragi: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio e Campania, dove nella notte si sono registrati allagamenti nel salernitano. Allarme Coldiretti su vendemmia e raccolta olive

ROMA - In questa domenica d'ottobre, al mattino il sole splende su buona parte dell'Italia, ma la gradevole condizione climatica è destinata a rovesciarsi nelle prossime ore. Sono infatti in arrivo piogge da Nord a Sud, con fenomeni temporaleschi di particolare portata, a conferma del pre-allarme diffuso dalla Protezione civile nei giorni scorsi. Sotto osservazione Roma dove, l'allarme "sembra un pò ridimensionato, ma l'allerta resta". Lo ha detto il sindaco Gianni Alemanno. "E' spostato nel tempo, non lunedì mattina ma nel pomeriggio - ha aggiunto -. Abbiamo fatto bene a non chiudere le scuole". Sei le regioni a rischio nubifragi nelle prossime ore: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania.

Proprio in Campania, nella notte, le prime avvisaglie del peggioramento. Nel salernitano i vigili del fuoco e una cinquantina di volontari della Protezione civile hanno lavorato intensamente a causa delle precipitazioni: 35 interventi per allagamenti di scantinati, box auto e sottopassi, per smottamenti di vario genere, soccorso a persone e verifiche di stabilità di immobili nei comuni di Battipaglia, Bellizzi, Pontecagnano Faiano e Olevano sul Tusciano. I comprensori maggiormente colpiti sono stati la Piana del Sele e i Picentini.

In

Toscana, la Protezione civile regionale ha emesso un allerta meteo "moderato" dalle 21 di stasera fino alle 22 di domani. Sono previsti piogge e forti temporali a partire dalle province di nord-ovest (Massa-Carrara, Lucca, Pisa), in estensione nella mattina di lunedì a tutte le province centro-settentrionali (quindi anche Livorno, Pistoia, Prato, Firenze) e alle restanti nel pomeriggio. Localmente si attendono punte di 150-200 mm sui rilievi e nelle zone soggette ai temporali. La perturbazione già stasera porterà piogge diffuse, per lo più deboli, al Nord, da domani pioggia in gran parte del Centro-Nord, sul basso Tirreno e nelle isole con fenomeni a tratti anche di forte intensità a causa dello scontro tra fresche correnti nord-atlantiche e aria più calda e umida proveniente dal Nord Africa, che creerà un profondo vortice ciclonico. Martedì ancora nubi ma piogge di minore intensità. Tregua tra mercoledì e venerdì grazie al temporaneo ritorno dell'alta pressione e la conseguente presenza di nebbie al Nord e nelle valli interne del Centro.

LE PREVISIONI. Per quanto riguarda domenica, nel pomeriggio sono previsti isolati acquazzoni o temporali su Lazio, Campania e Sicilia, mentre deboli piogge bagneranno Alpi e Umbria. In serata piogge su gran parte del Nord, Toscana, Campania, Calabria e Sardegna occidentale. Temperature massime senza grandi variazioni, in generale vicine a valori normali per il periodo.

In dettaglio, queste le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di lunedì, secondo il servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare.

Maltempo, arriva la bufera nubi e precipitazioni su tutta Italia

Nord: molte nubi con associate precipitazioni, prevalentemente sui settori alpini in movimento verso le aree orientali. Nella seconda parte del giorno fenomeni in intensificazione sul triveneto con coinvolgimento anche delle aree di pianura. Piogge a prevalente carattere temporalesco che localmente interesseranno anche il settore orientale dell'Emilia-Romagna. Tendenza al miglioramento sulle regioni occidentali a fine giornata.

Centro e Sardegna: diffuso maltempo con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco, intense su aree tirreniche, specie su zone costiere e sul basso Lazio. Tendenza al miglioramento in serata sulla Toscana e sulla Sardegna.

Sud e Sicilia: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con tendenza a divenire coperto piogge a fine giornata ad iniziare dalla Campania e dalla Sicilia occidentale. Precipitazioni a prevalente carattere temporalesco, anche intense.

Temperature: in diminuzione nei valori massimi sulle regioni nord-occidentali, in lieve aumento sulle zone ioniche, stazionarie altrove.

Venti: forti nord-occidentali sulla Sardegna. Da deboli a moderati meridionali sulle restanti regioni, in rinforzo sulle regioni del medio e basso Tirreno.

Mari: tutti da mossi a molto mossi, con moto ondoso in rapido aumento sul mare di Sardegna fino a divenire molto agitato.

Centro-Sud, allarme Coldiretti. L'arrivo dell'ondata di maltempo potrebbe pregiudicare la vendemmia nelle regioni del Centro-Sud, mentre iniziano a maturare le olive con il rischio che venga distrutto in molte aziende il lavoro di un intero anno. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare l'allarme della protezione civile per l'arrivo sulle regioni centrali, in particolare quelle tirreniche. Il maltempo - sottolinea Coldiretti - si abbatte su una vendemmia che potrebbe classificarsi ai minimi storici, con un raccolto sotto i 40 milioni di ettolitri, ma anche per l'olio di oliva si prevede un contenimento della produzione nazionale. L'arrivo del maltempo con forte intensità rischia di provocare danni irreversibili alle colture e conferma l'anomalia di un 2012 segnato da eventi estremi, con neve e ghiaccio che hanno bloccato l'Italia durante l'inverno, seguiti da caldo e siccità che hanno bruciato i raccolti e provocato perdite per 3 miliardi di euro all'agricoltura nazionale.

(14 ottobre 2012)

Attività sismica nel basso Tirreno Nuove scosse nel Pollino e a Lipari

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Attività sismica nel basso Tirreno Nuove scosse nel Pollino e a Lipari"

Data: 14/10/2012

Indietro

TERREMOTO

Attività sismica nel basso Tirreno

Nuove scosse nel Pollino e a Lipari

Sisma di magnitudo 2.7 all'alba al confine tra Basilicata e Calabria, teatro da oltre un anno di uno sciame sismico di oltre 600 scosse. Epicentro vicino i comuni Rotonda e Viggianello (Potenza), e Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno (Cosenza). Poco dopo, scossa di magnitudo 2.1 al largo dell'isola siciliana

Il comune di Rotonda (Potenza)

ROMA - Una nuova scossa di terremoto, di magnitudo 2.7, è stata registrata alle 5:59 dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) nella zona del massiccio del Pollino, al confine tra Basilicata e Calabria tra le province di Potenza e Cosenza, teatro da oltre un anno di uno sciame sismico da più di 600 scosse. Secondo i rilievi dell'Ingv, il sisma nel Pollino ha avuto un ipocentro a 8,3 km di profondità e l'epicentro in prossimità dei comuni potentini di Rotonda e Viggianello, e di quelli cosentini di Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno.

Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose. L'intensa attività sismica nel basso Tirreno è confermata anche da una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 registrata dall'Ingv qualche ora dopo, alle ore 7.59, al largo di Lipari. Gioiosa marea, Lipari e Piraino i comuni più vicini all'epicentro.

(14 ottobre 2012)

Maltempo, annunci di bufera su tutta Italia

Maltempo, arriva la bufera nubi e precipitazioni su tutta la Penisola - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 15/10/2012

Indietro

METEO

Maltempo, arriva la bufera

nubi e precipitazioni su tutta la Penisola

In arrivo piogge da Nord a Sud, con importanti fenomeni temporaleschi, a conferma del pre-allarme diffuso dalla Protezione civile nei giorni scorsi. Sei regioni a rischio nubifragi: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio e Campania, dove nella notte si sono registrati allagamenti nel salernitano. Allarme Coldiretti su vendemmia e raccolta olive

ROMA - In questa domenica d'ottobre, al mattino il sole splende su buona parte dell'Italia, ma la gradevole condizione climatica è destinata a rovesciarsi nelle prossime ore. Sono infatti in arrivo piogge da Nord a Sud, con fenomeni temporaleschi di particolare portata, a conferma del pre-allarme diffuso dalla Protezione civile nei giorni scorsi. Sotto osservazione Roma dove, l'allarme "sembra un pò ridimensionato, ma l'allerta resta". Lo ha detto il sindaco Gianni Alemanno. "E' spostato nel tempo, non lunedì mattina ma nel pomeriggio - ha aggiunto -. Abbiamo fatto bene a non chiudere le scuole". Sei le regioni a rischio nubifragi nelle prossime ore: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania.

Proprio in Campania, nella notte, le prime avvisaglie del peggioramento. Nel salernitano i vigili del fuoco e una cinquantina di volontari della Protezione civile hanno lavorato intensamente a causa delle precipitazioni: 35 interventi per allagamenti di scantinati, box auto e sottopassi, per smottamenti di vario genere, soccorso a persone e verifiche di stabilità di immobili nei comuni di Battipaglia, Bellizzi, Pontecagnano Faiano e Olevano sul Tusciano. I comprensori maggiormente colpiti sono stati la Piana del Sele e i Picentini.

In

Toscana, la Protezione civile regionale ha emesso un allerta meteo "moderato" dalle 21 di stasera fino alle 22 di domani. Sono previsti piogge e forti temporali a partire dalle province di nord-ovest (Massa-Carrara, Lucca, Pisa), in estensione nella mattina di lunedì a tutte le province centro-settentrionali (quindi anche Livorno, Pistoia, Prato, Firenze) e alle restanti nel pomeriggio. Localmente si attendono punte di 150-200 mm sui rilievi e nelle zone soggette ai temporali. La perturbazione già stasera porterà piogge diffuse, per lo più deboli, al Nord, da domani pioggia in gran parte del Centro-Nord, sul basso Tirreno e nelle isole con fenomeni a tratti anche di forte intensità a causa dello scontro tra fresche correnti nord-atlantiche e aria più calda e umida proveniente dal Nord Africa, che creerà un profondo vortice ciclonico. Martedì ancora nubi ma piogge di minore intensità. Tregua tra mercoledì e venerdì grazie al temporaneo ritorno dell'alta pressione e la conseguente presenza di nebbie al Nord e nelle valli interne del Centro.

LE PREVISIONI. Per quanto riguarda domenica, nel pomeriggio sono previsti isolati acquazzoni o temporali su Lazio, Campania e Sicilia, mentre deboli piogge bagneranno Alpi e Umbria. In serata piogge su gran parte del Nord, Toscana, Campania, Calabria e Sardegna occidentale. Temperature massime senza grandi variazioni, in generale vicine a valori normali per il periodo.

In dettaglio, queste le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di lunedì, secondo il servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare.

Maltempo, annunci di bufera su tutta Italia

Nord: molte nubi con associate precipitazioni, prevalentemente sui settori alpini in movimento verso le aree orientali. Nella seconda parte del giorno fenomeni in intensificazione sul triveneto con coinvolgimento anche delle aree di pianura. Piogge a prevalente carattere temporalesco che localmente interesseranno anche il settore orientale dell'Emilia-Romagna. Tendenza al miglioramento sulle regioni occidentali a fine giornata.

Centro e Sardegna: diffuso maltempo con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco, intense su aree tirreniche, specie su zone costiere e sul basso Lazio. Tendenza al miglioramento in serata sulla Toscana e sulla Sardegna.

Sud e Sicilia: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con tendenza a divenire coperto piogge a fine giornata ad iniziare dalla Campania e dalla Sicilia occidentale. Precipitazioni a prevalente carattere temporalesco, anche intense.

Temperature: in diminuzione nei valori massimi sulle regioni nord-occidentali, in lieve aumento sulle zone ioniche, stazionarie altrove.

Venti: forti nord-occidentali sulla Sardegna. Da deboli a moderati meridionali sulle restanti regioni, in rinforzo sulle regioni del medio e basso Tirreno.

Mari: tutti da mossi a molto mossi, con moto ondosso in rapido aumento sul mare di Sardegna fino a divenire molto agitato.

Centro-Sud, allarme Coldiretti. L'arrivo dell'ondata di maltempo potrebbe pregiudicare la vendemmia nelle regioni del Centro-Sud, mentre iniziano a maturare le olive con il rischio che venga distrutto in molte aziende il lavoro di un intero anno. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare l'allarme della protezione civile per l'arrivo sulle regioni centrali, in particolare quelle tirreniche. Il maltempo - sottolinea Coldiretti - si abbatte su una vendemmia che potrebbe classificarsi ai minimi storici, con un raccolto sotto i 40 milioni di ettolitri, ma anche per l'olio di oliva si prevede un contenimento della produzione nazionale. L'arrivo del maltempo con forte intensità rischia di provocare danni irreversibili alle colture e conferma l'anomalia di un 2012 segnato da eventi estremi, con neve e ghiaccio che hanno bloccato l'Italia durante l'inverno, seguiti da caldo e siccità che hanno bruciato i raccolti e provocato perdite per 3 miliardi di euro all'agricoltura nazionale.

(14 ottobre 2012)

Scosse di terremoto nel Pollino e a Lipari

Attività sismica nel basso Tirreno Nuove scosse nel Pollino e a Lipari - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 15/10/2012

Indietro

TERREMOTO

Attività sismica nel basso Tirreno

Nuove scosse nel Pollino e a Lipari

Sisma di magnitudo 2.7 all'alba al confine tra Basilicata e Calabria, teatro da oltre un anno di uno sciame sismico di oltre 600 scosse. Epicentro vicino i comuni Rotonda e Viggianello (Potenza), e Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno (Cosenza). Poco dopo, scossa di magnitudo 2.1 al largo dell'isola siciliana

Il comune di Rotonda (Potenza)

ROMA - Una nuova scossa di terremoto, di magnitudo 2.7, è stata registrata alle 5:59 dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) nella zona del massiccio del Pollino, al confine tra Basilicata e Calabria tra le province di Potenza e Cosenza, teatro da oltre un anno di uno sciame sismico da più di 600 scosse. Secondo i rilievi dell'Ingv, il sisma nel Pollino ha avuto un ipocentro a 8,3 km di profondità e l'epicentro in prossimità dei comuni potentini di Rotonda e Viggianello, e di quelli cosentini di Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno.

Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose. L'intensa attività sismica nel basso Tirreno è confermata anche da una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 registrata dall'Ingv qualche ora dopo, alle ore 7.59, al largo di Lipari. Gioiosa marea, Lipari e Piraino i comuni più vicini all'epicentro.

(14 ottobre 2012)

Sicurezza gallerie in Europa: bene l'Italia, male la Svizzera**Sicurauto.it**

"Sicurezza gallerie in Europa: bene l'Italia, male la Svizzera"

Data: 12/10/2012

[Indietro](#)

I nuovi test EuroTAP 2012 promuovono tre tunnel italiani. Svizzera ultima in classifica

Categoria: Attualità | 12 Ottobre 2012 | Redazione SicurAUTO.it

Migliora notevolmente la sicurezza delle gallerie in Europa e soprattutto in Italia, grazie anche agli interventi di ammodernamento negli ultimi anni. E' quanto emerge dai nuovi test EuroTAP - il programma europeo di test dei tunnel stradali condotto da ACI insieme ad altri 17 Automobile Club internazionali, tra cui il TCS. Lo studio denota un miglioramento costante della sicurezza in tutte le gallerie del continente.

TESTATI 10 TUNNEL EUROPEI - Periodicamente, i vari partner esaminano la sicurezza delle gallerie stradali in Europa. La scorsa estate, sono stati testati dieci tunnel in cinque paesi europei, di cui tre in Svizzera: Gubrist (ZH), Isla Bella (GR) e Schweizerhalle (BL). Due gallerie hanno ottenuto la menzione "molto buono": Tauern in Austria e Roer in Olanda. Otto tunnel hanno conseguito il voto "buono": due in Germania, tre in Italia e la galleria di Schweizerhalle in Svizzera. Le gallerie di Isla Bella e del Gubrist chiudono questa classifica europea rispettivamente all'ultimo e al penultimo posto, ottenendo il voto "sufficiente".

LE 3 GALLERIE ITALIANE - Le tre gallerie italiane testate sono: "Dervio" sulla SS36 del Lago di Como e i tunnel sulla E45 "Colle Capretto" presso San Gemini e "San Pellegrino" vicino Narni, entrambi in provincia di Terni. Tutte le gallerie - gestite da ANAS - hanno ricevuto la valutazione di buono. Va sottolineato come "San Pellegrino" e "Colle Capretto" siano stati bocciati in passato, rispettivamente nel 2005 e nel 2007, ma i miglioramenti apportati secondo le Direttive UE sono risultati decisivi per il superamento dei nuovi test. Un altro successo dell'ANAS che lo scorso anno, con la galleria San Demetrio, aveva ottenuto un importante riconoscimento europeo.

I RISULTATI NEL DETTAGLIO - Nel dettaglio, la galleria "Dervio" ha ricevuto giudizi positivi sulle caratteristiche generali del tunnel, l'illuminazione, la comunicazione agli automobilisti, la ventilazione e la gestione delle emergenze. Il voto complessivo è stato però inficiato dalla scarsa valutazione nella protezione anti-incendio: le porte delle uscite di emergenza non sono certificate per la resistenza al fuoco e la loro sostituzione è prevista nel 2014. Il tunnel "Colle Capretto" ha registrato risultati eccellenti per l'illuminazione, la ventilazione e la gestione emergenze. Giudizi appena sufficienti per la gestione e il controllo del traffico, le vie di fuga e la protezione anti-incendio. Nella galleria "San Pellegrino" sono state molto ben valutate l'illuminazione e la gestione emergenze, mentre i tecnici di EuroTAP hanno rilevato criticità nei sistemi di gestione e controllo del traffico oltre che in quello di protezione anti-incendio.

SVIZZERA ULTIMA IN CLASSIFICA - Nonostante un voto migliore rispetto all'ultimo test effettuato nel 2000, l'infrastruttura di Isla Bella si è piazzata all'ultimo posto della classifica. I miglioramenti non compensano le numerose lacune riscontrate che costituiscono un pericolo per gli utenti. Infatti, questo tunnel bidirezionale a un solo tubo non dispone di uscite di sicurezza, a parte i due portali d'accesso. È inoltre sprovvisto di altoparlanti per impartire istruzioni in caso d'incidente. Miglioramenti dal profilo della sicurezza sono previsti entro il 2020. La galleria del Gubrist ha perso la menzione "buono" ottenuta nel 2002 ed è ora soltanto "sufficiente". Questo tunnel, percorribile a 100 km/h, è penalizzato da un traffico sovente congestionato, nonché dall'assenza di corsie d'emergenza. Il terzo tunnel, ubicato a Schweizerhalle, ha ottenuto il voto "buono". Questa galleria, percorsa ogni giorno mediamente da oltre 125'000 veicoli e situata nei pressi di industrie chimiche, è dotata di un dispositivo antincendio e di uscite di sicurezza. Tuttavia, mancano gli altoparlanti e non vi è corsia d'emergenza.

Sicurezza gallerie in Europa: bene l'Italia, male la Svizzera

MIGLIORAMENTI COSTANTI - Lo studio mette in evidenza un miglioramento generale della sicurezza nei tunnel europei. I risultati elevati conseguiti dalle gallerie prese in considerazione dal test attestano la buona volontà dei loro responsabili, come nel caso della galleria di Tauern. Dopo l'incidente del 1999, questo tunnel è stato migliorato costantemente e quest'anno ha ottenuto la menzione di galleria più sicura. Anche il livello di sicurezza dei tunnel italiani oggetto del test, così come di quelli tedeschi e olandesi, è elevato. Secondo gli esperti, entro il 2019 le gallerie stradali europee dovrebbero aver raggiunto un buon livello di sicurezza.

EDUCARE I CONDUCENTI - "Il programma EuroTAP ha evidenziato negli anni le carenze di sicurezza dei tunnel - ha dichiarato Angelo Sticchi Damiani, presidente dell'Automobile Club d'Italia - e indirizzato al meglio gli interventi di ammodernamento, effettuati anche secondo le indicazioni dell'Automobile Club d'Italia. L'attività di tutti i membri internazionali di EuroTAP si concentrerà adesso sull'educazione dei conducenti per comportamenti sempre più corretti e sicuri anche nell'attraversamento di un tunnel. L'ACI sta già introducendo specifici moduli formativi sulla guida in galleria nei programmi didattici delle autoscuole del network Ready2Go".

METODO DEL TEST - Gli esperti di questo test hanno visitato e valutato i dieci tunnel servendosi di criteri suddivisi in otto categorie distinte, ognuna delle quali ponderata a seconda della sua importanza. In quest'ottica, sono stati testati la concezione della galleria, l'illuminazione e l'approvvigionamento energetico, il traffico e la sorveglianza dello stesso, la comunicazione, le uscite di sicurezza, la protezione contro gli incendi, la ventilazione e la gestione in caso di crisi.

rk

Emergenza pioggia, questa volta Alemanno gioca d'anticipo: Roma in stato d'allerta -

Emergenza pioggia, questa volta - Roma in allerta per Cleopatra. Mancano - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 15/10/2012

Indietro

14 ottobre 2012

Emergenza pioggia, questa volta Alemanno gioca d'anticipo: Roma in stato d'allerta

Roma in allerta per Cleopatra. Mancano poche ore all'arrivo della «severa perturbazione» destinata a portare la prima, vera pioggia d'autunno sull'Italia meridionale, e il Campidoglio si prepara al peggio dichiarando ufficialmente lo stato d'allerta delle strutture locali della Protezione civile.

Le piogge più intense attese dopo le 20

Dopo l'ultimo bollettino meteo emesso dal dipartimento nazionale per la Regione Lazio, il Comune ha avviato la macchina operativa predisponendo ogni attività di prevenzione nei punti sensibili della città. Piogge molte intense sono attese tra metà pomeriggio e la tarda serata di domani, con quantitativi di pioggia più abbondanti dopo le 20. Le aree considerate più critiche sono quelle di Prima Porta, del Litorale, della Tiburtina e di Piana del Sole.

Argini rafforzati con sacchetti di sabbia

In vista delle piogge, si è messa dunque in moto già oggi il dispositivo comunale di prevenzione per favorire il deflusso delle acque: 50 operatori del Dipartimento lavori pubblici e di Ama stanno lavorando ininterrottamente per disostruire tombini e caditoie. Quattromila i chiusini già trattati in via preventiva a partire dalla metà di agosto. Altri 70 operatori comunali e del volontariato di Protezione civile hanno posizionato oltre 20mila sacchetti di sabbia per rialzare l'argine del Canale Palocco a Ostia, per una lunghezza di 350 metri. Altri interventi di insacchettamento sono in programma domani mattina presso il Fosso di Pratolungo sulla Tiburtina.

Centro operativo comunale attivo dalle 13 di lunedì

Alle 13 di lunedì è invece convocato il Centro operativo comunale, che avrà delle "succursali" operative in tutte le circoscrizioni. Nel XIII Municipio sarà posizionata la Sala Operativa mobile della Protezione civile comunale, un centro di comando mobile con impianti satellitari e sistemi di telerilevamento e di monitoraggio. Imponente lo schieramento del personale che interverrà per gestire le criticità: 1.300 le unità operative nella Capitale tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama, Servizio giardini e Polizia locale.

250 posti per il ricovero dei senza tetto

Per le possibili emergenze, la Capitale ha poi deciso di mettere a disposizione 250 posti estendibili fino a 500 all'ex Fiera di Roma per accogliere le persone senza fissa dimora intercettate dalla sala operativa sociale capitolina. Chi accetterà l'accoglienza sarà accompagnato all'ex Fiera con due pullman messi a disposizione dal dipartimento per la promozione dei servizi sociali. «All'interno della struttura - spiega il vicesindaco Sveva Belviso - sarà operativo il personale della Protezione civile per fornire aiuto ai senza fissa dimora mentre gli operatori della sala operativa Sociale comunale saranno impegnati nella perlustrazione delle zone maggiormente frequentate dai clochard per intercettare le persone in difficoltà e offrire loro aiuto. Si tratta di misure con cui vogliamo prevenire l'emergenza dettata dalle conseguenze del maltempo.

14 ottobre 2012

Immigrati/ Recuperati in 304 su barcone a largo di Lampedusa**TMNews***"Immigrati/ Recuperati in 304 su barcone a largo di Lampedusa"*Data: **13/10/2012**

Indietro

Immigrati/ Recuperati in 304 su barcone a largo di Lampedusa

Di cui 49 e 6 bambini. E' il secondo soccorso in poche ore

Roma, 12 ott. (TMNews) - Erano 304 a bordo di una imbarcazione di 18 metri a circa 4-5 miglia da Lampedusa. Nel primo pomeriggio un peschereccio impegnato in attività di pesca ha segnalato la presenza di un'imbarcazione con a bordo numerosi migranti a circa 6-7 miglia a sud est dell'isola siciliana.

Sotto il coordinamento della Guardia Costiera, tre motovedette della Guardia Costiera partite da Lampedusa e una della Guardia di Finanza sono intervenute sul posto e, a circa 4-5 miglia dall'isola, hanno individuato un'imbarcazione di 18 metri con a bordo 304 migranti, di cui 49 donne e 6 bambini, tutti di origine subsahariana, che sono stati trasbordati sulle due motovedette della Guardia Costiera e su quella della Guardia di Finanza. Lo sbarco nel porto di Lampedusa si è concluso alle 16.40. Buone le condizioni di tutte le persone.

Si tratta della seconda operazione di ricerca e soccorso coordinata dalla Guardia Costiera in poche ore nel Canale di Sicilia, che ha consentito di trarre in salvo in totale 413 migranti, su due diverse unità in procinto di affondare.

Banda Magliana, confiscata villa di uno dei boss

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Banda Magliana, confiscata villa di uno dei boss"*Data: **13/10/2012**

Indietro

Banda Magliana, confiscata villa di uno dei boss

Ansa

Commenta

Confiscata dalla polizia, alle porte di Roma, una villa appartenuta al boss Enrico Nicoletti, ex tesoriere della Banda della Magliana. L'immobile, che sarà ceduto al comune di Castel Gandolfo, ha un valore superiore ai due milioni di euro. La costruzione di via dei Pescatori 14, che si sviluppa su tre piani ed ha un'estensione di circa 450 metri quadrati, nota con il nome de "Il Castelletto" per la presenza di una caratteristica torre con una splendida vista sul lago ed un grande parco annesso, era intestata ad una società riconducibile all'ex tesoriere della banda della Magliana e faceva parte dell'enorme patrimonio accumulato nel corso degli anni dai componenti della banda. Gli agenti del Commissariato di Albano, diretto da Massimo Fiore, dando esecuzione ad un provvedimento di confisca, dopo l'atto di assenso della Corte di Cassazione, hanno permesso al comune di Castelgandolfo di entrarne in possesso. Incaricata dell'operazione è stata l'agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Ansb), organismo appositamente istituito nel 2010 e sotto il controllo del Ministero dell'interno che ha il compito di dare attuazione al procedimento di confisca e assegnazione dei beni ad enti statali per essere utilizzati per fini socialmente utili. Sono diversi i progetti all'esame del comune assegnatario per la futura destinazione, tra le opzioni: l'istituzione della sede della locale Protezione civile, un presidio delle forze dell'ordine incaricate della sicurezza del Pontefice e l'allestimento di locali da destinarsi ad iniziative di carattere sociale.

13 ottobre 2012

Ìk

In arrivo nubifragi su sei regioni

tiscali.notizie |

Tiscali news*"In arrivo nubifragi su sei regioni"*

Data: 14/10/2012

Indietro

In arrivo nubifragi su sei regioni

Ansa

Commenta

Sei regioni a rischio nubifragi nelle prossime ore: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania. Sono le previsioni di Antonio Sano', de "IlMeteo.it", secondo cui il ciclone "Cleopatra" gia' da questa sera in Liguria, colpira' le nostre regioni con una certa violenza, per raggiungere la massima potenza nella notte tra lunedì' e martedì'.

"Cleopatra", spiega Sano', nasce dai contrasti tra l'aria piu' fredda che sta scendendo da latitudini artiche verso la Spagna e il Marocco, con l'aria piu' calda di risposta dall'entroterra sahariano. Da questa sera e per 12 ore, dalle ore 20 fino alle 8 di domani, sara' massima allerta in Liguria e in particolare nella provincia di Genova con punte di 100mm di pioggia. Poi nella notte sara' la Lombardia e in particolare il bergamasco ad essere violentemente colpito con 60mm di pioggia.

Lunedì' i nubifragi si porteranno sul Friuli dove si attendono 150mm in 24 ore con punte di 200mm tra le 8 di Lunedì' e le 8 di Martedì'. Nubifragi previsti anche sull'alta Toscana e dal pomeriggio sul Lazio e Roma con punte di 50-100mm in 12 ore. Nella serata i nubifragi colpiranno la Campania e Napoli con 50mm e altri temporali transiteranno anche sulla Sicilia. Nella notte e Martedì' il maltempo si portera' al sud e ancora piogge interesseranno il nordest con la neve che scende a 1600m, ma la tendenza, conclude Sano', e' per un miglioramento con un calo delle temperature. "Ho discusso con il capo della Protezione Civile Nazionale, Gabrielli, ed abbiamo concordato che non ci fossero gli estremi per la chiusura delle scuole. Pero' grande prudenza ed evitare spostamenti non necessari" spiega il sindaco di Roma Gianni Alemanno. Ieri il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli ha invitato pero' ad evitare allarmismi e polemiche e chiede ai cittadini di dare una mano alla Protezione Civile, limitando gli spostamenti ai soli caso di necessita'. La perturbazione, ha spiegato il capo della Protezione Civile, interessera' buona parte dell'Italia ma saranno le zone centrali tirreniche ad essere interessate dai fenomeni piu' significativi. Piogge che potranno interessare anche bacini di fiumi importanti, come il Tevere, l'Aniene e l'Arno, "con possibili effetti sui corsi d'acqua principali e sul reticolo idraulico primario". Il Dipartimento ha dunque "sensibilizzato" tutte le componenti del sistema di protezione civile affinche' predispongano tutti gli interventi necessari e siano preparate ad affrontare ogni situazione. "Avremo questo inizio di autunno molto importante - prosegue Gabrielli - che andra' a colpire un territorio che ha avuto una serie di episodi critici in estate, con molte aree percorse dal fuoco". E quindi ci saranno "sicuramente dilavamenti con possibilita' di smottamenti e frane". Dunque un "quadro non rassicurante" che, pero', non va affrontato nella maniera sbagliata: "non non dobbiamo fare l'errore di entrare in un loop di panico - dice infatti Gabrielli - al contrario dobbiamo entrare nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre piu' frequenti e che quindi dobbiamo prepararci per tempo". Anche con il contributo dei cittadini. "Le amministrazioni da sole non bastano, ci vogliono cittadini consapevoli e che tengano comportamenti corretti. La gente deve dare una mano alle strutture di protezione civile". L'invito e' dunque quello di "limitare gli spostamenti, se non strettamente necessari, in questi giorni in cui sappiamo che arrivera' questa perturbazione, perche' gli spostamenti, abbiamo visto in questi anni, sono il momento in cui abbiamo registrato piu' vittime e danni". E ancora, conclude Gabrielli, "invito a fare attenzione agli scantinati, se ci sono cose deperibili a rimuoverle, e a mettere l'auto in sicurezza se so che si trova in una zona depressa". Come affrontare l'ondata di maltempo in arrivo sul centro Italia? "Il modo migliore per prepararsi e affrontare questi eventi e' lasciare da parte le polemiche". Lo dice il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli ricordando che solo con la collaborazione tra tutte le Istituzioni coinvolte e i cittadini si possono evitare tragedie. Una delle zone che potrebbero essere piu' colpite dalla perturbazione e' Roma, dove in occasione della nevicata di febbraio scoppio' una polemica proprio tra Gabrielli e il

In arrivo nubifragi su sei regioni

sindaco Alemanno. "Se piovera' a Roma non sara' colpa del sindaco", dice il capo del Dipartimento. "Le zone critiche della citta' si conoscono: Ostia, Infernetto, Tiburtina Valley. Si sa dove sono le zone depresse e quelle che facilmente finiscono sott'acqua: su queste bisogna lavorare preventivamente con azioni puntuali e mirate". Gabrielli ha sottolineato che la protezione civile di Roma sta gia' lavorando sulle zone piu' critiche. "Sara' piu' facile evitare danni o eventi tragici - ha concluso - se le istituzioni non saranno indotte a screditarsi reciprocamente.

14 ottobre 2012

Maltempo, Domani prevista forte pioggia dalle 20

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Maltempo, Domani prevista forte pioggia dalle 20"*Data: **14/10/2012**

Indietro

Maltempo, Domani prevista forte pioggia dalle 20

TMNews

Commenta

Roma, 14 ott. (TMNews) - E' confermato dalle ultime analisi meteorologiche l'arrivo di una forte ondata di maltempo sulla capitale domani. I fenomeni più significativi - spiega in una nota la protezione civile del Campidoglio - sono attesi tra metà pomeriggio e la tarda serata, con quantitativi di pioggia più abbondanti al momento stimati dopo le 20. Le aree considerate più critiche sono quelle di Prima Porta, del Litorale, della Tiburtina e di Piana del Sole.

In previsione dell'ondata di maltempo la Protezione civile capitolina ha avviato la macchina operativa predisponendo ogni attività di prevenzione nei punti sensibili della città. Il meccanismo di intervento, invece, sarà modulato in base agli aggiornamenti meteorologici che nel corso delle prossime ore offriranno un quadro sempre più chiaro dello scenario emergenziale mentre, in relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse emesso dal dipartimento nazionale per la Regione Lazio, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta.

In base al dispositivo di prevenzione messo in campo per favorire il deflusso delle acque, 50 operatori del Dipartimento lavori pubblici e di Ama stanno lavorando ininterrottamente per disostruire tombini e caditoie. Quattromila i chiusini già trattati in via preventiva a partire dalla metà di agosto. Ancora, a supporto alle attività degli organismi regionali e provinciali competenti, 70 operatori comunali e del volontariato di Protezione civile hanno posizionato oltre 20.000 sacchetti di sabbia per rialzare l'argine del Canale Palocco a Ostia, per una lunghezza di 350 metri. Analogamente, domattina, si procederà alle opere di insacchettamento presso il Fosso di Pratolungo sulla Tiburtina.

14 ottobre 2012

Maltempo, in arrivo forte perturbazione: è allerta in tutta Italia

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Maltempo, in arrivo forte perturbazione: è allerta in tutta Italia"*Data: **15/10/2012**

Indietro

Maltempo, in arrivo forte perturbazione: è allerta in tutta Italia

LaPresse

Commenta

Roma, 14 ott. (LaPresse) - Crescono i timori sull'intera penisola per l'allerta maltempo, lanciata dalla protezione civile, che domani raggiungerà l'apice. Ad essere più colpiti saranno il centro e il sud Italia. Dopo la tregua di queste ore, un intenso sistema perturbato di origine atlantica raggiungerà, infatti, il nostro Paese. Dalla tarda serata di oggi sono previste precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana, in estensione a Veneto e Friuli Venezia Giulia, nonché sulla Sardegna e ai settori occidentali di tutte le regioni del centro-sud, inclusa la Sicilia. L'avviso prevede inoltre venti da forti a burrasca occidentali sulla Sardegna e dai quadranti meridionali su Lazio, Campania, Molise e Puglia.

Lombardia. A preoccupare di più è il fiume Seveso. Il rischio esondazione si farà più concreto dalle 18 di oggi e la fase acuta è prevista da mezzanotte alle 6 di domani mattina. Protezione Civile, Servizio Idrico e Provincia di Milano hanno già attivato lo scolmatore.

Toscana. La sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un'allerta moderata dalle 21 di stasera fino alle 22 di domani. In particolare, sono previsti piogge e forti temporali a partire dalle province di nord-ovest (Massa-Carrara, Lucca, Pisa), in estensione nella mattina di lunedì a tutte le province centro-settentrionali (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Pistoia, Prato, Firenze) e alle restanti nel pomeriggio. Localmente, si attendono punte di 150-200 millimetri di pioggia sui rilievi e nelle zone soggette ai temporali. Inoltre, i temporali potranno essere associati a colpi di vento e grandinate.

Lazio. Le ultime analisi confermano l'arrivo di una forte ondata di maltempo sulla città di Roma nella giornata di domani, lunedì 15. I fenomeni più significativi sono attesi tra metà pomeriggio e la tarda serata, con quantitativi di pioggia più abbondanti al momento stimati dopo le 20. La protezione civile, Ama, il dipartimento lavori pubblici e volontari stanno lavorando per rialzare gli argini dei canali ad Ostia e sulla Tiburtina e liberare tombini e caditoie. Sorvegliate speciali le aree più critiche: presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta, dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento, sul Litorale, sulla Tiburtina e a Piana del Sole. In XIII Municipio (via Orazio Vecchi) sarà posizionata la sala operativa mobile della Protezione civile comunale, un centro di comando mobile con impianti satellitari e sistemi di telerilevamento e di monitoraggio. Imponente lo schieramento del personale che interverrà per gestire le criticità: 1.300 le unità operative nella Capitale tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama, servizio giardini e polizia locale.

14 ottobre 2012

Maltempo, attesi fino 200 mm pioggia

- Cronaca / Attualità - Tuttosport

Tuttosport Online

"Maltempo, attesi fino 200 mm pioggia"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, attesi fino 200 mm pioggia

Allerta in Toscana da stasera a domani

À (ANSA) - FIRENZE, 14 OTT - Allerta meteo moderata in Toscana: a emetterla la Protezione civile dalle 21 di oggi alle 22 di domani. Previsti piogge e forti temporali a partire dalle province di Nord-Ovest (Massa-Carrara, Lucca, Pisa), in estensione da domani mattina a quelle Centro-Settentrionali (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Pistoia, Prato, Firenze) e alle restanti nel pomeriggio. Localmente attese punte di 150-200 mm. I temporali potranno essere associati a colpi di vento e grandinate.Ìk

Maltempo, da oggi allerta al centro-sud

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Maltempo, da oggi allerta al centro-sud"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, da oggi allerta al centro-sud

Roma a rischio, Protezione civile: evitare spostamenti

  (ANSA) - ROMA, 14 OTT - E' attesa a partire da oggi una "importante" perturbazione, con piogge abbondanti, allagamenti e smottamenti, specialmente su Roma e il centro-sud. Allerta per il rischio di eventi estremi, con la Protezione civile che invita ad evitare spostamenti. Oggi   la prima Giornata nazionale del camminare, promossa dal Ministero dell'Ambiente.

SETTIMANA DEL PIANETA TERRA / L'Italia alla scoperta della geoscienza

BOLOGNA: SETTIMANA DELLA TERRA ITALIA SCOPERTA GEOSCIENZA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 13/10/2012

Indietro

BOLOGNA / 13-10-2012

SETTIMANA DEL PIANETA TERRA / L'Italia alla scoperta della geoscienza

Settimana della Terra ultime news -www.unoNotizie.it - Domenica il via alla Settimana del Pianeta Terra e tanti sono gli eventi aperti anche ai piccoli . I ragazzi potranno essere geologi e paleontologi per un giorno in molte città, soprattutto in quelle colpite di recente dal sisma in Emilia – Romagna , ma anche partecipare a cacce al tesoro in sale di mineralogia o ancora realizzare dinosauri in argilla , ascoltare le onde sismiche , visitare grotte , conoscere i georischi attraverso le fiabe .

Al museo Geologico Giovanni Capellini di Bologna, filastrocche , animazioni , video, giochi aiuteranno i piccoli visitatori a comprendere che l'ambiente in cui viviamo, il mare, le pianure e le montagne, i laghi e i fiumi, le piante, gli animali, il clima e l'uomo, costituiscono il frutto di un'evoluzione iniziata con la nascita della Terra, oltre quattro miliardi di anni fa. Ma ragazzi e famiglie avranno la possibilità , accompagnati dagli esperti del Dipartimento di Scienze della Terra , sabato 20 ottobre di scoprire le meraviglie geologiche dei monumenti del centro storico di Modena , osservando le tracce dei danni prodotti dagli eventi sismici antichi (1501,1505 e 1671). La torre Ghirlandina e il duomo sono rivestiti da ben 21 tipi di pietre diverse e rendono il sito un vero e proprio museo all'aperto.

A Modena i bambini, i ragazzi , le famiglie avranno modo di conoscere , ascoltare le onde sismiche e di capire il fenomeno del terremoto grazie alle attività di sperimentazione programmate dal museo Universitario Gemma 1786 di Scienze della Terra dell'Università di Modena e Reggio Emilia in collaborazione con il museo della Bilancia di Campogalliano (Modena). A Mondaino (Emilia - Romagna) Domenica 14 ottobre ore 15 e 30 in piazza Maggiore 1, i ragazzi e le famiglie potranno partecipare a un'attività di scavo simulato diventando archeologi per un giorno. Sempre a Mondaino, domenica 21 ottobre 2012, in piazza Maggiore, i ragazzi lavoreranno l'argilla realizzando incredibili animali che vivevano nei mari del nostro pianeta milioni di anni fa.

A Capri, in piazzetta Cerio, sempre i giovani mercoledì, 17 e sabato 20 ottobre, potranno essere paleontologi per un giorno scoprendo e studiando i piccoli fossili . E saranno ancora i ragazzi, in questo caso delle scuole di Montebelluna e Santa Giustina ,i protagonisti del geoevento, il 20 ottobre sulle Dolomiti. Domenica 14 ottobre, in apertura della Settimana del Pianeta Terra, al Museo Civico di Storia Naturale "G.Doria" di Genova, i bambini saranno coinvolti in una mini-caccia al tesoro nella sala di mineralogia, per scoprire in modo divertente e giocoso la ricca collezione del museo e cogliere alcuni esempi di utilità pratica dei minerali.

In Abruzzo, esattamente a Vasto attraverso escursioni, exhibit, videoinstallazioni, esperimenti, conferenze didattiche, drammatizzazioni e collaborazioni con alcuni musei della regione e con l'Università di Chieti, gli studenti ed i cittadini conosceranno più da vicino una Terra in movimento, le sue risorse e le metodologie usate per studiarla. "Geocando" con i ciottoli, o meglio analizzando i reperti autentici provenienti dalle collezioni dei licei della città e della società Geoplanet di Città Sant'Angelo, i ragazzi comprenderanno le proprietà dei minerali e delle rocce, i loro usi, i metodi di studio. Rifletteranno sul rischio idrogeologico, sull'erosione costiera, su frane e alluvioni. Simuleranno scontri tra placche e deriva dei continenti.

Da domenica 14 ottobre al 21 ottobre , la Settimana del Pianeta Terra, organizzata dalla federazione Italiana di Scienze della Terra con ben 142 eventi, in tutta Italia.

Previsioni dal 15 ottobre al 21 ottobre

| Villaggio Globale

Villaggio Globale.it

"Previsioni dal 15 ottobre al 21 ottobre"

Data: 14/10/2012

Indietro

Domenica 14 Ottobre 2012

Previsioni dal 15 ottobre al 21 ottobre

A cura di Accademia Kronos

È stata una settimana in linea con le famose «ottobrate romane», ossia qualche pioggia all'inizio della settimana, ma poi da mercoledì bel tempo e temperature gradevoli. Verso la fine della settimana però, come avevamo previsto, la grande perturbazione di origine polare che ha interessato e sta interessando il nord Europa ha influito sul tempo mediterraneo. Quindi un venerdì caratterizzato da forti piogge soprattutto al centro fin'oltre la Campania, con locali forti acquazzoni che hanno prodotto allagamenti e cantine sott'acqua anche a Napoli. Il maltempo comunque sembrerebbe non voler mollare e quindi andiamo subito a vedere cosa accadrà la settimana entrante.

Le previsioni

La prima perturbazione generata da correnti del nord Europa è passata, ora ne arriva un'altra ben più forte. Si tratta di una profonda saccatura di origine polare che dalla Scandinavia estenderà la propria influenza fino al Mediterraneo. Ciò determinerà uno scontro tra aria fredda di origine polare e quella calda che ancora stagna su tutto il Mediterraneo, inevitabili quindi fenomeni di piogge a carattere «monsonico» e in alcuni casi di colpi violenti di vento. Il vortice che si formerà farà capo proprio sul Tirreno centrale coinvolgendo le regioni nord occidentali e quelle tirreniche fino alla Calabria. Ma le aree che saranno maggiormente interessate da forti manifestazioni meteo saranno: la Liguria, la Toscana, il Lazio e la Campania. Piogge e temporali anche se di minore intensità comunque non risparmieranno neppure il versante orientale della nostra penisola. Quindi maltempo fino a giovedì. La protezione civile raccomanda prudenza a chi dovrà mettersi in viaggio soprattutto se costeggerà corsi d'acqua. I mari inizialmente da poco mossi diventeranno mossi e in alcuni casi agitati soprattutto quelli Tirrenici. Passata questa forte perturbazione verso mercoledì ci sarà una breve tregua, poi dobbiamo aspettarci una nuova recrudescenza del cattivo tempo, ma in forma più attenuata. Le temperature subiranno un brusco abbassamento che le porterà, soprattutto al nord e su parte del centro, su valori inferiori alla media stagionale. Ma da venerdì le temperature tenderanno a risalire.

Maltempo, Coldiretti: 3 miliardi di danni da eventi estremi...

Maltempo, Coldiretti: 3 miliardi di danni da eventi estremi nel 2012 - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Maltempo, Coldiretti: 3 miliardi di danni da eventi estremi nel 2012 postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 13 ott. (LaPresse) - L'arrivo del maltempo conferma l'anomalia di un 2012 segnato da eventi estremi con neve e ghiaccio che hanno bloccato l'Italia durante l'inverno e poi da caldo e siccità estivi che hanno bruciato i raccolti e provocato perdite per 3 miliardi di euro all'agricoltura nazionale. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare l'allarme della protezione civile per l'arrivo sulle regioni centrali, in particolare quelle tirreniche, una "perturbazione importante" che potrebbe portare anche "eventi concentrati ed estremi". (Segue) ead 131632 Ott 2012 (LaPresse News)

Protezione civile: allerta su Lazio e regioni del sud

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Protezione civile: allerta su Lazio e regioni del sud"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile: allerta su Lazio e regioni del sud postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 13 ott. (LaPresse) - Proseguono le condizioni di tempo perturbato sulla nostra Penisola: anche nella giornata di domani le regioni centro-meridionali italiane saranno caratterizzate dalla persistenza del maltempo determinato da un flusso sud-occidentale instabile. Mentre da lunedì è attesa una nuova e più intensa nuova fase di maltempo intenso, che coinvolgerà gran parte del Paese. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il dipartimento della protezione civile fa sapere che ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. (Segue) ecs 131801 Ott 2012 (LaPresse News)

IL PUNTO Maltempo, in arrivo forte perturbazione: è allerta

-2- - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"IL PUNTO Maltempo, in arrivo forte perturbazione: è allerta"

Data: **14/10/2012**

Indietro

IL PUNTO Maltempo, in arrivo forte perturbazione: è allerta-2- postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 14 ott. (LaPresse) - Toscana. La sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un'allerta moderata dalle 21 di stasera fino alle 22 di domani. In particolare, sono previsti piogge e forti temporali a partire dalle province di nord-ovest (Massa-Carrara Lucca Pisa), in estensione nella mattina di lunedì a tutte le province centro-settentrionali (Massa-Carrara Lucca Pisa Livorno Pistoia Prato, Firenze) e alle restanti nel pomeriggio. Localmente, si attendono punte di 150-200 millimetri di pioggia sui rilievi e nelle zone soggette ai temporali. Inoltre, i temporali potranno essere associati a colpi di vento e grandinate. Lazio. Le ultime analisi confermano l'arrivo di una forte ondata di maltempo sulla città di Roma nella giornata di domani, lunedì 15. I fenomeni più significativi sono attesi tra metà pomeriggio e la tarda serata, con quantitativi di pioggia più abbondanti al momento stimati dopo le 20. La protezione civile, Ama, il dipartimento lavori pubblici e volontari stanno lavorando per rialzare gli argini dei canali ad Ostia e sulla Tiburtina e liberare tombini e caditoie. Sorvegliate speciali le aree più critiche: presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta, dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento, sul Litorale, sulla Tiburtina e a Piana del Sole. In XIII Municipio (via Orazio Vecchi) sarà posizionata la sala operativa mobile della Protezione civile comunale, un centro di comando mobile con impianti satellitari e sistemi di telerilevamento e di monitoraggio. Imponente lo schieramento del personale che interverrà per gestire le criticità: 1.300 le unità operative nella Capitale tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama, servizio giardini e polizia locale. efs 141655 Ott 2012 (LaPresse News)

Terremoto, scossa di magnitudo 2.1 nel cosentino

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Terremoto, scossa di magnitudo 2.1 nel cosentino"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa di magnitudo 2.1 nel cosentino postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Cosenza, 14 ott. (LaPresse) - Una scossa di terremoto è stata avvertita in serata dalla popolazione in provincia di Cosenza le località prossime all'epicentro sono Frascineto Castrovillari e San Basile Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o a cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 19.32 con magnitudo 2.1. efs 142331 Ott 2012 (LaPresse News)

Allarme meteo: attesi fino 200 mm pioggia

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Allarme meteo: attesi fino 200 mm pioggia"

Data: 14/10/2012

Indietro

La Penisola colpita da nubifragi

Allarme meteo: attesi fino 200 mm pioggia La Protezione civile: non spostatevi

Roma - Come ampiamente annunciato, una nuova perturbazione di origine atlantica sta per raggiungere l'Italia e porterà nelle prossime ore piogge e temporali anche molto intensi su gran parte del Paese. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalla serata di oggi, temporali su Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana in estensione a Veneto e Friuli Venezia Giulia, Sardegna e ai settori occidentali di tutte le regioni del centro-sud, inclusa la Sicilia, invitando la popolazione ad evitare spostamenti.

Allerta meteo moderata in Toscana: a emetterla la Protezione civile dalle 21 di oggi alle 22 di domani. Previsti piogge e forti temporali a partire dalle province di Nord-Ovest (Massa-Carrara, Lucca, Pisa), in estensione da domani mattina a quelle Centro-Settentrionali (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Pistoia, Prato, Firenze) e alle restanti nel pomeriggio. Localmente attese punte di 150-200 mm. I temporali potranno essere associati a colpi di vento e grandinate.

14/10/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

Allarme meteo: evitare spostamenti al centro-sud

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Allarme meteo: evitare spostamenti al centro-sud"

Data: **14/10/2012**

Indietro

Piogge abbondanti, allagamenti e smottamenti, specialmente su Roma

Allarme meteo: evitare spostamenti al centro-sud In arrivo "importante" perturbazione

Roma - E' attesa a partire da oggi una "importante" perturbazione, con piogge abbondanti, allagamenti e smottamenti, specialmente su Roma e il centro-sud. Allerta per il rischio di eventi estremi, con la Protezione civile che invita ad evitare spostamenti.

C'e' il rischio di "un evento meteorologico estremo" e a Roma sono gia' stati mobilitati 650 vigili urbani per sorvegliare i corsi d'acqua e 600 tra operatori e volontari. L'invito e' a limitare gli spostamenti allo stretto necessario. Il sindaco Alemanno ha annunciato: "Non stabiliremo la chiusura delle scuole ne' altri provvedimenti salvo nuove notizie".

14/10/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

Terremoto nel Pacifico

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto nel Pacifico"

Data: **15/10/2012**

Indietro

Scossa magnitudo 5,9. Nessun allarme tsunami

Terremoto nel Pacifico Epicentro tra isole Salomone e Papua Nuova Guinea

Sunrise Valley Drive Reston (Virginia) - Una scossa di terremoto di magnitudo 5,9 e' stata registrata alle 14.58 ora locale (le 6.58 in Italia) in un tratto di mare compreso tra le isole Salomone e Papua Nuova Guinea, nel Pacifico. Secondo il Servizio geologico Usa (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a 60,9 km di profondita' ed epicentro a 81 km a sudovest di Chirovanga (Choiseul) e 122 a sud-sudest di Arawa (Bougainville). Per ore non si hanno informazioni su eventuali danni a persone o cose e non e' stato emesso un allarme tsunami.

14/10/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

Maltempo/ Gabrielli firma circolare su rischio idrogeologico

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Maltempo/ Gabrielli firma circolare su rischio idrogeologico

Azione congiunta, dialogo interistituzionale e informazioni

di TMNews

Pubblicato il 13 ottobre 2012| Ora 12:23

Commentato: 0 volte

Roma, 13 ott. (TMNews) - Il capo del dipartimento della protezione civile, Franco Gabrielli, ha firmato ieri le indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici. La circolare è stata inviata alle componenti del servizio nazionale di protezione civile, tutte le Regioni e Province autonome e gli uffici territoriali del Governo, oltre che ai ministeri a vario titolo coinvolti. Le indicazioni, precisa la protezione civile, si rivelano "quanto mai utili" alla vigilia dell'arrivo di una importante perturbazione che a partire da lunedì interesserà ampie zone dell'Italia, tanto al Nord come al Centro e al Sud. "Le attuali condizioni di dissesto del territorio, l'inadeguatezza delle risorse economiche messe a disposizione per interventi di prevenzione strutturale e mitigazione del rischio non ancora avviati o realizzati - spiega il Dipartimento in una nota - l'alto livello di esposizione al rischio di numerosissimi comuni impongono un'azione congiunta e coordinata tra le diverse istituzioni e organismi a vario titolo competenti in materia di previsione, prevenzione e contrasto del rischio idrogeologico".(Segue)

Maltempo/ Lunedì il Lazio tra regioni più a rischio nubifragio

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ Lunedì il Lazio tra regioni più a rischio nubifragio

E soprattutto la zona attorno a Roma, acqua alta a Venezia

di TMNews

Pubblicato il 13 ottobre 2012| Ora 15:59

Commentato: 0 volte

Roma, 13 ott. (TMNews) - E' il Lazio, e soprattutto la zona della Capitale, la regione che potrebbe trovarsi 'nell'occhio della tempesta' lunedì prossimo, quando arriverà sull'Italia la quarta perturbazione di ottobre, che porterà una intensa fase di maltempo. Secondo gli esperti del Centro Epsom Meteo, dal nord Atlantico arriverà aria decisamente più fresca, che andrà a scontrarsi con l'aria più calda, accompagnata da venti di Scirocco, proveniente dal Nord Africa. Si creerà così un profondo vortice ciclonico. Questo nuovo sistema nuvoloso risulterà particolarmente intenso poiché acquisterà forza da un Mar Mediterraneo carico dell'energia accumulata nei mesi estivi e le cui temperature risultano più elevate rispetto alla norma proprio a causa dell'estate 2012 particolarmente rovente. Lunedì la perturbazione investirà un po' tutto il Paese, ma le piogge e i temporali saranno particolarmente intensi al Nord e sulle regioni tirreniche dove avremo anche il rischio di nubifragi. Tra le regioni più a rischio appunto il Lazio, e proprio la zona di Roma potrebbe trovarsi nell'occhio delle tempeste, tanto che la Protezione Civile ha emanato l'allerta meteo sulla Capitale. Il capo della protezione civile Franco Gabrielli ha evidenziato che "le zone potenzialmente più a rischio sono quelle di Ostia, Infernetto e Tiburtina, ma per via del mutamento climatico gli eventi possono interessare anche zone prima non interessate". Proprio un anno fa, precisamente il 20 ottobre 2011, un forte temporale mise in ginocchio la Capitale. Rischio di acqua alta a Venezia, dove si creeranno infatti le condizioni favorevoli per fenomeni di marea sostenuta o molto sostenuta.

Il maltempo spaventa l'Italia Gabrielli: "Attesi eventi estremi"

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Il maltempo spaventa l'Italia Gabrielli: "Attesi eventi estremi"

di WSI

Pubblicato il 13 ottobre 2012| Ora 09:33

Commentato: 0 volte

«Una perturbazione importante» che potrà portare ad «eventi estremi, soprattutto nelle zone centrali tirreniche», con «un picco previsto a partire da mezzogiorno di lunedì». Lo ha detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, facendo il punto sull'ondata di maltempo che colpirà l'Italia nei prossimi giorni. La perturbazione «vedrà il Pae...

Maltempo/ P. Civile: da stasera piove a nord,poi su tutta Italia

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ P. Civile: da stasera piove a nord,poi su tutta Italia

Allerta temporali prima in Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana

di TMNews

Publicato il 14 ottobre 2012| Ora 15:32

Commentato: 0 volte

Roma, 14 ott. (TMNews) - Poche ore e arriverà il maltempo. Dopo la tregua di questa domenica, un intenso sistema perturbato di origine atlantica tende a raggiungere il nostro Paese, portando da stasera tempo diffusamente perturbato che interesserà dapprima le regioni nord-occidentali per estendersi progressivamente al resto del territorio. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. L'avviso prevede, dalla tarda serata di oggi, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana, in estensione a Veneto e Friuli Venezia Giulia, nonché alla Sardegna e ai settori occidentali di tutte le regioni del centro-sud, inclusa la Sicilia. Dalla tarda serata di domani, i fenomeni si estenderanno su tutto il sud, raggiungendo anche la Puglia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. L'avviso prevede inoltre venti da forti a burrasca occidentali sulla Sardegna e dai quadranti meridionali su Lazio, Campania, Molise e Puglia. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Data:

14-10-2012

Wall Street Italia

Maltempo, arriva la bufera nubi e precipitazioni su tutta la Penisola

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Maltempo, arriva la bufera nubi e precipitazioni su tutta la Penisola

di WSI

Pubblicato il 14 ottobre 2012| Ora 09:06

Commentato: 0 volte

In arrivo piogge da Nord a Sud, con fenomeni temporaleschi di particolare portata, a conferma del pre-allarme diffuso dalla Protezione civile nei giorni... storie correlate Bimbo prelevato con forza da polizia Minacce di morte all'ispettrice del blitz Ostuni, via il crocefisso dal Consiglio a favore vota anche esponente dell'Udc La procura apre un fascicolo sugli appalti diretti del Comune Il tema del bimbo conteso sui 2 alberi "Parlatevi e vivremo tutti in allegria" Domenica all'insegna dello sport e ambiente stop alle auto, tutti a piedi o in bicicletta

Terremoto, io non rischio: ad Aprilia la campagna nazionale sulla riduzione del rischio sismico

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Terremoto, io non rischio: ad Aprilia la campagna nazionale sulla riduzione del rischio sismico"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

13/Oct/2012

Terremoto, io non rischio: ad Aprilia la campagna nazionale sulla riduzione del rischio sismico FONTE : Comune di Aprilia

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 13/Oct/2012 AL 13/Oct/2012

LUOGO Italia - Latina

Aprilia, 13 ottobre 2012 Per tutto il fine settimana, in piazza Roma, sarà allestito un campo di accoglienza da parte della Protezione Civile Cb Rondine e dell'Anpas (associazione nazionale pubbliche assistenze), per la campagna nazionale sulla riduzione del rischio sismico "Terremoto, io non rischio"

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Maltempo, peggioramento in arrivo: allerta della Protezione civile per domenica notte e lunedì mattina

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Maltempo, peggioramento in arrivo: allerta della Protezione civile per domenica notte e lunedì mattina"

Data: **14/10/2012**

Indietro

13/Oct/2012

Maltempo, peggioramento in arrivo: allerta della Protezione civile per domenica notte e lunedì mattina FONTE :

Comune di Firenze

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 14/Oct/2012 AL 14/Oct/2012

LUOGO Italia - Firenze

13/10/2012 Maltempo, peggioramento in arrivo: allerta della Protezione civile per domenica notte e lunedì mattina
L'assessore Mattei: "Invito i cittadini a limitare gli spostamenti. Pronti a intervenire in caso di necessità" L'allerta maltempo sta arrivando anche a Firenze. Nelle prossime ore è previsto l'arrivo sull'Italia di una forte perturbazione che porterà fenomeni particolarmente intensi sulle regione centrali, Toscana compresa. Dalla Protezione civile nazionale è infatti arrivato...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com ĩk

Emergenza neve 2012: fondi in arrivo

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Emergenza neve 2012: fondi in arrivo"

Data: **14/10/2012**

Indietro

13/Oct/2012

Emergenza neve 2012: fondi in arrivo FONTE : Provincia di Isernia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 14/Oct/2012 AL 14/Oct/2012

LUOGO Italia - Isernia

In merito alla questione delle spettanze vantate da parte di quanti hanno messo a disposizione mezzi e risorse umane per il superamento delle criticità legate all'eccezionale nevicata dell'inverno 2012, il Presidente della Provincia di Isernia Luigi Mazzuto ha così dichiarato: "Sono mesi che sono vigile sulle mosse del Governo in merito all'assegnazione ai dipartimenti regionali della Protezione Civile dei fondi per saldare imprenditori che hanno impegnato uomini e mezzi nell'emergenza neve....

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

La settimana del pianeta Terra

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"La settimana del pianeta Terra"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

15/Oct/2012

La settimana del pianeta Terra FONTE : Università degli Studi di Roma La Sapienza

ARGOMENTO : TECNOLOGIE/SCIENZA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 15/Oct/2012 AL 15/Oct/2012

LUOGO Italia - Roma

A partire da lunedì 15 ottobre, la Sapienza ospiterà la prima edizione della Settimana del pianeta terra, una serie di iniziative su scala nazionale finalizzate alla diffusione delle geoscienze. Nell'ambito di questo evento, il dipartimento di Scienze della Terra ha organizzato una serie di attività rivolte a studenti di scuole secondarie superiori e universitari, nonché a dottorandi, assegnisti, personale docente e liberi professionisti

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Maltempo, Coldiretti: 3 miliardi di danni da eventi estremi nel 2012

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo, Coldiretti: 3 miliardi di danni da eventi estremi nel 2012"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, Coldiretti: 3 miliardi di danni da eventi estremi nel 2012 LaPresse - 2 ore 8 minuti fa

Contenuti correlati

[Visualizza fotoMaltempo](#)

Roma, 13 ott. (LaPresse) - L'arrivo del maltempo conferma l'anomalia di un 2012 segnato da eventi estremi con neve e ghiaccio che hanno bloccato l'Italia durante l'inverno e poi da caldo e siccità estivi che hanno bruciato i raccolti e provocato perdite per 3 miliardi di euro all'agricoltura nazionale. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare l'allarme della protezione civile per l'arrivo sulle regioni centrali, in particolare quelle tirreniche, una "perturbazione importante" che potrebbe portare anche "eventi concentrati ed estremi".

"La nuova perturbazione - sottolinea la Coldiretti - colpisce l'Italia dopo una estate che si è classificata al secondo posto tra le più calde di sempre e all'undicesimo posto tra quelle più siccitose ma con valori più estremi proprio nelle regioni centrali interessate dal maltempo. E' il frutto dei cambiamenti climatici in atto che - continua la Coldiretti - si manifestano in Italia con una maggiore frequenza con cui si verificano eventi estremi, sfasamenti stagionali e una modificazione della distribuzione delle piogge".

"Una situazione che aumenta il pericolo di frane e smottamenti in un Paese come l'Italia dove - conclude la Coldiretti - ci sono 5.581 comuni, il 70 per cento del totale, a rischio idrogeologico, dei quali 1.700 sono a rischio frana e 1.285 a rischio di alluvione, mentre 2.596 sono a rischio per entrambe le calamità".

Maltempo, protezione civile: stato di preallerta, attivi per emergenza

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"*Maltempo, protezione civile: stato di preallerta, attivi per emergenza*"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, protezione civile: stato di preallerta, attivi per emergenza LaPresse - 9 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto Maltempo, protezione civile: stato di preallerta, attivi per emergenza](#)

Roma, 13 ott. (LaPresse) - Le previsioni più aggiornate indicano il rischio di un evento meteorologico estremo con piogge e venti di forte intensità che raggiungerà la Capitale dalla tarda mattinata di lunedì 15 ottobre. "La macchina operativa è già in stato di preallerta", si legge in una nota della protezione civile di Roma. "Si sono tenute diverse riunioni operative con la polizia locale e tutte le altre strutture comunali, inclusi i municipi.

"Il Campidoglio è in costante contatto con la protezione civile regionale e con il dipartimento nazionale per affrontare l'emergenza che al momento si profila da scenario non ordinario. Prevenzione delle situazioni di criticità e pianificazione della gestione dell'emergenza sono i 2 fronti su cui si concentra l'attività del Campidoglio: sono state impiegate 10 squadre con mezzi pesanti per la pulizia profonda di tombini e pozzetti, mentre Ama sta lavorando ininterrottamente per rimuovere le foglie dalle caditoie".

Per gestire al meglio eventuali situazioni di crisi, le forze comunali saranno concentrate nelle zone più critiche: a Prima Porta, sulla Tiburtina e a Piana del Sole. Inoltre verrà allestito un posto di comando avanzato mobile per un'azione mirata sul territorio. Imponente lo schieramento del personale che interverrà per gestire le criticità. "Ai 650 agenti della polizia Roma capitale già attivi nel controllo degli argini di Tevere e Aniene, lunedì si aggiungeranno 600 unità operative, tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama e servizio giardini, che utilizzeranno mezzi e materiali per risolvere allagamenti, mettere in sicurezza gli alberi e gestire ogni altro genere di criticità".

(AGI)Maltempo:Coldiretti, "allarme vendemmia e olive a centrosud"

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"(AGI)Maltempo:Coldiretti, "allarme vendemmia e olive a centrosud"

Data: **14/10/2012**

Indietro

(AGI)Maltempo:Coldiretti, "allarme vendemmia e olive a centrosud" Agenzia Giornalistica Italiana - 8 ore fa

(AGI) Roma - E' allarme nelle campagne per l'arrivo dell'ondata di maltempo nelle regioni del centro sud dove sta per concludersi la vendemmia mentre iniziano a maturare le olive, con il rischio che venga distrutto in molte aziende il lavoro di un intero anno. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare l'allarme della protezione civile per l'arrivo sulle regioni centrali, in particolare quelle tirreniche, una "perturbazione importante" che potrebbe portare anche 'eventi concentrati ed estremi. Il maltempo - sottolinea la Coldiretti - si abbatte su una vendemmia che potrebbe classificarsi al minimi storici con un raccolto sotto i 40 milioni di ettolitri anche se buona qualita', ma anche per l'olio di oliva si prevede un contenimento della produzione nazionale. L'arrivo del maltempo con forte intensita' rischia di provocare danni irreversibili alle colture e conferma l'anomalia di un 2012 segnato da eventi estremi con neve e ghiaccio che hanno bloccato l'Italia durante l'inverno e poi da caldo e siccita' estivi che hanno bruciato i raccolti e provocato perdite per 3 miliardi di euro all'agricoltura nazionale. La nuova perturbazione - sottolinea la Coldiretti - colpisce l'Italia dopo una estate che si e' classificata al secondo posto tra le piu' calde di sempre e all'undicesimo posto tra quelle piu' siccitose ma con valori piu' estremi proprio nelle regioni centrali interessate dal maltempo. E' il frutto dei cambiamenti climatici in atto che - continua la Coldiretti - si manifestano in Italia con una maggiore frequenza con cui si verificano eventi estremi, sfasamenti stagionali e una modificazione della distribuzione delle piogge. Una situazione che aumenta il pericolo di frane e smottamenti in un Paese come l'Italia dove - conclude la Coldiretti - ci sono 5.581 comuni, il 70 per cento del totale, a rischio idrogeologico, dei quali 1.700 sono a rischio frana e 1.285 a rischio di alluvione, mentre 2.596 sono a rischio per entrambe le calamita'.

ìk

FIGLINE VALDARNO: PRODOTTI TIPICI, AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE ASPETTANDO AUTUMNIA

| marketpress notizie

marketpress.info

"FIGLINE VALDARNO: PRODOTTI TIPICI, AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE ASPETTANDO AUTUMNIA"

Data: 12/10/2012

Indietro

Venerdì 12 Ottobre 2012

FIGLINE VALDARNO: PRODOTTI TIPICI, AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE ASPETTANDO AUTUMNIA

Il Comune di Figline promuove sette appuntamenti per tutti i gusti dal 12 ottobre fino al 4 novembre. Al via la terza edizione di Aspettando Autumnia, il cartellone di iniziative dedicate agli incontri, alle visite guidate e al buon gusto che quest'anno prevede ben sette appuntamenti fino al 4 novembre, cioè ad una settimana esatta dall'inizio di Autumnia 2012 (9, 10 e 11 novembre). Si parte il 12 ottobre alle ore 20 a Villa La Palagina (via Grevigiana 4 a Figline) con "Alla scoperta dei sapori: serate di gusto 2012", una cena di quattro portate con bevande incluse e vini dei Marchesi Mazzei Fonterutoli e dei Marchesi de' Frescobaldi (costo 39 euro, prenotazioni al 339.4299402 e 055.9502931); la cena sarà replicata anche sabato 27 ottobre. Tra le iniziative di Aspettando Autumnia anche l'esercitazione sul rischio idraulico in programma venerdì 26 e sabato 27 ottobre a Figline, dove saranno impegnati gli uomini e i mezzi del Centro intercomunale di Protezione civile. Terzo appuntamento il 28 ottobre al Podere Casa al Bosco di Figline, dove Ada e Sandra Bao presenteranno "Dal latte al formaggio" e a seguire serviranno una colazione in fattoria con prodotti tipici dell'azienda. (12 euro, prenotazione obbligatoria entro il 26 ottobre allo 055.952725). Nel calendario di Aspettando Autumnia 2012 non poteva poi mancare un incontro dedicato all'olio, che si terrà giovedì 1 novembre al Frantoio San Leo in via Badia Montescalari al Ponte agli Stoll: oltre che da assaggi di olio nuovo, la giornata sarà caratterizzata anche da giochi e buffet. (10 euro a persona, prenotazioni al 339.8898005). Sabato 3 novembre l'appuntamento è invece a Villa Casagrande in via Del Puglia a Figline, dove si terrà una visita guidata delle cantine e del museo della civiltà contadina con successiva cena nel cucinone della Contessa (34 euro, prenotazione obbligatoria allo 055.9544851). Infine una iniziativa in vista del Comune unico di Figline e Incisa, perché se queste due città si uniranno allora dovranno avere anche un piatto tipico che riassume le tradizioni di entrambe: domenica 4 novembre l'Osteria il Postiglione (loc. La Massa, Incisa) farà la sua proposta nell'ambito di un pranzo di quattro portate più bevande al costo di 28 euro (prenotazione obbligatoria allo 055.8336334 oppure 338.5244650). "Fa piacere vedere come anche le iniziative di Aspettando Autumnia crescano di anno in anno per numero e per qualità – hanno spiegato gli assessori ad Attività produttive, Ambiente e Protezione civile, rispettivamente Caterina Cardi, Danilo Sbarriti e Carlo Simoni -, questo calendario è nato come una sorta di vetrina per le aziende locali e constatarne il successo ci dà molta soddisfazione, soprattutto in un periodo in cui la crisi colpisce molto forte. Come in Autumnia, anche in questo caso si è cercato di accompagnare i piaceri della tavola a tematiche legate all'ambiente e alla protezione civile, come l'esercitazione che si terrà alla fine di ottobre su tutto il territorio"